



## Da Pontida Fedriga rilancia: «Libertà vuol dire Autonomia»

BERLINGHIERI / PAGINE 8 E 9



## Case di comunità, le incognite di iter e tempi per i fondi Pnrr

BALLICO / PAGINE 2 E 3



### SCENARI INTERNAZIONALI

#### DECISIONE STORICA

Regno Unito,  
Canada, Australia  
riconoscono  
la Palestina



Il premier britannico Keir Starmer

Storico: per la prima volta due membri del G7, Regno Unito e Canada, hanno formalizzato il riconoscimento dello Stato palestinese, insieme con l'Australia, per marcare una distanza rispetto alla durezza dell'offensiva israeliana a Gaza. A Londra, Ottawa e Canberra si agguinceranno Parigi e altre capitali in occasione dell'Assemblea generale Onu. Benjamin Netanyahu: «Non ci sarà nessuno Stato», la sua promessa. **MIRONE** / APAG. 5

### IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

## SE LA PROTESTA DIMENTICA IL RISPETTO

In questi giorni si stanno moltiplicando episodi di intolleranza all'interno di molti atenei italiani in relazione a ciò che sta accadendo nella Striscia e in Gaza city. Docenti aggrediti da gruppi di studenti, interruzione di lezioni, ma anche forme di più o meno chiara censura da parte di autorità accademiche nei confronti di docenti che hanno fatto dichiarazioni di un determinato tenore su Israele e dintorni. Intendiamoci bene: ciò che sta avvenendo a Gaza è segno di un imbarbarimento inaccettabile. / APAG. 5

NUOVO INCIDENTE MORTALE A TRIESTE. LA DONNA, EX HOSTESS DI ALITALIA, AVEVA APPENA VINTO UN CONCORSO DI INSEGNANTE

# Costiera, muore scooterista

Raffaella Sabadin è stata centrata da una moto mentre stava svoltando per andare ai Filtri

Non ce l'ha fatta la cinquantacinquenne triestina coinvolta nell'incidente in scooter di ieri mattina in Costiera. La donna, travolta da una moto nei pressi dell'incrocio con i Filtri, è deceduta poco dopo in ospedale: si chiamava Raffaella Sabadin. Le sue condizioni erano apparse molto gravi fin da subito, anche se i sanitari dell'automedica del 118 erano riusciti comunque a rianimarla. Ex hostess di Alitalia aveva appena vinto un concorso di insegnante. **SARTI** / APAG. 17

DA INIZIO 2025

È la nona vittima  
sulle strade:  
sono tre pedoni  
e sei centauri

Sulle strade triestine c'è una lunga striscia di sangue. Sono nove gli incidenti mortali registrati finora. Uno al mese. / APAG. 17



Raffaella Sabadin aveva 55 anni

SERIE C: L'UNIONE VINCE AL ROCCO GRAZIE A UNA DOPPIETTA DI VERTAINEN. OGGI LA NOMINA DEL NUOVO CDA DI LBK



## Triestina in modalità rimonta, battuto l'Arzignano

L'esultanza dei giocatori della Triestina dopo il gol di Vertainen (foto Andrea Lasorte) **ESPOSITO E RODIO** / APAG. 26 E 27

### CRONACA

## Taxi dimezzati di notte per il rischio aggressioni «Ora pulsante di sos»

TONERO / APAG. 14 E 15



Un taxi a Trieste

## Consiglio comunale, si riprende dopo la sentenza del Tar

CODAGNONE / APAG. 16

## Mille droni per il 2026 ma a Capodanno tornano i fuochi

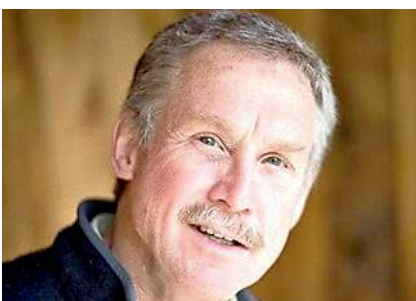
/ APAG. 18



I droni l'altra sera sulle Rive

LO SCRITTORE DAVID QUAMMEN VENERDÌ A TRIESTE NEXT

## Un'altra pandemia? Dall'aviazione



David Quammen, autore di "Spillover"

VALERIA PACE

A Trieste Next presenterà il suo libro *Asu Darwin, "L'evoluzionista riluttante"*, ma lo scrittore David Quammen è diventato celebre in Italia con *"Spillover"*, un saggio che esplora come i virus sono capaci di fare il salto di specie e i connessi rischi di pandemia. E sul futuro non ha dubbi: sarà di H5N1 o di una qualche forma di influenza aviaria, e non siamo preparati. / APAG. 11

oro>express  
IL COMPRO ORO

**COMPRO  
METALLI PREZIOSI**

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13  
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

La salute in regione

CASE DI COMUNITÀ: GLI INVESTIMENTI IN REGIONE

Investimento

di cui Fondi regionali

di cui Fondi PNRR

Altri interventi

\*fondi regionali

| Case di comunità                                             | Ospedale di comunità | Centrale operativa territoriale |
|--------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------------------|
| Azienda sanitaria Friuli occidentale                         |                      |                                 |
| Azzano Decimo via XXV Aprile<br>1.312.500 €                  | 2.437.500            | 2.437.500                       |
| Cordenons via Romans<br>4.950.000 €                          | 1.489.395            | 3.460.305                       |
| Maniago, via Unità D'Italia<br>3.700.000 €                   | 1.489.395            | 2.210.605                       |
| Pordenone, via Montereale<br>11.531.706 €                    | 11.531.706           | 52.646                          |
| Sacile, via Ettoreo<br>3.187.755 €                           | 1.489.395            | 1.698.360                       |
| San Vito Al Tagliamento, via Savorgnano<br>3.192.050 €       | 1.489.395            | 1.702.655                       |
| Spilimbergo, via Sanzio<br>3.013.850 €                       | 1.489.395            | 1.524.455                       |
| Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina            |                      |                                 |
| Cormons, via Venezia Giulia<br>1.936.461 €                   | 1.489.395            | 447.066                         |
| Duino Aurisina, Aurisina<br>Riorganizzazione spazi esistenti | 3.697.909            | 2.669.306                       |
| Gorizia, via Vittorio Veneto<br>8.946.913 €                  | 1.489.395            | 7.457.518                       |
| Gradisca D'isonzo, via Fleming<br>1.700.000 €                | 1.700.000            |                                 |
| Grado, via Marchesini<br>3.336.400 €                         | 1.489.395            | 1.847.005                       |
| Monfalcone, via Galvani<br>5.821.670 €                       | 1.489.395            | 4.332.275                       |
| Muggia, via Battisti<br>Riorganizzazione                     |                      |                                 |
| Trieste, piazza Dell'ospedale<br>3.723.900 €                 | 1.489.395            | 2.234.505                       |
| Trieste, Valmaura<br>5.850.000 €                             | 1.489.395            | 4.360.605                       |
| Trieste, via Sai<br>3.900.000 €                              | 1.489.395            | 2.410.605                       |
| Trieste, via Stock<br>Riorganizzazione                       |                      |                                 |
| Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale              |                      |                                 |
| Cervignano, via Trieste<br>1.489.395 €                       | 1.489.395            |                                 |
| Cividale, via Carraria<br>6.347.377 €                        | 1.489.377            | 4.857.982                       |
| Codroipo, via Duodo<br>4.707.433 €                           | 1.489.395            | 3.218.037                       |
| Gemona, piazza Rodolone<br>1.489.395 €                       | 1.489.395            |                                 |
| Latisana, via Sabbionera<br>8.347.650 €                      | 1.489.395            | 6.858.255                       |
| Manzano, via Drusin<br>28.846 €                              |                      | 28.846                          |
| Palmanova, via Natisone<br>1.489.395 €                       | 1.489.395            |                                 |
| San Daniele Del Friuli, via Carducci<br>1.489.395 €          | 1.489.395            |                                 |
| Tarcento, via Coianiz<br>7.868.376 €                         | 1.489.395            | 6.378.981                       |
| Tarvisio, via Vittorio Veneto<br>1.489.395 €                 | 1.489.395            |                                 |
| Tavagnacco, piazza Libertà<br>28.846 €                       |                      | 28.846                          |
| Tolmezzo, via Carnia Libera<br>1.489.395 €                   | 1.489.395            |                                 |
| Udine, via San Valentino<br>1.489.395 €                      | 1.489.395            |                                 |
| Zugliano, via Nuova<br>28.846 €                              |                      | 28.846                          |



# Case di comunità

## Il nodo dei tempi

Cgil in allarme: «Ritardi gravi sulle 32 strutture previste». Riccardi: «Il 2026 sarà rispettato»

Marco Ballico

Per la Cgil le Case della comunità in Friuli Venezia Giulia sono ferme al palo. Con il rischio, in prossimità della scadenza del 2026, di vedere evaporare i 34 milioni che, attraverso il Pnrr, sostengono la realizzazione di 23 strutture delle 32 previste dagli atti della Regione. Ma l'assessore Riccardo Riccardi, una volta ancora, assicura che «gli obiettivi che ci siamo dati sono concretizzabili».

L'ALLARME DEL SINDACATO

Il confronto è a distanza. L'allarme è arrivato venerdì a Pradamano, a una tavola rotonda sulla medicina del territorio organizzata in occasione della quindicesima festa regionale di Liberetà, il mensile nazionale del sindacato pensionati della Cgil. «Siamo di fronte a ritardi gravi: delle 32 strutture previste entro il 2026, oggi non ne è stata aperta neanche una», la denuncia di Daniela Bais, re-

sponsabile sanità della segreteria regionale Spi. Preoccupazione condivisa dal segretario generale dello stesso Spi, Renato Bressan: «In una regione con 330 mila over 65, di cui 38 mila non autosufficienti, il rispetto delle missioni Pnrr è essenziale per garantire continuità dell'assistenza e presa in carico delle persone».

LA REPLICA DI RICCARDI

Riccardi replica e non si tira indietro. «L'obiettivo nazionale è avere le Case della comunità operative entro il 2026. In Fvg puntiamo ad aprirne sei entro il 2025. Questo è l'impegno che ci siamo presi e che riteniamo raggiungibile». Un impegno che riguarda i lavori programmati a Trieste al Maggiore, a Udine in via San Valentino, e ancora a Cividale, Gemona, Maniago e Sacile. Per questo l'assessore, citando il traguardo centrato già nel primo semestre di quest'anno (il 70% delle grandi apparecchiature

ospedaliere sostituite e operative, il restante 30% in fase conclusiva nei tempi previsti) su un altro obiettivo del Pnrr, quello dell'ammodernamento tecnologico, respinge le accuse di immobilismo: «Siamo dentro i tempi fissati dal Piano. I risultati li misureremo a consuntivo, ma ad oggi non c'è ragione di parlare di ritardi».

IL NODO DELLE FUNZIONI

Altra questione aperta quella del ruolo delle Case della comunità. Per la Regione, come emerso nel corso della perdurante trattativa sull'Accordo integrativo con i medici di base, le nuove strutture non saranno solo un punto di presa in carico dei cronici, ma anche un presidio capace di alleggerire la pressione sui Pronto soccorso: «Vanno rispettate le tesi di tutti, ma ci sono delle regole che questo Paese ha approvato e che dicono che le Case della comunità devono intercettare percorsi che oggi finiscono in

ospedale senza motivo. Una Casa aperta sette giorni su sette, ventiquattr'ore al giorno, deve essere in grado di dare risposte immediate». Linea opposta quella della Cgil. «Le Case non possono trasformarsi in un surrogato del Pronto soccorso – avverte Bais –. Possono svolgere una funzione di filtro nelle aree periferiche, più distanti dagli ospedali, ma nei contesti urbani devono restare luoghi di integrazione tra servizi sanitari e presa in carico».

IL "TO CARE" CONTRO IL "TO CURE"

Sul modello di sanità da perseguire si è soffermato anche Stefano Cecconi, responsabile del dipartimento sociosanitario dello Spi nazionale: «Il paradigma cui guardiamo è quello del "to care", centrato sulla presa in carico e l'assistenza a lungo termine, piuttosto che sul "to cure", basato sull'erogazione di prestazioni e più esposto alla crescita della spesa privata. È su questa impostazione che



**DANIELA BAIS**  
RESPONSABILE SANITÀ  
DEI PENSIONATI SPI CGIL



**RICCARDO RICCARDI**  
ASSESSORE ALLA SALUTE  
DELLA GIUNTA FEDRIGA

la sanità del Fvg è stata a lungo un modello, oggi messo in discussione da criticità crescenti». Esempi arrivano anche da altre regioni. «In Veneto – sottolinea Ugo Agiollo della segreteria Spi – la quota di spesa sanitaria privata è passata nei quindici anni del governo Zaia dal 4 al 14%». E oltre confine, aggiunge Franciska Čektovič, presidente del sindacato pensionati sloveno Suh, «anche la Slovenia è chiamata a governare lo stesso nodo dell'assistenza a lungo termine, su cui si è intervenuti con una recente legge a sostegno delle case di riposo e dei servizi domiciliari».

LISTE D'ATTESA E PRIVATO ACCREDITATO

Le Case della comunità sono parte di un quadro più ampio, che per la Cgil Fvg presenta altre emergenze: liste d'attesa, carenza di medici di base e ruolo del privato accreditato. «Non è unicamente un problema di risorse – chiarisce il segretario generale Michele Pi-

|                      |           |           |                                 |         |  | *fondi regionali |
|----------------------|-----------|-----------|---------------------------------|---------|--|------------------|
| Ospedale di comunità |           |           | Centrale operativa territoriale |         |  |                  |
|                      |           |           |                                 |         |  | 4.442.200*       |
| 4.806.317            | 2.669.306 | 2.137.011 | 173.075                         | 173.075 |  | 1.551.472*       |
| 2.669.306            | 2.669.306 |           | 175.075                         | 173.075 |  | 3.302.492*       |
|                      |           |           |                                 |         |  |                  |
| 3.908.476            | 2.669.306 | 1.239.170 |                                 |         |  | 1.435.000*       |
|                      |           |           |                                 |         |  |                  |
|                      |           |           | 173.075                         | 173.075 |  | 1.538.188*       |
|                      |           |           |                                 |         |  |                  |
|                      |           |           |                                 |         |  |                  |
|                      |           |           |                                 |         |  |                  |
|                      |           |           |                                 |         |  |                  |
|                      |           |           | 173.075                         | 173.075 |  |                  |
|                      |           |           | 173.075                         | 173.075 |  |                  |

The illustration shows a modern healthcare environment. On the left, a person is seated in a wheelchair. In the center, a group of people are gathered around a reception desk or information area, with one person holding a document. To the right, a person is walking with a cane, accompanied by another individual. The background features large windows, informational posters on the wall, and a clean, bright atmosphere.

WITHUB

Il sindacato attacca:  
«Non è stata aperta  
neppure una sede  
ma in Fvg abbiamo  
330 mila over 65enni  
e serve sostegno»

L'assessore replica:  
«Rispetteremo  
il cronoprogramma  
fissato dal Pnrr  
e i risultati verranno  
misurati a consuntivo»

ga -, ma di criteri di accreditamento: devono basarsi su appropriatezza e qualità, non solo sulla capacità di erogare prestazioni. Il privato ha una logica se risponde a obiettivi fissati dal pubblico. Diversamente, rincorre logiche di profitto che non coincidono con la tutela della salute».

## VERSO LA FINANZIARIA 2026

Questi temi saranno al centro del confronto con la Regione nell'ambito del protocollo di relazioni firmato tra assessorato alla Sanità e sindacati pensionati. Ma anche del tavolo che si aprirà sulla prossima Finanziaria. «Il punto di partenza – anticipa Piga – sarà il documento “L'importante è la salute”, già al centro della mobilitazione dello scorso 4 aprile. Le nostre proposte sono chiare: ridare centralità alla sanità pubblica e garantire continuità assistenziale. È da qui che si deve ripartire». —

## L'EX MINISTRO A UDINE

# Convegno con Speranza sui medici di famiglia



Si dibatte da anni a livello nazionale tra lasciare ai medici di famiglia la libera professione o portarli alle dipendenze del sistema pubblico: quali sono i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna di queste due posizioni? Quale direzione intraprendere? Che azioni per rafforzare il loro ruolo?

Se ne parlerà all'incontro organizzato dalla Fondazione per il Riformismo nel Friuli Venezia Giulia per oggi (inizio alle 18) nella sala conferenze dell'hotel Astoria a Udine. Interverranno l'ex ministro alla Salute, Roberto Speranza (*nella foto*), l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, e il segretario regionale della Federazione italiana dei medici di medicina generale, Fernando Agrusti, moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni. —

# In Friuli Venezia Giulia ventimila persone malate di Alzheimer

La giornata dedicata alla patologia occasione per riflettere sull'assistenza  
Le associazioni in prima linea per supportare e affiancare i caregiver

---

**Christian Seu**

Ventimila persone in Friuli Venezia Giulia sono affette da Alzheimer, la forma più comune di demenza degenerativa. Capace di fiaccare, fino all'irrimediabilità, le esistenze di chi è colpito dalla patologia. E di compromettere spesso la salute psicologica anche degli affetti chiamati a occuparsi del caro malato. Ieri anche in regione è stata celebrata la Giornata mondiale dell'Alzheimer, con monumenti e sedi delle istituzioni illuminate di viola, il colore-simbolo delle campagne di sensibilizzazione. Qualche esempio? A Udine le luci violette si sono accese in via Mercatovecchio, a Trieste sul palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan ieri brillava di viola una finestra al primo piano.

È stata, l'accensione dei riflettori viola, il momento culminante di settimane di iniziative che hanno coinvolto le associazioni che da anni si prodigano sul territorio per fornire supporto ai malati e alle loro famiglie. Una presenza imprescindibile per integrare i servizi offerti dal Sistema sanitario regionale «che ancora non riesce ad offrire risposte complete alle esigenze dei malati e all'accompagnamento nelle fasi meno severe della patologia, prima insomma del ricovero nelle strutture ospedaliere», analizza Susanna Cardinali, presidente dell'Associazione Alzheimer di Udine, una delle realtà che danno vita al Coordinamento regionale dei sodalizi che si occupano dei malati e dei caregiver, perlopiù familiari. «Negli ospedali non esiste una sezione specifica per malati di Alzheimer e purtroppo la burocrazia frena l'attività di strutture peculiari come quelle dedicate al co-housing», nelle quali i malati autosufficienti possono trasferirsi, condividendo le giornate con persone che vivono lo stesso problema, seguite da caregiver e stimulate grazie a iniziative di attivazione mentale approntate da medici ed esperti. «La Regione – evidenzia la presidente dell'associazione – si sta muovendo: negli ultimi anni ci sono stati provvedimenti ad hoc che però necessitano, in alcuni casi, dei decreti attuativi».

L'associazione friulana si adopera anche per garantire supporto alle famiglie chiamate a prestare assistenza ai malati di Alzheimer: è stato sperimentato in passato il progetto per il "sollevio notturno" dei familiari, che consiste nella



**Via Mercatovecchio a Udine illuminata ieri di viola per la Giornata mondiale dell'Alzheimer** FOTO PETRUSSI



**Il Consiglio regionale a Trieste ha illuminato di viola una singola finestra (la prima a sinistra)** FOTOLASORTE

possibilità di ospitare per periodi più o meno lunghi il malato in strutture di ricovero, per consentire al caregiver di concedersi alcuni giorni di vacanza o assentarsi per altre cause di forza maggiore, affidando a mani sapienti il proprio caro.

A Trieste c'è chi da anni si adopera per assistere malati e familiari: è l'associazione De Banfield, che ha dato vita anche alla Casa Viola, la prima casa dei caregiver in Italia, nata per diffondere le conoscenze sulle demenze e di rendere più accoglienti e inclusivi i

luoghi di frequentazione quotidiana dei cittadini con demenza e delle loro famiglie. Proprio la De Banfield ha collaborato con la Dementia friendly community nell'apertura del primo sportello regionale per i caregiver di persone con demenza, inaugurato a inizio mese a Muggia. E poi ci sono i centri diurni: in regione ce ne sono undici specializzati nella gestione della demenza: «Il loro sviluppo è un elemento fondamentale per dare risposta alle persone con demenza – sottolinea il vicepresidente regionale di Confco-

perative Federsolidarietà, Luca Sibilla – e consentono all'anziano di restare il più a lungo possibile nel proprio domicilio, ma contribuendo allo stesso tempo a far uscire le persone dall'isolamento e dalla solitudine che inevitabilmente si provano durante la malattia». Si può e si deve fare di più, secondo la consigliera regionale del Pd, Laura Fasiolo: «L'offerta è carente: è necessario potenziare i centri diurni in tutto il territorio regionale, con risposte assistenziali residenziali e domiciliari». —

## L'ultimo saluto

OLTRE 200MILA ALLO STADIO DI PHOENIX PER I FUNERALI DI KIRK

# Il popolo Maga in lacrime per il suo guru

## Il tycoon: «Un grande uomo, era amato»

L'attivista conservatore è stato ucciso il 10 settembre. Tutta l'amministrazione a stelle e strisce era presente alle esequie

Serena di Ronza / NEW YORK

L'America conservatrice si stringe intorno alla famiglia Kirk e piange il suo «martire» Charlie. Quasi 200.000 persone si sono messe in fila dalle prime luci dell'alba di ieri per onorare la memoria dell'attivista allo State Farm Stadium di Glendale, in quell'Arizona che era la sua casa. Il primo a ricordarlo come un figlio è Trump: «Era un grande uomo e alla famiglia va il mio amore. Non lo meritava», ha detto il presidente ricordando le «grandi cose e la grande influenza» di Charlie Kirk, «amato da un esercito di giovani». Ai funerali, con nu-

**Il caldo afoso non ha fermato i sostenitori dell'uomo anti-gay e anti-femminista**



Il palco dello State Farm Stadium di Glendale

meri e misure di sicurezza da funerali di Stato, ma toni da comizio, tra bandiere Usa, braccialetti «We are Charlie» e canti cristiani, l'amministrazione si presenta quasi al gran completo.

JD VANCE

Oltre al tycoon ci sono il vicepresidente JD Vance, amico stretto dell'attivista, ma anche il segretario di stato Rubio e il capo del Pentagono Hegseth. Due gli aerei con lo staff giunti a Phoenix, a conferma del ruolo-chiave del fondatore di Turning Point nel mondo Maga. Kirk lo ha avvicinato ai giovani, ha portato il suo messaggio nelle università sottraendole così a quella «woke culture»

contro la quale Trump si batte da anni. Per non perdere l'appeal conquistato con i giovani in vista delle elezioni di metà mandato, la Casa Bianca sta pensando di affidare a Vance, che definisce «sacrificio» la morte dell'attivista di 32 anni, il dialogo con le università e con i ragazzi conservatori. La missione del vicepresidente potrebbe affiancarsi a quella della moglie del militante, nominata alla guida del movimento Turning Point. Erika Kirk, che per il memorial porta al collo il ciondolo del marito ancora macchiato di sangue, ha assicurato il suo impegno a portare avanti la battaglia e molti vedono in lei l'occasione che da anni al partito repubbli-

La moglie ne raccoglie l'eredità

### L'ex miss Erika fra il dolore e la sfida

#### «La sua scomparsa un piano divino»

Erika Kirk non ha dubbi: il messaggio del marito continuerà a vivere e il suo movimento sarà più forte che mai. La vedova di Kirk raccoglie l'eredità dell'attivista e si prepara a guidare Turning Point Usa, di cui ora è leader. Lo farà con il suo stile e in linea con i suoi valori di famiglia e di madre prima di tutto. Ex Miss Arizona, la donna è stata accanto al suo Charlie in ogni momento. Erika non era in

Utah con lui perché stava assistendo la madre a Phoenix. Si è precipitata dal marito non appena saputa la notizia ma è arrivata troppo tardi: Kirk era già morto. Ha voluto vederlo a tutti i costi: «Aveva gli occhi semiaperti. Aveva un mezzo sorriso consapevole, simile a quello della Monna Lisa. Come se fosse stato felice. Come se Gesù lo avesse salvato», ha raccontato in un'intervista al New York Times.

cano cerca: trovare un «role model» per le donne conservatrici. La vedova ha tutte le carte in regola per esserlo, diventando quello che l'attivista era per i giovani conservatori.

IL PALCO

A lei spetta il compito di introdurre Trump sul palco dello stadio davanti a una marea patriottica vestita nei colori della bandiera, bianco rosso e blu. Le temperature elevate di oltre 37 gradi non hanno scoraggiato migliaia di persone a mettersi in fila dalle prime ore del mattino per entrare nello stadio in una sorta di pellegrinaggio del dolore. La speranza degli organizzatori è che il funerale contribuisca a far conosce-

re meglio l'attivista e offra «l'occasione di far vedere» il suo mondo, ha detto il produttore del podcast «The Charlie Kirk Show» Kolvet. Kirk lascia un'eredità controversa che riflette la spaccatura attuale. I dem e i liberal d'America si sono affrettati a condannare la violenza politica che ha portato alla sua morte. Ma molti lo hanno fatto senza dimenticare le posizioni radicali e anti-democratiche, di Kirk. Critico dei gay e contrario al femminismo e alla separazione Stato-chiesa, l'attivista era accanito sostenitore del diritto alle armi e aveva bollato come «errore» l'approvazione del Civil Rights Act arrivando a chiamare Martin Luther King una «brutta persona». —

IL LUNGO CAMMINO DAL NEVADA ALLE HAWAII

### La comunità di Charlie

#### «Il nostro grande Paese perde uno dei suoi figli»

PHOENIX

Nevada, California, Texas, Oklahoma, Maine, North Carolina, perfino Hawaii e Alaska. Il popolo di Charlie Kirk ha attraversato gli Usa per essere all'alba davanti allo State Farm Stadium di Phoenix per la commemorazione. Il traffico è congestionato già in piena notte attorno allo «stadio più grande d'Arizona». Bisogna scendere dai taxi e percorrere a piedi almeno l'ultimo km per avvicinarsi alla struttura in grado di ospitare 63.000 persone. In molti si sono accampati dalla sera prima all'esterno dell'edificio circondato da



Un tributo a Charlie Kirk a Phoenix

grandi campi, per essere sicuri di entrare. «Certo che volevo esserci. Voglio testimoniare la mia vicinanza alla sua famiglia e a tutta quella parte d'America che ha perso un figlio:

un bravo ragazzo che predicava la verità, cioè che bisogna rispettare gli altri, trovare una moglie e fare dei figli.

Questi sono i valori in cui credo», dice Bryan Field, 71 anni, residente di Phoenix. Quando si aprono i cancelli, dopo un doppio controllo di sicurezza con cani e metal detector, scatta la corsa ad occupare i posti. Una processione composta ma svelta, di scarpe comode, magliette rosse o blu (i colori della bandiera, altamente raccomandati nel dress code dell'evento), cappellini Maga o con le iniziali CK ricamate con filo dorato. Gruppi di giovani, tante famiglie con bambini piccoli a seguito, anziani. «Sono qui per fare la storia», taglia corto Lala, 50 anni, dell'Arizona, in fila per comprare una maglietta con la silhouette dell'influencer a 39 dollari o un cappellino con la scritta «Make America Charlie Kirk». «Quello costa 35 più tasse. Risparmio 4 dollari», calcola nella sua giacca a stelle e strisce. —

E NOMINA PROCURATRICE LA SUA EX AVVOCATA

### Trump richiama Bondi

#### «È l'ora di perseguire i miei nemici storici»

NEW YORK

Trump richiama all'ordine la sua ministra della Giustizia Pam Bondi, chiedendole di perseguire i suoi nemici e di farlo rapidamente. In una serie di post infuocati sul social Truth, il presidente punta il dito sugli oppositori storici, dall'ex capo dell'Fbi alla procuratrice di New York Letitia James, passando per il democratico Schiff: sono «colpevolissimi» ma nei loro confronti «non è stato fatto nulla». La richiesta segue il siluramento del procuratore Siebert, cui il presidente aveva affidato l'incarico di indagare su James



La ministra Pam Bondi ANSA

Comey, sul democratico Adam Schiff e sulla procuratrice di New York Letitia James. L'inchiesta non ha prodotto la loro incriminazione come sperava Trump, fru-

strandolo il presidente al punto di spingere per la sua rimozione. Siebert, secondo indiscrezioni, ha rassegnato le sue dimissioni prima di essere ufficialmente cacciato. Una ricostruzione smentita dal presidente: «Non si è dimesso, l'ho licenziato», ha scritto tutto in maiuscolo su Truth. Al suo posto Trump ha nominato la fedelissima Halligan. Assistente speciale del presidente che faceva parte della sua squadra legale personale, Halligan, ha trascorso gran parte della carriera come avvocato nel settore assicurativo e non è mai stata pm. «Sarà giusta, intelligente e porterà quella giustizia di cui tutti hanno bisogno», ha detto Trump. L'uscita di Siebert ha creato tensioni nell'amministrazione. Chiedendo a Bondi di agire contro i nemici, Trump infligge un duro colpo all'indipendenza del dipartimento di Giustizia. «Siamo sulla strada della dittatura», dice il leader dem al Senato, Schumer. —

## Le crisi internazionali

MANOVRE POLITICHE E SCELTE ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA ONU

# Stato di Palestina, da Londra a Ottawa il sì al riconoscimento

L'annuncio della decisione insieme anche all'Australia  
L'ira di Netanyahu. L'ultradestra: «Annettere la Cisgiordania»

Luca Mirone / ROMA

Una decisione storica, seppur annunciata, segna uno spartiacque nei rapporti fra Stato ebraico e Occidente: per la prima volta dei membri del G7, Regno Unito e Canada, hanno formalizzato il riconoscimento dello Stato palestinese, insieme con l'Australia, per marcare una distanza rispetto alla durezza dell'offensiva israeliana a Gaza e per la spinta senza precedenti delle colonie. A Londra, Ottawa e Canberra si aggungeranno Parigi e altre capitali in occasione dell'Assemblea generale Onu. Un'iniziativa forte dal punto di vista diplomatico, anche se di valore soprattutto simbolico, che ha

scatenato la protesta di Netanyahu: «Non ci sarà nessuno Stato», la sua promessa, mentre l'ultradestra ha invocato a gran voce l'annessione di tutta la Cisgiordania.

### NESSUNA RICOMPENSA

«La soluzione a 2 Stati non è una ricompensa per Hamas, perché non potrà avere nessun ruolo nel futuro», sono state le parole di Starmer nel video-intervento in cui ha annunciato la svolta di Londra. Non per andare contro Israele, ma «per ravvivare la speranza di pace». Starmer ha rilevato che «nelle ultime settimane, con l'offensiva e i bombardamenti su Gaza, la fame e la devastazione sono diventati intollerabili», tanto

più che dall'inizio della guerra «decine di migliaia di persone sono state uccise». Il Regno Unito ha preso atto di questo, e di fronte alla mancata volontà di Netanyahu di trovare un accordo di cessate il fuoco, ha deciso di dare un segnale riconoscendo la Palestina. Così come Canada e Australia. «Un passo importante per una pace giusta e duratura», ha sottolineato il presidente dell'Anp, Abu Mazen.

### DIRITTI

«Una vittoria per i diritti dei palestinesi», il commento di Hamas. «State offrendo un'enorme ricompensa al terrorismo», ha tuonato Netanyahu in un video, garantendo che «non ver-



La fuga dei civili palestinesi da Gaza City ANSA/AFP

rà istituito uno stato palestinese a ovest del Giordano». Il premier, che volerà all'Onu per dare battaglia e incontrerà l'alleato Trump, ha rilanciato la sfida, rivendicando che sotto la sua leadership Israele «ha radoppiato gli insediamenti ebraici in Giudea e Samaria» e aggiungendo che «continueremo su questa strada». Ancora

più chiaro il falco dell'ultradestra, Ben Gvir: alla prossima riunione di governo presenterà una proposta per annettere tutta la Cisgiordania. Macron ha promosso un vertice insieme con l'Arabia Saudita per mettere insieme i Paesi intenzionati a dire sì ad uno Stato palestinese. Alla fine della settimana saranno oltre 150 i Paesi

ad aver fatto questo passo. Una decina Ue. L'Eliseo punta a creare un «contrappeso globale al sostegno di Trump alla guerra di Israele». Su questo dossier si registra la cautela di Italia e Germania, tanto che né Giorgia Meloni né Merz parteciperanno al vertice odierno. In rappresentanza di Roma ci sarà il vicepremier Tajani. —

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE USA

# Trump: «Escalation russa? Aiuteremo Polonia e Baltici»

ROMA

In partenza con il suo Air Force One per il funerale di Charlie Kirk, poche parole di Donald Trump fanno tirare un sospiro di sollievo all'Europa: gli Stati Uniti aiuteranno la Polonia e i Paesi Baltici a difendersi in caso di escalation della Russia. Si guarda ai fatti, ma intanto le dichiarazioni del tycoon provano a dissipare i timori tra gli alleati occidentali, messi a dura prova dalle provocazioni di Mosca sul fianco est del continente. Dopo lo sconfinamento

di tre Mig in Estonia e il caso dei droni in Polonia, resta infatti alta la tensione ai confini con la Russia: anche i caccia britannici della Raf hanno effettuato la loro prima sortita in Polonia venerdì, nell'ambito della missione Sentinella dell'Est della Nato. E domenica mattina, l'aeronautica militare tedesca ha fatto decollare due Eurofighter per seguire un aereo militare russo IL-20M «privo di piano di volo o contatto radio», entrato nello spazio aereo neutrale sopra il Baltico.

Le parole di Trump giungo-

no mentre continuano a fare notizia le divisioni all'interno del fronte occidentale: si rincorrono sui media indiscrezioni secondo cui l'amministrazione Usa è intenzionata a frenare sulle forniture di armi agli europei e a tagliare parte dell'assistenza di sicurezza agli Stati baltici.

Compresa l'Estonia, minacciata nei giorni scorsi dallo sconfinamento di tre Mig russi nel suo spazio aereo. A questo proposito, Tallinn ha annunciato che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite terrà



Trump parla con i reporter prima di andare al funerale di Kirk. FOTO ANSA

una riunione di emergenza lunedì. È la prima volta in 34 anni di appartenenza dell'Estonia alle Nazioni unite che il paese, membro dell'Ue e della Nato, ha richiesto ufficialmen-

te una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza. Il suo ministro degli Esteri Margus Tsahkna ha affermato che la provocazione di Mosca è «parte di un più ampio schema

di escalation da parte della Russia». Secondo il presidente ceco Petr Pavel, a queste violazioni «dobbiamo rispondere in modo appropriato. Anche abbattendo gli aerei russi, se necessario».

In tema di risposte, l'Occidente è sempre più convinto che la strada delle sanzioni sia l'unica percorribile: «Contiamo sul fatto che il 19esimo pacchetto dell'Ue sia davvero doloroso e che gli Stati Uniti si uniscano agli europei», ha ribadito ancora una volta Volodymyr Zelensky. Ma per sbloccare le misure americane, Trump chiede prima che tutti i paesi Ue – Ungheria e Slovacchia comprese – abbandonino le forniture energetiche di Mosca. «Gli europei comprano petrolio dalla Russia. Questo non dovrebbe accadere» e «non lo consentiremo a lungo», ha detto il tycoon. —

## LA RIFLESSIONE

# SE LA PROTESTA DIMENTICA IL RISPETTO

VINCENZO MILANESI

prensibile che anche all'interno degli atenei sia cresciuto lo sdegno per lo strazio di donne e bambini, per azioni militari che non risparmiano nessuno, nemmeno gli ostaggi israeliani usati come scudi umani. E che quello sdegno si esprima in vari modi. Anche sospendendo attività accademiche se ritenute funzionali al rafforzamento della forza militare che sta compiendo quei massacri, con scelte anche radicali, dopo deliberazioni che le approvano negli organi di

governo degli atenei.

Ecco, il punto è proprio questo: nelle università non può e non deve mai venire meno il metodo della discussione libera, democratica, su qualsiasi argomento, nessuno escluso, mentre risulta inaccettabile qualsiasi forma di prevaricazione e di imposizione nei confronti di tutte le componenti della comunità accademica, senza eccezione alcuna.

Le università nascono e si sviluppano sin dalle loro origini all'inizio del secondo mil-

lennio proprio per creare un luogo, non solo fisico, all'interno del quale allievi e maestri potessero discutere in libertà di qualsiasi argomento, desiderosi di mettere a confronto le rispettive posizioni. Gli atenei come luoghi di elaborazione di saperi innovativi e della trasmissione di questi alle generazioni più giovani, cioè come luoghi della ricerca e della didattica, nascono su questa premessa: ogni affermazione deve essere dimostrata con argomenti e

non imposta con quello che, usando un'espressione allora usata in modo tutt'altro che metaforico, veniva chiamato l'*argumentum baculinum* cioè l'argomento del bastone. Sostituendo allo sforzo di esercizio della razionalità attraverso la discussione la forza bruta dell'imposizione attraverso la violenza fisica.

Senza tolleranza delle posizioni altrui, senza rispetto delle idee diverse dalle proprie, non ci può essere università. Chi ha vissuto la stagione del-

la violenza terroristica organizzata all'interno degli atenei italiani degli Anni Settanta, gli «anni di piombo», augura a chi oggi opera nelle aule, nei laboratori e nelle biblioteche, negli uffici amministrativi delle università, di non trovarsi mai a vivere situazioni di scontro fisico, di violenza sistematicamente praticata, come allora. Guai a chi oggi, quando si è ancora in tempo a spegnere l'incendio nel Paese oltre che negli atenei, lo alimenta strumentalmente, anche a livelli alti della politica nazionale, invece di favorire quel clima di anche aspra, ma pacifica discussione che è il sale della democrazia, nel rispetto e nel reciproco riconoscimento tra le parti. Che deve valere, anche e soprattutto, nelle università. —

## Friuli Venezia Giulia

# “Blocchiamo tutto” in nome di Gaza Oggi scioperano i sindacati di base

Scuole e treni a rischio, salvo il trasporto pubblico locale. Manifestazione regionale al Porto di Trieste

Valeria Pace

“Blocchiamo tutto”, lo slogan dei portuali di Genova diventa quello della giornata di sciopero generale proclamata per oggi dai sindacati di base (Usb, Cub, Sgb, Usi-Cit) «contro la guerra, contro il genocidio in Palestina, contro la complicità del nostro Paese e dell'Unione europea con lo Stato di Israele, contro un'economia di guerra che devasta i territori e precarizza le vite», recita un comunicato stampa dell'Usb lavoro privato – federazione di Trieste.

Lo sciopero coinvolgerà i trasporti, i porti, la sanità, scuole, università, uffici e fabbriche. Salvo invece il settore del trasporto aereo, dove uno sciopero è atteso per venerdì 26. Tutto ordinario per quanto riguarda il trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia, dove non ci sono state adesioni. Nella lista delle realtà esonerate dallo sciopero figura anche la

Polizia locale di Udine.

La mobilitazione fa seguito a quella indetta dalla Cgil per venerdì scorso, organizzata sempre in solidarietà per quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza. «Stiamo ancora raccogliendo i dati di adesione, ma la sensazione è che sia stata buona, vista anche la partecipazione alle manifestazioni di piazza organizzate a Trieste, Udine, Monfalcone e Pordenone: si sono mobilitate 2 mila persone», afferma Michele Piga, segretario generale Fvg.

A Trieste si svolgerà la principale manifestazione in Friuli Venezia Giulia. Ci sarà un presidio al varco 4 del Molo VII del porto di Trieste dalle 10. Secondo Sasha Colautti dell'esecutivo provinciale dell'Usb, federazione di Trieste, la protesta «sta montando parecchio, pensiamo che avrà un'adesione massiccia a livello provinciale».

Che il presidio si tenga al porto non è un caso: dai porti, co-



Uno scatto di una manifestazione pro-Gaza tenutasi nei giorni scorsi a Roma

me detto, è partita la mobilitazione dei sindacati di base in supporto alla Global Sumud Flotilla. Sempre nei porti, ri-

corda ancora Colautti, è già stato proclamato lo stato di agitazione per bloccare le spedizioni da e per Israele, al fine di fer-

mare le armi. Due container sono stati bloccati nei giorni scorsi a Ravenna.

In particolare, recita ancora

il comunicato dell'Usb, a Trieste «fermare il lavoro al porto significa colpire uno snodo fondamentale delle catene economiche che alimentano le guerre e che scaricano i costi sociali sulle comunità. Forse pochi lo sanno, ma il porto di Trieste è da tempo considerato uno dei canali commerciali anche verso Israele».

Sono più di cento le manifestazioni indette in Italia, nei capoluoghi e nei centri della Penisola, riferisce ancora Colautti, a cui sono invitati in segno di solidarietà anche studenti e cittadini.

Se la mobilitazione riceverà un'ampia adesione saranno inevitabili i disagi. Gli impatti potrebbero essere pesanti soprattutto sui viaggi in treno. L'agitazione ha preso il via dalla mezzanotte e terminerà alle 23. Va ricordato però che a tutela dei cittadini sono previste fasce protette dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21. Sul sito di Trenitalia si trova l'elenco dei treni garantiti. Stop al trasporto merci su rotaia dalle 21 di ieri alle 21 di oggi. Per le autostrade la protesta è partita alle 22 di ieri e proseguirà oggi fino alle 22.

Il corpo dei Vigili del Fuoco protesterà per sole quattro ore, dalle 9 alle 13.

Potrebbe essere un lunedì di passione anche nelle scuole: è interessato il personale docente scolastico e Ata del comparto Istruzione e Ricerca. —



Ministro per lo Sport e i Giovani

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

In collaborazione con



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE



**RUN! YES, WE RUN! YES, WE RUN!**

19.10.2025  
**CORSA  
dei  
CASTELLI**  
Trieste

## CORSA DEI CASTELLI

**19 OTT 2025** PARTENZA ► CASTELLO DI MIRAMARE  
ARRIVO ► PIAZZA UNITÀ

**8K**  
FAMILY RUN

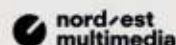
**10K** **TEN**  
CONFERMATI

**CORRIAMO A TRIESTE, TUTTI!**

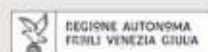
PER INFO E ISCRIZIONI [www.corsadeicastelli.it](http://www.corsadeicastelli.it)



promosso da



copromotore



un progetto



main partner



III Edizione

# premio triestenext

in occasione di  
Trieste Next-Festival  
della ricerca scientifica

Premiazione

Trieste, Teatro Miela  
domenica 28.09  
ore 10.30

programma completo su  
[www.triestenext.it](http://www.triestenext.it)

## I 5 libri finalisti

L'algoritmo bipede  
di Martina Ardizzi  
(Egea)

Geopolitica  
dell'intelligenza  
artificiale  
di Alessandro Aresu  
(Feltrinelli)

Il computer  
impossibile  
di Giuliano Benenti, Giulio Casati  
e Simone Montangero  
(Raffaello Cortina Editore)

Geopolitica  
dello Spazio  
di Emilio Cozzi  
(Il Saggiatore)

L'intelligenza creata  
di Alfio Quarteroni  
(Hoepli)

In collaborazione con



media partner



partner



IL COMIZIO  
AI GIOVANI

## Meloni: «Molte minacce, ma non abbiamo paura»

Parte ancora una volta dal ricordo di Charlie Kirk, per ribadire che sono a sinistra «quelli cresciuti con l'idea che chi è diverso da te andava abbattu-

to». E rievocando gli Anni di piombo, quelli «in cui potevi essere ammazzato a colpi di chiave inglese per aver scritto un tema sulle Brigate rosse»,

Giorgia Meloni assicura che lei e la sua comunità oggi come allora vanno avanti con coraggio. «Le minacce si moltiplicano man mano che dimostriamo di saper governare questa nazione, ma non abbiamo paura», scan-

disce sul palco di Fenix, la festa di Gioventù nazionale, formazione giovanile di Fdl, in 27 minuti di intervento ad alto tasso di polarizzazione, tra rivendicazioni dei risultati del suo governo e avvertimenti agli avversari.

## Verso le elezioni

# Da Pontida Fedriga rilancia: «Libertà vuol dire autonomia» Zaia: il candidato è Stefani

La Lega rivendica la scelta del governatore in Veneto ma il clima che si respira è da fine ciclo Salvini annuncia una manifestazione sui valori della civiltà occidentale. «Mai gli italiani in guerra»

Laura Berlinghieri  
INVIATA A PONTIDA (BERGAMO)

Sbiadita al sole di un'estate che non se ne va. È la fotografia di Pontida. Che sul palco davanti al pratone parla di autonomia, declinata ancora al futuro. Che celebra il commiato mesto di Luca Zaia, attorniato da una squadra decimata di consiglieri e assessori regionali: mancano in nove, rispetto a quelli con i quali aveva iniziato la sua corsa, cinque anni fa. Che porta sul palco Alberto Stefani, ma lo costringe al discorso di maniera, che sfugge alla vera questione: sarà lui il candidato del centrodestra alle prossime elezioni regionali?

I numeri sono sempre una danza dal passo incerto: gli organizzatori parlano di 10 mila presenze, i detrattori abbassano la cifra. Ma la geografia dell'allestimento inchioda il raduno alla realtà: lo stretto recinto di gazebo per stipare la gente davanti al palco è il solito motivo per i soliti sberleffi. Ma è una Pontida di passaggio. «Di fine di un ciclo» dicono i veneti, una volta giù dal palco, sventolata per l'ultima volta la bandiera del Leone. Volti tesi e occhi spenti. «Nessuna battuta né prima di salire, né dopo. Una volta era una festa... adesso» ammette un colonnello.

Adesso. Vannacci, il nuovo volto del partito, dice che «è stata una Pontida fantastica» e promette: «la prossima sarà ancora meglio». Si esalta, nonostante la stoccata di Zaia: «Se rappresenterà la Lega per i prossimi 10 anni? Abbiamo tanta gente in gamba e i segretari si scelgono nei congressi».

In ogni caso, il futuro è la grande scommessa di questa Lega. Della Lega veneta. «Se c'è un messaggio che arriva da Pontida consiste nella forza dei territori: le bandiere sul pratone erano tutte venete» suona la carica l'assessore Roberto Marcato.

E quindi, dopo gli allori garantiti dall'amministrazione Zaia, nonostante l'imperversare della tempesta Fratelli d'Italia, questo è l'istante decisivo.

Alberto Stefani sale sul palco quando è da poco passato mezzogiorno. Silvia Sardone lo ha preceduto, pronunciando frasi come: «Ci siamo rotti i



c...i degli immigrati clandestini». Senza censura.

Stefani usa altri modi. Parla dei valori della «sua» Lega, «comunità delle tradizioni, che mette da parte le normali incomprensioni interne».

C'è chi lo acclama all'urlo di «presidente». Lui non si scompone, e non potrebbe essere al-

**«Le bandiere sul pratone erano tutte venete: è la forza del territorio»**

trimenti. È la battaglia vinta da Fdl: costringere i leghisti alla sfilata di Pontida, orfani delle bandiere a cui più tenevano.

E così il segretario Matteo Salvini è persino costretto ad annunciare «la più grande manifestazione in difesa dei valori della civiltà occidentale, dei diritti dei confini e della libertà. Sarà il 14 febbraio, giorno della festa degli innamorati».

Ma fuori il partito ribolle, in bilico su un futuro che è un'incognita. Fratelli d'Italia ha vinto la battaglia. Lo «scacco al re» è nella sua mano. «Ma non ci sarà»: questo lo dicono un po' tutti. Sicuri che, alla fine, la strada sarà quella della benedi-

zione di Stefani, magari già in settimana, prima del voto nelle Marche.

Arriva Zaia. E, nella liturgia delle cautele e delle attese, è il più incisivo. Sì, predica prudenza a proposito della sua lista: «Dicono valga il 44/45%, deciderà il centrodestra. Tajani? Ne rappresenta solo una parte». Ma poi: «Capiremo cosa sceglierà il tavolo, ma il nostro candidato è Alberto Stefani. Quindi, se il candidato sarà della Lega, sarà lui. Se non sarà della Lega, sarà un problema». Nessuna spiegazione ulteriore. Mentre, il giorno prima, al-

la festa dei giovani leghisti, Salvini aveva detto: «Noi non imponiamo niente a nessuno, ma spero che l'anno prossimo Stefani venga a salutare il popolo di Pontida con la maglietta di San Marco. Sarebbe il governatore più giovane d'Italia».

Nessun altro accenno, ieri, sul palco più importante. Ci prova giusto il vice, Claudio Durigon: «Il Veneto ha una forza in più e ringrazio, per questo, Zaia. Ma oggi noi abbiamo Stefani, che saprà sicuramente continuare quel percorso».

Ma altrove vince la prudenza: vietato fabbricare la mini-

ma ragione per far indispettare gli alleati. Vietato farlo ora, a un passo dalla soluzione. Massimiliano Fedriga si ribella alla regola – i governatori del Nord Est sono così – e dice: «Dobbiamo dimostrare cosa vuol dire democrazia e libertà. Sulla parte amministrativa, libertà vuol dire autonomia. Se

**«Noi il ponte sullo Stretto lo realizzeremo facendo lavorare imprese italiane»**

non c'è autonomia, non c'è libertà. È facile parlare di libertà nella pubblica amministrazione, ma poi, quando si governa, essere biecamente centralisti». Malizioso. Poi null'altro.

E allora Salvini può dare sfogo a tutta la sua fantasia, attingendo a piene mani all'intero bacino dei temi di questi trent'anni di Lega, e oltre.

L'immigrazione clandestina: «Il nostro obiettivo è tornare a blindare i confini italiani, sempre che qualche magistrato politicizzato non ci fermi». E «non tutti gli immigrati si vogliono integrare: applicazione letteraria del Corano, fanatismo e integralismo islamico



A sinistra i governatori Luca Zaia, Maurizio Fugatti del Trentino Alto Adige, Attilio Fontana della Lombardia e Massimiliano Fedriga del Friuli Venezia Giulia  
A destra Matteo Salvini

non sono compatibili con le nostre leggi». Con un riferimento all'attesa della sentenza della Cassazione sul caso *Open Arms*.

*Flat tax* – «Il nostro obiettivo è di estenderla a tutti i lavoratori» – e pace fiscale: «Puntiamo a cancellare 170 milioni di cartelle esattoriali dell'Agenzia dell'Entrate».

Grandi opere e grandi eventi: «Noi il ponte sullo Stretto lo realizzeremo, facendo lavorare imprese, giovani e architetti di tutta Italia. E riporteremo le Olimpiadi in Veneto dopo 70 anni».

Le solite firme: per il referendum sulla riforma della giustizia, nelle sedi della Lega. «Per dare onore a magistrati che hanno dato la vita, come Livatino, Falcone e Borsellino».

E poi parla della guerra. «No al piano di riarmo europeo». In Ucraina: «Non manderemo mai nostri figli e nipoti a combattere lì, non siamo in guerra contro nessuno». E Gaza: «L'auspicio di due popoli e due Stati non sarà possibile finché ci saranno i tagliagole islamici di Hamas a tenere in ostaggio i bambini palestinesi e israeliani, che dovrebbero crescere e studiare insieme in quei territori martoriati», Gaza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RICORDO DI GENTILINI

Il ricordo di Salvini e l'applauso di Pontida. Il sorriso dello «sceriffo» proiettato sui maxi schermi ai lati del palco, di fronte al «suo» pratone. Così la Lega ieri ha ricordato Giancarlo Gentilini, morto nell'aprile scorso



ROBERTO  
CALDEROLI



«Autonomia, a dicembre arriveremo al traguardo»

Usa una metafora, Roberto Calderoli, per parlare d'Autonomia. «Ora il bicchiere è mezzo pieno» dice, dal palco del raduno di Pontida. Ormai

appuntamento ufficiale, per aggiornare i militanti a proposito dello stato di avanzamento della riforma-bandiera della Lega. Ma, dice il mini-

stro, «se il raduno lo avessimo fatto a dicembre, il bicchiere probabilmente sarebbe stato pieno». Pieno, almeno, delle tre materie (più una: la sanità) sulla quale governo e Regioni stanno lavorando, per siglare final-

mente la prima intesa. Eppure, avverte il presidente della Lombardia, Attilio Fontana: «La palude romana e la palude burocratica dei ministeri cerca di rallentare il lavoro, eccezionale e disumano, di Calderoli».

Verso le elezioni



L'ESTREMA DESTRA AL RADUNO

Il nuovo Carroccio nel segno di Vannacci  
«Gli eroi della X Mas si studino a scuola»

INVIATA A PONTIDA (BERGAMO)

Fa il verso a Salvini. Sale sul palco e, per prima cosa, declama il giuramento di Berchet, il giuramento di Pontida. Poi arringa la folla: «Eccola la generazione di Pontida, la generazione dei padroni a casa nostra». C'è a chi ricorderà qualcuno.

È la sua Pontida. La Pontida di Roberto Vannacci. Degli estremismi che soffiano da Est e da Ovest. La Pontida di Jordan Bardella e Santiago Abascal, la Pontida di Flavio Bolsonaro, e nel segno di Charlie Kirk: il suo volto stampato su centinaia di fogli, retti dai militanti sul pratore.

Cercano eroi. E il generale che Fratelli d'Italia invidia alla Lega lo è. Non lo è soltanto quando urla: «Non ci rassegniamo alla società meticcica che vorrebbe qualcuno e all'islamizzazione delle no-

stre città», facendo facilmente breccia nel cuore leghista. Non lo è solo quando scandisce: «Chi entra illegalmente nei nostri confini deve essere rispedito a casa. Come chi delinque e non rispetta le leggi deve finire in galera. E se non ci sono abbastanza posti, ne costruiremo altre, di galere» facendo ora il verso pure a Zaia.

Lo è pure quando parla di Decima Mas. E quando dice: «Credo che il giuramento di Pontida andrebbe insegnato nelle scuole, così come andrebbero insegnati ai ragazzi chi sono stati gli eroi della Decima Mas», perché «oggi i ragazzi non li conoscono, mentre sanno chi è Greta Thunberg, che invece non ha combinato nulla».

La nuova Lega ora conosce pure Roberto Vannacci. E le piace. —

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Vannacci sul palco di Pontida



MASSIMILIANO FEDRIGA

«È facile parlare di libertà nella pubblica amministrazione ma poi quando si governa essere biecamente centralisti...»



MARCO DREOSTO

«Il partito è compatto e il gruppo in Friuli Venezia Giulia è solidissimo: siamo una comunità politica che cresce unita e orgogliosa»



ANNA CISINT

«Abbiamo dimostrato ancora una volta di essere una squadra orgogliosa, che combatte per l'Italia»



BARBARA ZILLI

«È stata una giornata importante per coloro che credono nei valori della Lega: libertà e rispetto delle regole, autonomia e pace»



DIEGO BERNARDIS

«Il richiamo all'autonomia è arrivato forte e chiaro e va declinato anche sulla riforma delle legge elettorale regionale»

Dal Friuli Venezia Giulia seicento militanti

Tra selfie e polenta  
il messaggio agli alleati  
sul «bieco centralismo»

CHRISTIAN SEU

Riti due punto zero e liturgie della tradizione. Selfie e tik tok che riprendono polenta e bandiere patriarcali. È la Pontida della delegazione arrivata dal Friuli Venezia Giulia. C'è chi ha dovuto puntare la sveglia nel cuore della notte per salire sulla corriera e chi ha scelto di essere sul Pratone già sabato sera, per partecipare al raduno dei giovani del Carroccio, il momento forse più pop della manifestazione che da oltre trent'anni celebra l'orgoglio leghista.

Pur acciaccato, Matteo Salvini non s'è sottratto al tradizionale taglio della polenta (coadiuvato nell'impresa dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga) sapientemente cucinata dal consigliere regionale Alberto Budai, che ha indossato i panni del masterchef sotto il gazebo della Lega del Fvg.

Equilibri territoriali rispettati, sia mai: ad accompagnare la polenta di Fauglis le tartine col prosciutto cotto triestino. Con il vicepremier e il governatore sabato c'erano tra gli altri la viceministra Vannia Gava, il segretario regiona-

le Marco Dreosto («Siamo un gruppo solidissimo, abbiamo saputo farci notare e apprezzare», ha detto), l'europarlamentare Anna Cisint (con maglietta dedicata a Charlie Kirk), ma anche gli assessori regionali Pierpaolo Roberti e Stefano Zannier (poi raggiunti dai colleghi Barbara Zilli e Sebastiano Callari). Tanti sindaci, assessori, i parlamentari Graziano Pizzimenti e Massimiliano Panizzut, e pure il gruppo consiliare regionale praticamente al completo, guidato dal capogruppo Antonio Calligaris.

Tutti a spellarsi le mani, ieri mattina, quando sul palco è salito Fedriga: «Dobbiamo dimostrare cosa vuol dire democrazia e libertà. Sulla parte amministrativa, libertà vuol dire autonomia. Se non c'è autonomia, non c'è libertà — ha scandito —. È facile parlare di libertà nella pubblica amministrazione, ma poi quando si governa essere biecamente centralisti». Esegui a cura del consigliere regionale Diego Bernardis: «Parole che a livello locale significano anche avere margini di manovra sulla riforma della legge elettorale regionale». Chi ha detto terzo mandato? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione con assessori e consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia. In alto, Fedriga alle prese con la preparazione della polenta

IL LUTTO

# Travolte in strada, muoiono due amiche

I sogni di Giorgia e Milena spezzati dall'urto nel Lecchese. Arrestato l'investitore 34enne, è risultato positivo al narcotest.

Roberto Crippa / LECCO

Erano uscite per trascorrere la serata a Brivio, un paese della Brianza lecchese al confine con la provincia di Bergamo, dove era in programma una delle feste paesane più sentite del territorio in questo periodo di fine estate. Purtroppo però, a quella festa, Milena Marangon e Giorgia Cagliani non sono mai arrivate. Avevano appena posteggiato vicino alla palestra del paese, quando sono state travolte e uccise lungo la via per Airuno dal furgone condotto da un 34enne di origini polacche, che è stato arrestato per omicidio stradale dopo esser risultato positivo al test antidroga. Le ha travolte alle spalle e non c'è stato niente da fare per le due ragazze, entrambe di 21 anni.

Tutte e due abitavano a Paderno d'Adda, paese sempre in provincia di Lecco che si trova a una decina di chilometri dal luogo della tragedia. Una loro amica, Chiara, 20enne residente a Robbiate, altro centro della Brianza lecchese, è viva per miracolo. Era a pochi metri da loro e non è stata coinvolta nell'inci-

dente.

Il ricordo delle vittime Milena e Giorgia erano molto amiche e avevano fatto parte della Consulta giovanile che si occupa dell'organizzazione di attività nel loro paese. Nel giro di poche ore, sui social i loro profili sono stati inondati da messaggi d'affetto e cordoglio. Subito dopo l'incidente il conducente del furgone è stato sottoposto ai test per verificare se fosse alla guida sot-

**Le due ventunenni stavano andando a una festa, illesa per miracolo un'amica**

to l'effetto di alcol o droga: il primo ha dato esito negativo; il narcotest, invece, è risultato positivo. Per l'uomo è così scattato l'arresto per omicidio stradale

## LA RICOSTRUZIONE

In base a una prima ricostruzione dell'accaduto, le ragazze stavano camminando a bordo strada, in una zona forse anche poco illuminata.

Il furgone, immessosi sulla

strada da una vicina confluenza, avrebbe allargato la sua traiettoria, a quanto pare per evitare un altro mezzo che potrebbe avere invaso la sua corsia a causa delle molte vetture posteggiate sul ciglio per la festa, finendo col travolgere il gruppo di amiche che stava procedendo verso il vicino centro del paese, con le spalle al senso di marcia. Federico Airoldi, il sindaco di Brivio, ha proclamato due giorni di lutto cittadino.

«Il sindaco e l'amministrazione comunale sono vicini alle famiglie e agli amici di Giorgia e Milena. Una tragedia che tocca la comunità di Paderno d'Adda e Brivio. In segno di rispetto e partecipazione - ha scritto il primo cittadino - ho proclamato due giorni di lutto cittadino». Alle 15.30 si terrà una processione silenziosa per Giorgia e Milena.

E ancora, così il sindaco di Paderno d'Adda, Gianpaolo Torchio: «Di fronte a questa dolorosa perdita, l'Amministrazione comunale, anche a nome di tutta la collettività, si unisce al cordoglio delle famiglie e degli amici più stretti di Giorgia e Milena. —



Milena Marangon e Giorgia Cagliani

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

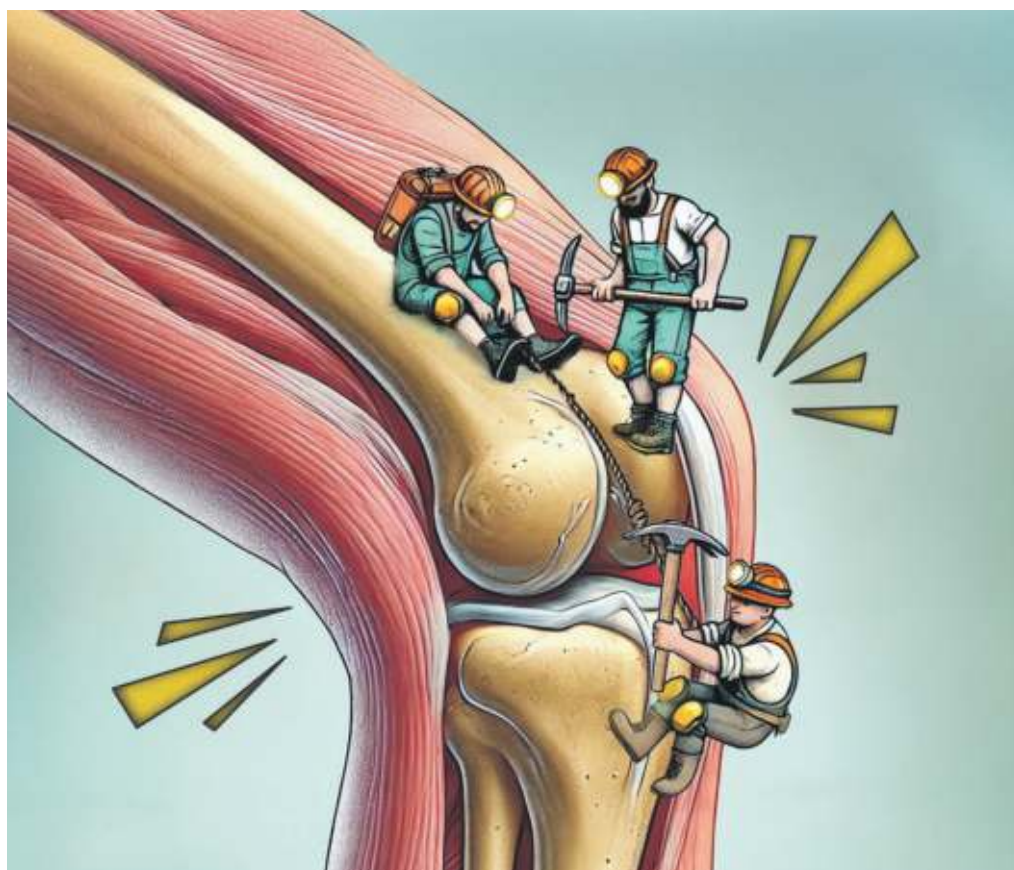
## Articolazioni come un cantiere aperto: sempre al lavoro

Quando le articolazioni causano problemi e ci si sente limitati nei propri movimenti, è ora di agire! Rubaxx Articolazioni (disponibile esclusivamente in farmacia) combina i micronutrienti specifici che sostengono la salute delle articolazioni.

Spesso con l'avanzare dell'età, il fabbisogno di nutrienti essenziali non viene più raggiunto soltanto con l'alimentazione. Le articolazioni non ricevono "nutrimento" a sufficienza per svolgere le loro funzioni in modo efficace. È ora di agire! Degli scienziati hanno unito micronutrienti importanti per cartilagini ed ossa sane in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, disponibile in libera vendita, in farmacia: **Rubaxx Articolazioni!**

### I MICRONUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali



delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono

componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche

identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico,

### Anche questo fa bene alle articolazioni:

È importante praticare un'attività fisica leggera per rimanere agili il più a lungo possibile. Tuttavia, le articolazioni non dovrebbero essere sollecitate eccessivamente. Tra gli sport a basso impatto per le articolazioni sono inclusi il nuoto e la ginnastica. Se possibile, sarebbe consigliabile evitare di praticare attività che mettano particolarmente sotto sforzo l'articolazione, come ad esempio giocare a tennis.

rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalciferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

**Il nostro consiglio:** fai il carico di energia con Rubaxx Articolazioni una volta al giorno, grazie alle sue componenti naturali delle articolazioni e a 20 speciali vitamine e minerali.

**Per sostenere la salute delle articolazioni**



- » Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- » Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- » Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

**Rubaxx®**  
Articolazioni



Trieste Next (26 - 28 settembre)

trieste  
next  
festival  
della ricerca  
scientifica

La vita dentro.  
Dialoghi tra Scienze  
e Tecnologie

26-28  
settembre 2025

14ª edizione



IL PROFILO

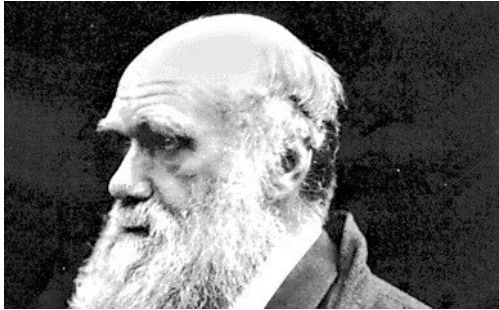
L'autore più citato durante il Covid



Tutti hanno letto o hanno sentito nominare il suo libro "Spillover" durante la pandemia di Covid. Ma David Quammen è uno scrittore prolifico, che non si è occupato solo di virus. Oltre ad aver scritto alcuni romanzi, si è dedicato principalmente alla saggistica scientifica. Ha scritto di belve feroci, natura selvaggia ma anche di filogenesi molecolare, sempre rendendo la materia accessibile e appassionante da leggere.

L'APPUNTAMENTO

Al Teatro Verdi venerdì 26 alle 21



Quammen presenterà "L'evoluzionista riluttante", una piccola biografia su Charles Darwin. Non è il suo ultimo libro in ordine cronologico, anzi, è stato pubblicato negli Stati Uniti nel 2006. Viene ora ripubblicato in una nuova edizione da Raffaello Cortina Editore. Il libro fa un ritratto molto umano dello scienziato inglese, entrando nella sua psicologia tramite una lettura precisa dei suoi scritti, inclusi i suoi diari.

LA MISSIONE

Quando camminò per 8 settimane



Nel 1999, su commissione del National Geographic, David Quammen ha scritto una serie di articoli sul percorso di oltre 2 mila miglia attraverso le foreste dell'Africa centrale compiuto da J. Michael Fay. Una spedizione epica che prese il nome di Megatranssect. Quammen ha camminato per otto settimane assieme a Fay attraverso parti del Congo e del bacino del fiume Ogooué. Dopo questa avventura ha continuato a scrivere per il National Geographic.

La previsione di Quammen, lo scrittore diventato celebre con "Spillover" «Bastano cinque mutazioni su un ceppo e diventerà letale per l'uomo»

# «Un'altra pandemia nel prossimo futuro? Sarà di aviaria e non siamo pronti»

L'INTERVISTA

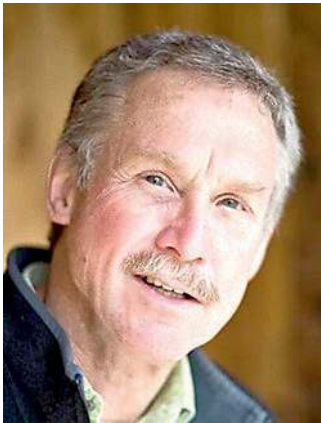
Valeria Pace

**A** TriesteNext presenterà il suo libro su Darwin, "L'evoluzionista riluttante", ma lo scrittore, giornalista scientifico e divulgatore David Quammen è diventato celebre in Italia con "Spillover", un saggio che esplora come i virus sono capaci di fare il salto di specie e i connessi rischi di pandemia. Quammen non ha dubbi quando gli si chiede di indovinare quale virus causerà la prossima: sarà di H5N1 o di una qualche forma di influenza aviaria, e la cattiva notizia è che oggi siamo meno preparati di quando arrivò il Covid.

**Come mai?**

«Bastano quattro o cinque mutazioni in un singolo ceppo virale di influenza aviaria e potrebbe diventare trasmissibile da uomo a uomo e dalla letalità abbastanza alta. Si potrebbe dire che la probabilità che queste cinque mutazioni avvengano tutte assieme sia molto bassa. Ed è per questo che alcuni ritengono che il rischio posto dall'aviaria sia basso. Ma non è così: l'aviaria si sta riproducendo trilioni di volte al minuto negli uccelli selvatici, nel pollame e ora anche in un numero crescente di mammiferi, incluse le vacche da latte americane. Il virus si replica, infettando milioni di cellule in ogni animale. L'analogia che uso di frequente è quella della roulette...».

**In che senso?**



DAVID QUAMMEN  
DIVULGATORE SCIENTIFICO  
CELEBRE PER IL LBRO SPILLOVER

«Con Trump strutture e agenzie scientifiche sono state distrutte. È come se gli Usa si fossero disarmati nella Guerra fredda»

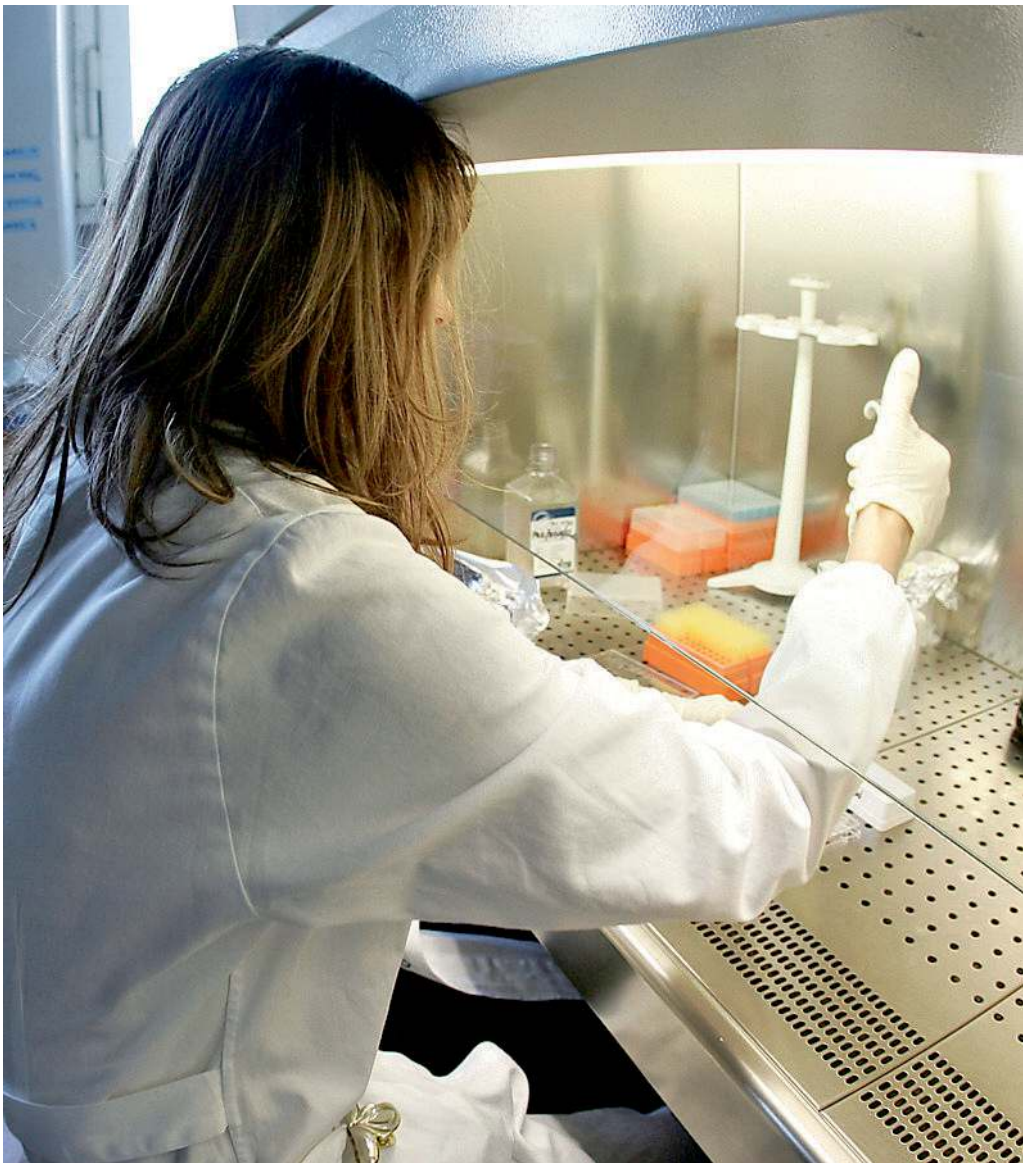
«Penso che sia dai tempi della Santa Inquisizione spagnola che la scienza non è così tanto sotto attacco»

«Su una roulette ci sono 37 numeri colorati. Se fai girare una volta la ruota è molto difficile che la pallina bianca cada sul 13 nero, e scommettendoci, probabilmente si perderà. E si perderà anche la seconda scommessa. Ma scommettendoci milioni di volte, alla fine si vincerà. Così è anche per queste cinque mutazioni. Se si scommette che escano cinque numeri e si fa girare la ruota trilioni di volte prima o poi usciranno».

**Abbiamo imparato qualcosa dal Covid, siamo più preparati?**

«Penso che abbiamo imparato alcune cose e invece abbiamo perso l'occasione di impararne altre. Abbiamo appreso ad esempio come sviluppare vaccini in fretta – e non solo con la tecnologia a mRNA – e anche a produrre milioni di dosi velocemente. Invece per quanto riguarda la preparazione e risposta alle pandemie, l'importanza della sorveglianza, della ricerca sui virus, su come evolvono e che cosa li potrebbe rendere più contagiosi e pericolosi per gli esseri umani... La società ha perso l'occasione di imparare come essere più preparata per una prossima pandemia. Penso che siamo meno preparati per una pandemia di aviaria che inizi la prossima settimana di quanto lo fossimo per la pandemia da Covid nel gennaio 2020».

**Come mai?**  
«Molte strutture scientifiche e agenzie, tra cui la task force scientifica della Casa bianca, il Center for disease control (Cdc) sono stati distrutte. E il



Una ricercatrice all'opera in un laboratorio: un lavoro fondamentale per analizzare l'evoluzione dei virus

Cdc in particolare era molto importante per le previsioni delle prossime pandemie o per identificare focolai con il potenziale di trasformarsi in pandemie. Ci stiamo accecando, o meglio, Donald Trump e il suo team ci stanno accecando, impedendoci di avere una visione predittiva, e togliendo i fondi e gli strumenti con cui rispondere ai focolai. L'opinione pubblica è meno pronta a capire tutto questo e molti sono d'accordo con Trump. Ci stiamo disarmando. È come se durante la Guerra fredda l'America avesse scelto unilateralmente di dismettere le armi atomiche. La Russia non lo sta facendo, ma noi sì».

**Perché è importante parlare di Darwin al giorno d'oggi?**

«Direi che è essenziale, e per due ragioni. Una è il fatto che ci saranno altre minacce pandemiche, e perché la gente capisca cosa succede è importante che capisca qualcosa di quel che ha detto Darwin. L'ecologia permette di capire come i

virus interagiscono con altre creature viventi, mentre quando i virus si adattano a un nuovo ospite non fanno altro che evolvere. È Darwin, insomma. Ma il secondo motivo è il fatto che oggi c'è un attacco alla scienza e al processo scientifico, che non è iniziato con l'elezione di Donald Trump ma che si è esacerbato con l'elezione di Trump. Penso che la scienza non sia mai stata così sotto tiro dai tempi della Santa Inquisizione spagnola. E quindi abbiamo bisogno di eroi, come Galileo e Charles Darwin. Ed è più importante che mai che la gente capisca non solo che cosa dice la scienza ma che cos'è la scienza e come funziona. È un processo che prevede l'aumento della precisione della conoscenza umana riguardo all'universo fisico grazie a diverse modalità di pensiero e pratiche, tra cui esperimenti, osservazioni, pensiero deduttivo, tentativi ed errori, la formulazione di ipotesi e la correzione di errori. Dunque leggendo il li-

bro si vede che Darwin era un uomo coraggioso e onesto: così si fa un primo passo nel comprendere meglio la scienza e gli scienziati. Darwin nella mia biografia è un giovane confuso che non sa cosa fare della sua vita, penso che tutti possano immedesimarsi. È una storia dalla grande umanità e penso che abbia un grande valore di pathos».

**Perché facciamo passi indietro invece che in avanti?**

«Non lo so. In parte ha a che fare con Trump, con la sua spacconeria, ma non è tutto qua. Penso ci siano anche fattori economici e che riguardano i livelli di istruzione delle persone. Negli ultimi 40 anni le opportunità di acquisire ricchezza e studiare si sono divaricate, e questo ha esacerbato differenze di classe sociale. È una reazione a questa situazione. In più alla gente piacciono storie semplici con buoni e cattivi che spesso sottendono le narrazioni antiscientifiche». —

**Il cantiere autostradale**

SULLA IPSILON ISTRIANA

# Riapre alla circolazione la prima galleria del monte Maggiore

Un anno di lavori e un investimento pari a 20 milioni di euro  
E intanto si studia il nuovo ramo per collegare l'area di Albona

Valmer Cusma / POLA

Venerdì verrà riaperta al traffico la prima canna della galleria del monte Maggiore, dopo una capillare ristrutturazione venuta a costare oltre 20 milioni di euro. Inizialmente il completamento dell'intervento era stato annunciato per marzo, ma i lavori sono andati avanti per le lunghe.

L'annuncio arriva dalla società Bina Istria, che detiene la concessione dell'autostrada Ipsilon istriana, di cui il traforo del monte Maggiore è parte integrante. Il tunnel in questione venne costruito nel 1981 grazie ai mezzi dell'autocontributo "volon-

tario" introdotto dall'allora regime jugoslavo. La galleria è stata chiusa nell'ottobre del 2024, un mese dopo l'inaugurazione in pompa magna della seconda canna del traforo, venuta a costare 200 milioni di euro. Quest'ultima, lunga 5.630 metri, per tutto questo tempo è rimasta operativa con doppio senso di marcia e velocità massima consentita di 80 chilometri all'ora.

Tra pochi giorni dunque la prima galleria tornerà completamente agibile, dopo il rifacimento della base con la nuova bitumatura sull'intera lunghezza e l'introduzione di tutti gli accorgimenti per le moderne esigenze del

traffico e della sicurezza, per la quale erano arrivate varie critiche anche dalle istanze comunitarie.

La riapertura rappresenterà una svolta per la viabilità regionale istriana, con vantaggi sia in termini economici ma soprattutto di sicurezza. Si calcola che ora sarà possibile raggiungere Fiume da Pola in circa un'ora rispettando il limite di velocità che sulla Ipsilon autostradale istriana è di 110 chilometri orari.

Anche questa volta, come avvenuto un anno fa, per l'inaugurazione sarà organizzata una cerimonia in grande stile, con l'intervento del premier Andrej Plenković e di un corposo seguito. L'in-



**LA PRIMA GALLERIA**  
IL TUNNEL APPENA RESTAURATO  
SOTTO IL MONTE MAGGIORE

Finisce il doppio senso di marcia applicato in questi mesi dentro il secondo tunnel

tenzione è quella di abbinare il momento alla tradizionale celebrazione dell'anniversario delle Decisioni settembrine del 1943 sull'annessione dell'Istria alla Croazia.

Per il completamento della Ipsilon stradale istriana, grande progetto infrastrutturale avviato nel 1995, manca ad ogni modo ancora il completamento di altri tre grossi interventi. Vale a dire il raddoppio di carreggiata sul versante quarnerino dal monte Maggiore allo snodo di Matuglie (lunghezza 10,5 chilo-

metri), nonché l'allargamento dei viadotti sul canale di Leme e sul fiume Quieto, sui quali ora si procede su una sola carreggiata a doppio senso di marcia. Si calcola che questi lavori verranno conclusi entro l'anno prossimo.

E probabilmente le opere non si fermeranno qui, dal momento che si sta valutando di trasformare la Ipsilon in ics, con un troncone che andrà a collegare il territorio albonese rimasto trascurato dal progetto iniziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Come fare se nell'intimità le cose non funzionano bene

Perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo scontro. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. In Italia, si stima che ne siano affetti circa tre milioni di uomini, tra cui un numero crescente di giovani.<sup>1</sup> Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone. Nelle persone più giovani, la pressione psicologica subita a livello sociale, gioca spesso un ruolo importante.

## IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché



un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità.

Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in

libera vendita, in farmacia)! Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria

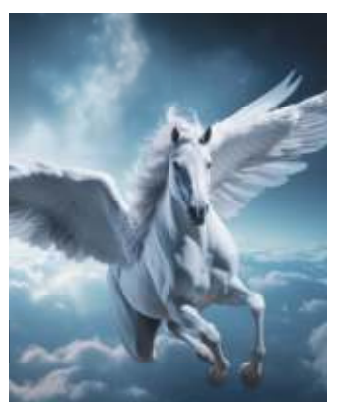


Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti. La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.



**Metti le ali alla tua vita di coppia**

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:



**Neradin**  
(PARAF 980911782) [www.neradin.it](http://www.neradin.it)

<sup>1</sup>SIURO - Società Italiana di Uro-Oncologia. Online: <https://www.siuoro.it/news/problemi-di-disfunzione-erettile-corri-subito-dallo-specialista> (consultato in data 09/04/2024). • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

La criminalità organizzata

IL REPORT DEL GITOC

# I trafficanti balcanici della cocaina si fanno largo sulle coste africane

Cambia la strategia: la droga non arriva più subito in Europa ma passa per paesi come Gambia e Senegal. Presenti organizzazioni montenegrine e albanesi. «I sequestri effettuati sono solo la punta dell'iceberg»

Stefano Giantin / BELGRADO

L'Europa è sempre più "affamata" di cocaina, ma gli stringenti controlli di autorità e forze dell'ordine nei porti del Vecchio continente hanno messo in difficoltà le organizzazioni criminali che soddisfano il fabbisogno europeo di polvere bianca. I cartelli della droga cercano allora nuove vie di penetrazione, muovendo grandi quantità di coca dal Sud America non più direttamente verso l'Europa, come accadeva in passato, ma dirottando i carichi in svariate aree dell'Africa occidentale, per poi da lì trasferirli nel continente europeo, in modo da mascherare meglio i traffici illeciti. È quanto sta accadendo sul fronte del lucroso affare della droga, un business miliardario che vede emergere sempre più come protagonisti clan criminali balcanici.

Le nuove strategie dei trafficanti sono illustrate nello



La coca sequestrata dalla Marina francese al largo delle coste africane

studio dell'autorevole Global Initiative against Transnational Organized Crime (Gitoc), think tank che ha analizzato e fatto luce su una rete criminale finora passata «sotto il radar», il significativo titolo del rapporto. Di cosa si parla? Di gruppi di criminali, in testa i temuti mafiosi montenegrini, i clan rivali di Škaljari e Kavač – spesso in

## Le nuove modalità di penetrazione usate per aggirare i controlli nei porti europei

competizione con la 'ndrangheta calabrese – ma anche organizzazioni albanesi – forti oggi in Senegal e Gambia – e pure di altri Paesi balcanici, con legami anche con Croazia e Slovenia.

Queste organizzazioni già dal 2019 avrebbero sviluppato una nuova strategia per

continuare a soddisfare la crescente domanda di coca in Europa (+ 149% i quantitativi rintracciati nelle acque reflue dal 2011 al 2024) – facendosi beffe dei controlli sempre più severi da parte delle polizie. I criminali balcanici, si legge nello studio, hanno «spostato carichi da svariate tonnellate di cocaina dal Brasile – in particolare dal porto di Santos – ma anche da altri paesi esportatori in America Latina verso Stati costieri dell'Africa occidentale», trasformati in «hub di redistribuzione» verso l'Europa, il tutto in partnership con grandi clan come i brasiliani di Primeiro Comando da Capital, ha spiegato Fatjona Medjini, di Gitoc.

Il sistema è ormai collaudato e oliato da anni. Prevede che la coca venga trasportata nascosta nella stiva o in container su grandi navi o su imbarcazioni più piccole dal Sud America all'Ovest dell'Africa, diventata ormai silen-

ziosamente «un punto di convergenza» della coca, ha fatto eco Saša Djordjević, uno degli autori dello studio. Sulla costa africana operano «cittadini balcanici» che agiscono da «controllori» del traffico, in collaborazione con criminali locali, veri e propri broker che facilitano il trasporto della coca sia via terra, verso l'Africa settentrionale, sia via mare – su navi e su motoscafi – fino in Europa.

Analisti stimano che ormai il 30% della droga sudamericana passi per l'Africa mentre le autorità europee sottovalutavano il rischio. In Africa, conseguenza indiretta, dilaga intanto la diffusione di coca e crack, mentre cresce l'instabilità collegata a corruzione e malaffare alimentati dalle mafie straniere. Nel business criminale, i mafiosi balcanici sono diventati protagonisti, nell'ombra, con contatti in porti e aeroporti. Le cose starebbero cambian-

## La sostanza giunge dal Brasile e viene poi spostata via terra o su navi più piccole

do, come suggerisce il sequestro di sei tonnellate di cocaina da parte della Marina francese in un'operazione in acque internazionali, al largo della costa dell'Africa occidentale. Ma si tratta solo della punta dell'iceberg, ha messo le mani avanti Gitoc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA

# La Croazia vuole il nucleare «Sarà un valore aggiunto»

Il ministro dell'Economia Šušnjar conferma l'intenzione. Riserbo sui possibili siti «Piccoli reattori o grande impianto: a deciderlo sarà la comunità scientifica»

Valmer Cusma / POLA

Nonostante l'accordo di principio con la Slovenia per la costruzione del secondo blocco della centrale nucleare di Krško, il governo croato guarda con decisione alla possibilità di realizzare un impianto nucleare entro i propri confini. Il ministro dell'Economia Ante Šušnjar ha dichiarato alla televisione pubblica che la scelta finale spetterà agli esperti: «Deciderà la comunità scientifica, se puntare sui piccoli reattori modulari o su una centrale tradizionale. Con una centrale otteniamo un valore aggiunto in termini geopolitici e di sicurezza: è la strada che dobbiamo percorrere».

Il ministro ha aggiunto che la Croazia potrebbe concorrere a fondi del Quadro finanziario pluriennale dell'Ue per sostenere il progetto. Le possibili localizzazioni restano riservate. Ai tempi della Jugoslavia, erano stati valutati i siti di Ivanić Grad, Erdut e l'isola di



La centrale nucleare di Krško in Slovenia, di cui la Croazia detiene il 50 per cento del controllo

Puntadura (Vir).

Pur ribadendo l'interesse a collaborare con la Slovenia, Šušnjar ha sottolineato che la priorità è avere una centrale nucleare in Croazia. A febbraio, al ministero dell'Economia, la task force incaricata di redigere la legge sull'energia nucleare aveva già annuncia-

to l'intenzione di puntare su piccoli reattori modulari, con la prospettiva di metterli in funzione entro una decina d'anni.

«Anche se deteniamo il 50% della centrale di Krško, che si trova sul territorio sloveno, siamo determinati a sviluppare impianti nucleari in Croa-

zia», ha ribadito il ministro, ricordando che la comunità scientifica internazionale ed europea concorda nel considerare l'energia atomica una fonte a basse emissioni di carbonio, fondamentale per la transizione verde e utile alla produzione di idrogeno. L'urgenza è data anche dal calendario:

Krško cesserà l'attività nel 2043 e la centrale termoelettrica di Fianona, sulla costa orientale dell'Istria, nel 2033. E le stime parlano chiaro: entro il 2050 il consumo elettrico croato raddoppierà, arrivando a 36 terawattora. Una sfida che impone scelte rapide per garantire la sicurezza energetica.

L'idea di costruire un impianto simile in Istria sta già incontrando reazioni, anche per i timori rispetto all'eventuale decisione del governo di puntare su Fianona in sostituzione dell'attuale centrale a carbone. Non dissipa i dubbi la non risposta alla precisa domanda in sede parlamentare del deputato istriano Dalibor Paus. Saranno gli esperti, gli ha risposto il ministro Šušnjar «a dare la parola definitiva sulla possibile collocazione degli impianti nucleari».

Quanto ai piani della Croazia, l'esperto di energia Ivica Jakić afferma che «il governo ha deciso di orientarsi verso la costruzione di almeno tre piccoli reattori modulari. La potenza non è ancora stata definita, ma si stima tra i 300 e i 500 MW per reattore. In questo modo la produzione risulta più distribuita e non è necessario il trasporto su lunghe distanze tramite linee ad alta tensione».

Secondo Jakić, tali impianti sono autosufficienti, dispongono di un proprio sistema di raffreddamento e non necessitano di impianti esterni, come accade per le centrali tradizionali situate vicino a fiumi o al mare. Inoltre contengono com-

bustibile sufficiente per garantire 20 anni di funzionamento ininterrotto, con una vita utile di 50 anni, estendibile fino a 60. «Il combustibile esausto – spiega Jakić – rimane stoccato all'interno della centrale per l'intera durata di esercizio. Presentano un livello di sicurezza più elevato perché non operano ad alte pressioni e rientrano nella fascia dei costi accettabili. La loro costruzione richiede dai tre ai quattro anni, mentre entro cinque anni possono essere collegate alla rete elettrica. Si tratta di centrali prefabbricate: prodotte come mattoncini Lego, arrivano assemblate e vengono interrate sul sito prescelto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VIII ANNIVERSARIO Viola Lidia

Ti ricordiamo  
Trieste, 22 settembre 2025

Numero Verde  
**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**nord est multimedia**

# TRIESTE

**MAKOTO**  
SCUOLA DI ARTI MARZIALI

Makotokai Karate | Taijiquan Judo | Baguazhang | QiGong Taoista  
Spada Cinese | Katori Shinto Ryu K-Work | Power Stretching | Pilates

Trieste - Via Mascagni 3/3 - Tel. 351 7948023 - info@makoto.it

## La categoria davanti a boom turistico e sicurezza



I NUMERI

### A Trieste sono attive 250 licenze

A sinistra lo stallo per i taxi di via Gallina. La cooperativa Radio Taxi, attiva da cinquant'anni esatti, raccoglie 220 tassisti sulle 250 licenze totali rilasciate dal Comune; in alto l'insegna di una vettura; destra turisti in vista alla città.

(Foto Lasorte e Bruni)



# Taxi dimezzati di notte per il rischio aggressioni «Ora pulsante di sos»

Sono 220 ma calano a 40 nel turno serale, a fronte di un aumento delle chiamate. Conducenti "bis" per soddisfare le richieste di cittadini, crocieristi e grandi eventi

Maria Elena Pattaro

«Di notte lavora solo chi di noi è capace di difendersi perché siamo sempre più esposti ad aggressioni ed episodi spiacevoli». I tassisti triestini stanno facendo i conti con una città più turbolenta, specialmente di notte e nel fine settimana. Risse, aggressioni, rapine per strada. Ma anche le spaccatorie dei maranza e le escandescenze di chi, da ubriaco, semina il caos in strade e piazze, specialmente in determinate zone: una su tutte quella compresa tra piazza Garibaldi e piazza Perugino. Il tema della sicurezza cittadina si lega a doppio filo con il servizio taxi.

La cooperativa Radio Taxi Trieste, che detiene quasi il monopolio del servizio in città (220 licenze delle 250 totali, ndr), lo sta sperimentando sulla propria pelle. Da un lato, infatti, sono aumentate le richieste serali e notturne, soprattutto da parte delle donne, che si

fanno qualche remora in più a tornare a casa a piedi da sole a ore tarde. Dall'altro, l'insicurezza scoraggia gli stessi tassisti, poco propensi a esporsi al rischio di violenze. Se fino a qualche tempo fa nelle ore notturne erano operative fra le 60 e le 70 vetture del Radio Taxi, adesso la flotta notturna ne

**Il Radio Taxi:  
«In alcuni frangenti  
il servizio si satura  
per le troppe richieste»**

conta soltanto una quarantina. Con inevitabili ripercussioni sui tempi di attesa per i clienti. Se in media durante il giorno chi prenota un taxi attende circa tre minuti, di notte si può arrivare ad aspettare anche il doppio. Le più restie a girare di notte sono le tassiste donne: delle 15 attualmente in servizio, soltanto due coprono il tur-

no di notte. Ma anche parecchi colleghi maschi di lungo corso hanno fatto marcia indietro.

Del resto nessuno vorrebbe accollarsi situazioni spiacevoli come gruppetti di ragazzini che si rifiutano di pagare dopo la serata in discoteca e si atteggiavano da bulli o persone sotto l'effetto di alcol e droghe che sbarrano la strada. «Uno è arrivato addirittura ad aggrapparsi al cofano del taxi in piazza Garibaldi - racconta un operatore -. Abbiamo dovuto chiamare le forze dell'ordine». A questo si aggiungono le aggressioni vere e proprie, come quella avvenuta la sera del 20 aprile scorso in via dei Gravisi, nel rione di Borgo San Sergio. Nel mirino è finito un tassista di 25 anni, minacciato con un coltello da cucina da un cliente che si era rifiutato di pagare la corsa. Tra i due c'era stata una colluttazione in due riprese e alla fine l'operatore era riuscito a far arrestare il cliente "ribelle".

A bordo delle vetture ci sono già le telecamere, ma adesso la categoria torna a invocare il *panic button*. Del pulsante antipánico attraverso cui chiedere aiuto in caso di emergenza «si era parlato tempo fa - dicono dal Radio Taxi -, poi però non se ne è fatto più nulla. Chiediamo una maggiore sicurezza in

**E per gestire i picchi  
chiedono al Comune  
di poter ingaggiare  
conducenti stagionali**

città e sulle strade».

Se il nodo sicurezza è un forte fattore di stress per il servizio taxi, l'altro banco di prova riguarda i picchi turistici. Per fronteggiare l'emergenza, alcuni soci hanno adottato il sistema della doppia guida. Al titolare della licenza si alterna, a fine turno, un secondo conducente in modo da tenere la vet-

tura disponibile nell'arco di tutte le 24 ore. Il sistema è su base volontaria. «Lo sbarco di migliaia di crocieristi, i grandi eventi come concerti, partite e convention, magari in concomitanza con l'orario di arrivo dei treni a lunga percorrenza crea dei picchi temporanei di richieste che ci mettono in difficoltà - spiega Ettore Cossutta, consigliere e segretario della cooperativa, -. Ci sono frangenti in cui il servizio si satura e non si riesce a far fronte alla mole di richieste in modo soddisfacente». Con tutti i disagi e i relativi malumori per l'utenza. I mesi in cui il servizio è a rischio saturazione sono quelli estivi. «Il nostro è un lavoro stagionale, il fulcro va da aprile a settembre, con una concentrazione da giugno - spiegano dalla sede di via dei Navali -. Poi la curva scende fino a marzo, con le eccezioni della Barcolana e le festività natalizie». Come far fronte dunque alle impennate che rischiano di mandare in affanno il servizio? Radio Taxi ha le idee ben chiare. «Innanzitutto istituire dei servizi navetta durante i grandi eventi in modo da supportare il servizio di trasporto ordinario - dicono dalla cooperativa -. E poi darci la possibilità di ingaggiare autisti fiduciari a cui far guidare taxi della cooperativa per far fronte ai picchi stagionali di richieste. La soluzione non è aumentare il numero di licenze perché, passati i periodi di boom, ci troveremmo con auto in eccesso. Altre città lo fanno già. A Trieste abbiamo aperto un dialogo con l'amministrazione comunale: l'auspicio è trovare una quadra per garantire e migliorare ulteriormente il servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CAMBIO DI PASSO



### Gestione esterna del centralino Attese dimezzate

Test superato per la gestione esterna del centralino del Radio Taxi di Trieste. A metà gennaio la cooperativa si era affidata a una realtà esterna, la cooperativa Radiotaxi Venezia, per smistare le chiamate. «Un cambiamento storico necessario per stare al passo con i tempi, in una città che è profondamente cambiata», afferma Ettore Cossutta, segretario della cooperativa fondata nel 1975. Fino a quel momento ad alternarsi alla cornetta del centralino di via Navali erano gli stessi tassisti. Se all'inizio la svolta era stata guardata con un po' di scetticismo da parte dell'utenza più anziana, nove mesi dopo i feedback sono più che positivi. Motivo per cui, terminati i sei mesi di prova, si è deciso di proseguire con questo assetto. «Abbiamo abbattuto i tempi di attesa per i clienti, scendendo da una media di 5-7 minuti a soli 3 minuti - spiegano dalla cooperativa -. I conducenti sono meno stressati perché hanno soltanto turni di guida e non più di centralino. Possiamo contare anche su un assistente vocale e il sistema, inoltre, facilita la personalizzazione».

L'OPERAZIONE DI CONTRASTO

## La stretta all'abusivismo

Con il boom turistico è comparso un fenomeno che prima era pressoché sconosciuto in città: i taxi abusivi. A inizio agosto la Polizia Locale di Trieste e la Guardia di finanza hanno stroncato un giro di trasporto illegale a Sistiana, nella zona della movida. Quattro le vetture sequestrate

nel corso dell'operazione congiunta, di cui una intestata a un'associazione no profit. Uno degli autisti guidava addirittura ubriaco, sicché nei suoi confronti è scattata pure la denuncia penale per guida in stato di ebbrezza.

I veicoli (con targhe sia italiane,

sia slovene) erano omologati per uso privato, eppure si improvvisavano come taxi all'esterno dei locali e delle discoteche frequentate dai giovani. Per quei passaggi abusivi i finti tassisti si facevano pagare profumatamente: 20 euro a passeggero, anche per brevi tragitti e ovviamente

senza ricevuta fiscale. In un caso il veicolo sequestrato è risultato di proprietà di un'associazione no profit, attiva nel settore della promozione sociale, con un evidente uso distorto dei beni dell'ente. Le forze dell'ordine continuano a tenere i fari accesi sul fenomeno. —

## La categoria davanti boom turistico e sicurezza

IL SERVIZIO SI ALLARGA DOPO LE DUE LICENZE DI DUINO AURISINA

# In Carso via al noleggio con autista

Bando del Comune di Sgonico per il rilascio di quattro titoli: obiettivo offrire alternative nei trasporti

Ugo Salvini

Arriva anche nel cuore del Carso triestino il servizio di "noleggio con conducente": un sistema di trasporto che recentemente sta prendendo piede un po' ovunque, e che prevede la prenotazione anticipata di un veicolo con autista per un periodo o una destinazione specifici. Artefice della novità è il Comune di Sgonico che, per la prima volta nella sua storia, ha predisposto un bando di concorso pubblico (per soli titoli) destinato all'assegnazione di quattro autorizzazioni per l'esercizio del "servizio di noleggio con conducente di autovettura", di cui una attrezzata

per il trasporto di persone affette da disabilità particolarmente gravi. Lo scorso aprile il Consiglio comunale aveva approvato il Regolamento comunale per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea, svolti con autovettura "Ncc": un presupposto giuridico indispensabile per poter varare questa novità assoluta, destinata a modificare in profondità l'assetto dei trasporti sul Carso.

Attualmente esistono solo due licenze di questo tipo, attive nel territorio comunale di Duino Aurisina; tutta l'area est del Carso, in particolare le zone che rientrano nella giurisdizione dei Comuni di Sgonico e Monrupino, invece



Turisti in piazza Tommaseo, il Carso si attrezza FOTO FRANCESCO BRUNI

ne sono privi. «Abbiamo adottato questa iniziativa – spiega la sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin – perché è noto che il servizio di trasporto pubblico su tutto il Carso non è sufficiente a garantire

movimenti rapidi. Gli autobus di linea non sono frequentissimi e soprattutto le persone anziane o con problematiche di movimento sono in difficoltà».

L'iniziativa potrebbe avere

risvolti positivi anche in chiave turistica, invogliando i visitatori da fuori città o regione a spostarsi tra alcune delle località più suggestive e interessanti del territorio. Ma susciterà anche delle perplessità, specie fra i tassisti. «Abbiamo pensato anche alle varie manifestazioni vinicole che si svolgono spesso sul Carso – riprende Hrovatin – nel senso che i visitatori e gli ospiti che le frequentano potranno contare, grazie all'introduzione del nuovo servizio, su un trasporto sicuro nel caso non si sentissero di guidare i loro mezzi nelle condizioni previste dal Codice della strada. Siamo convinti che questa novità rappre-

senti in generale un miglioramento dei servizi che il Carso triestino intende mettere a disposizione dei turisti, fortunatamente in aumento».

Per l'ammissione al concorso, i richiedenti devono essere cittadini italiani o dell'Unione europea (o in possesso di permesso di soggiorno), avere una patente di guida idonea e il certificato di abilitazione previsto dal Codice della strada, oltre a essere iscritti nel ruolo di conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. I candidati devono anche impegnarsi a dotarsi (prima, eventualmente, di iniziare l'attività) di una rimessa adeguata per il mezzo di servizio, anche a cielo aperto.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando è stato fissato entro la mezzanotte del 2 ottobre. Per eventuali informazioni, gli interessati potranno consultare il sito internet del Comune di Sgonico o rivolgersi al Servizio Suap e Commercio del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI

a partire da  
**16.900€**  
in caso di ritiro o rottamazione

offerta valida fino al 30/09/2025 riservata ai possessori di partita iva, ditte individuali, società di persone e di capitali.  
info e condizioni in sede.

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni di CO<sub>2</sub>: da 135 a 203 g/km. consumi ciclo misto 5,1 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

Renault Pro+ professional.renault.it

**AUTONORDFIORETTO**

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

scopri  
tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)



IL CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO OGGI

# I consiglieri tornano in Aula La prima seduta dopo il Tar

Il centrodestra alla prova di compattezza alla luce delle sentenze sulla cabinovia  
Prima la riunione di segreterie sui cassonetti intelligenti: si valuta il ritiro in centro

Francesco Codagnone

Tornare in quell'Aula, oggi, non sarà semplice. L'ultima seduta del Consiglio comunale si era chiusa con la discussione sulla variante "Accesso Nord" ancora in stallo, la delibera in pausa dopo aver monopolizzato già mezza estate e cinque ricorsi ancora pendenti contro la cabinovia. Era il 4 agosto, poi tutto è cambiato.

I verdetti del Tar sono arrivati come macigni, annullando i protocolli ambientali di Vinca di III livello e Vas, due atti fondamentali senza i quali il progetto non può andare oltre. Regione e Comune stanno ancora studiando come reagire, ma più passano i giorni e più è evidente la delicatezza della situazione. Ripetere le delibere contestate è da escludersi, vista la complessità delle procedure che, peraltro, sarebbero nuovamente impugnate dal Comitato No Ovovia per le medesime ragioni. Fare appello al Consiglio di Stato, di contro, signifi-



Il Consiglio comunale durante una delle ultime sedute, dedicate alla variante sulla cabinovia FOTO SILVANO

cherebbe dilatare ulteriormente i tempi, e arrivare alle elezioni del 2027 senza aver piantato neanche un pilone. Le valutazioni sono in corso e il centrodestra oggi, dunque, siederà in Consiglio comunale senza che una decisione sia stata presa, esponendosi così a una pioggia di interrogazioni, mozioni

e attacchi dal centrosinistra.

La variante "Accesso Nord", intanto, risulta ora come ora improcedibile, tanto che la delibera non figura nel calepino e in maggioranza c'è chi inizia a fare le proprie valutazioni. Nel capitolato d'appalto con Leitner c'è una clausola che sembrerebbe tutelare il Comu-

ne da eventuali penali qualora la mancata approvazione della variante rendesse impraticabile procedere con la progettazione. Articolo che parrebbe applicarsi bene alla situazione attuale, costituendo un'eventuale via d'uscita che non lascia indifferenti quei consiglieri che iniziano a sollevare i pri-

mi dubbi sull'opportunità di mandare avanti o meno il progetto. Resta poi il nodo dei fondi stanziati solo in rate da otto anni, per quanto il problema a oggi sembra sia passato quasi in secondo piano e, stado all'amministrazione, in ogni caso risolvibile in virtù dei buoni rapporti tra il Comune e Matteo Salvini. Ieri il vicepremier era a Pontida e con lui tutta la Lega: dal governatore Massimiliano Fedriga, all'assessore al Bilancio Everest Bertoli.

Rinunciare alla cabinovia è sempre stato categoricamente escluso dal sindaco Roberto Dipiazza e sul tema la maggioranza si mostra compatta, ma va detto che l'estate appena conclusa non è stata una luna di miele. Appena il giorno prima delle sentenze le segreterie di centrodestra avevano finalmente messo la parola fine al caso dell'asilo di Roiano, pronto da oltre un anno ma finora tenuto chiuso dalle profonde divisioni interne alla coalizione sulle modalità di gestione. La proposta avanzata da Fratelli d'Italia per l'affidamento a privati della gestione è stata infine scartata, optando per l'appalto sostenuto da Forza Italia. Frizioni non sono mancate neanche per i "cassonetti intelligenti" per l'indifferenziata che, alla fine, non verranno più collocati in tutta la città ma si fermeranno solo all'Altipiano e - forse - alla IV Circoscrizione, sebbene proprio oggi le segreterie di centrodestra si riuniranno per discutere della possibilità di rimodulare il progetto Pnr, ritirare i bidoni dal centro ed, eventualmente, ri-

posizionarli altrove in città. La sperimentazione non ha convinto la giunta, e ciò non è passato inosservato all'opposizione. «Ennesimo dietrofront della giunta che mette in discussione l'effettiva utilità di un investimento pubblico da 1,8 milioni», sferza Riccardo Laterza di Adesso Trieste, mentre la dem Rosanna Pucci comunica di aver presentato un'interrogazione per chiedere chiarimenti sulla vicenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ORDINE DEL GIORNO

## Stasera la relazione sulle condizioni interne al carcere

La variante "Accesso Nord" per la cabinovia non figura nel calepino allegato alla convocazione odierna, così come la delibera per la gestione dell'asilo di Roiano, nodo sul quale il centrodestra sembrerebbe aver infine sciolto le ultime riserve. All'ordine del giorno, oggi, i consiglieri saranno quindi chiamati a votare, su proposta del sindaco Roberto Dipiazza, il conferimento della cittadinanza onoraria al Comando militare esercito Friuli Venezia Giulia, e il bilancio consolidato per l'esercizio 2024. La parola passerà quindi alla garante comunale dei diritti dei detenuti Elisabetta Burla, per l'annuale relazione sulle condizioni all'interno della casa circondariale Ernesto Mari. —

LA RISSA FRA STRANIERI

# Preso a bottigliate in testa in largo Barriera Vecchia È caccia ai responsabili

Gianpaolo Sarti

Brutale aggressione nella notte in largo Barriera, già più volte teatro di episodi di violenza. Un trentaduenne pachistano è stato preso a bottigliate in testa da un gruppo di sconosciuti, che si è poi dileguato. La vittima, coperta di sangue e sotto l'effetto di alcol, è stata soccorsa e trasportata al pronto soccorso di Cattinara per le cure del caso. Ora è caccia ai responsabili. L'aggressione è avvenuta nella notte tra sabato e ieri nei pressi del negozio New Yorker. L'episodio, culminato in un inseguimento e in ulteriori tensioni tra vari cittadini stranieri nella vicina piazza Garibaldi, si è verificato poco dopo la mezzanotte. Stando ai primi riscontri, l'uomo, originario del Pakistan, è stato avvicinato da un gruppo di sconosciuti che, dopo una lite a parole, lo hanno accerchiato e preso a bottigliate di vetro in testa.

Secondo le ricostruzioni si tratterebbe appunto di un violento alterco tra persone straniere, scaturito in un vero e proprio pestaggio. Il malcapitato, dopo l'accerchiamento in largo Barriera e dopo aver subito i primi colpi, è scappato in piazza Garibaldi sangui-



L'ambulanza e le forze dell'ordine intervenute in largo Barriera

nando vistosamente. Qui, stando ai testimoni, l'aggressione sarebbe proseguita fino all'arrivo delle forze dell'ordine. La vittima, quando è stata soccorsa dai sanitari del 118 e sentita dai poliziotti, era molto confusa: oltre a versare in condizioni di pesante alterazione alcolica, perdeva sangue alla testa. Il ferito è stato quindi assistito e medicato dal personale del 118 già all'interno dell'ambulanza. Sul posto sono intervenute

due pattuglie dei Carabinieri e due volanti della Polizia di Stato. Quando le forze dell'ordine sono arrivate in piazza Garibaldi, i protagonisti del fatto si erano già dileguati. Erano presenti però altri stranieri di diverse nazionalità che avevano assistito all'aggressione, almeno parzialmente. Ma erano tutti visibilmente ubriachi e molesti e si aggiravano per strada con le bottiglie in mano.

Ora sono in corso le indagi-

ni per identificare gli autori del pestaggio e chiarire i contorni in cui è maturato. Elementi utili, oltre che da eventuali testimoni diretti, potrebbero arrivare dai filmati delle telecamere presenti nella zona. Gli inquirenti stanno acquisendo le immagini.

Nel frattempo cresce la preoccupazione per chi abita in quel rione, dove nell'ultimo anno si sono registrati diversi episodi di violenza, anche brutale. Basti pensare alla maxi rissa a colpi di spranga andata in scena a dicembre dell'anno scorso tra due gruppi di stranieri: pachistani contro afgani. Proprio quell'episodio, avvenuto una domenica pomeriggio, aveva fatto scattare le zone rosse, rimaste in vigore per due mesi (da gennaio a marzo). Tuttavia, nemmeno quelle restrizioni erano bastate ad arginare del tutto le violenze che continuano ad attanagliare il rione di Barriera Vecchia. Tra i fatti più eclatanti, ricordiamo l'anziana rapinata a gennaio, in pieno giorno, in via Foscolo da un giovane nordafricano che le aveva strappato di dosso la collana d'oro. E, più di recente, i bar chiusi temporaneamente per la mala movida di cui si rendono protagonisti soprattutto cittadini colombiani che hanno fatto di piazza Garibaldi il loro punto di ritrovo. Rafforzare i dispositivi di sicurezza indubbiamente aiuta ma evidentemente non basta. Servono (anche) risposte diverse, frutto di ragionamenti a spettro più ampio che tengano conto delle nuove frequentazioni del rione e delle dinamiche collegate ai cambiamenti del tessuto sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE DOPO IL CAVALCAVIA



Il luogo dell'incidente, il motociclista ha perso le scarpe FOTO BRUNI

## Inversione del camper in viale Campi Elisi Ferito un motociclista

Poteva finire in tragedia l'incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in viale Campi Elisi tra una moto e un camper che ha fatto improvvisamente inversione a "u".

Il sinistro si è verificato nei pressi della Pam e dell'incrocio con via San Marco. La moto, con alla guida un quarantenne triestino (stando a quanto si apprende si tratterebbe di un conducente della Trieste Trasporti), è andata a sbattere violentemente contro il camper che viaggiava davanti.

A bordo del veicolo c'era una coppia di turisti tedeschi. Come detto, il camper ha fatto improvvisamente inversione a "u" poco pri-

ma del ponte ferroviario di ferroviario. Una manovra che poteva avere serie conseguenze: il motociclista non è riuscito a evitare il mezzo ed è caduto per terra.

Il motociclista è rimasto ferito, seppur in modo non particolarmente grave.

Sul posto sono intervenute un'ambulanza del 118 e le pattuglie della Polizia locale. Ingenti disagi al traffico in entrambe le direzioni di marcia: gli agenti della municipale, infatti, per consentire i rilievi del sinistro e la messa in sicurezza del manto stradale hanno dovuto delimitare il tratto alla circolazione. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il tragico incidente



# Travolta in sella allo scooter da una moto Muore a 55 anni nello schianto in Costiera

Raffaella Sabadin stava svoltando per andare ai Filti. Ex hostess di Alitalia aveva appena vinto un concorso di insegnante

Gianpaolo Sarti

Non ce l'ha fatta la cinquantacinquenne triestina coinvolta nell'incidente in scooter di ieri mattina in Costiera. La signora, travolta da una moto nei pressi dell'incrocio con i Filti, è deceduta poco dopo in ospedale: si chiamava Raffaella Sabadin. Le sue condizioni erano apparse molto gravi fin da subito, anche se i sanitari dell'automedica del 118 erano riusciti comunque a rianimarla. Sul posto, in supporto, anche l'elisoccorso. La donna è stata trasportata con l'ambulanza a Cattinara e ricoverata in terapia intensiva. La situazione era disperata. Poi il drammatico epilogo: la donna è spirata alle 16.35 nel letto del reparto di Rianimazione.

Una triestina di cinquantacinque anni, dunque, è l'en-



**LA VITTIMA**  
RAFFAELLA SABADINE E, SOPRA, IL SUO SCOOTER E LA MOTO (FOTO LASORTE)

Rianimata e intubata sul posto è deceduta poi a Cattinara: era con un'amica, che la precedeva, rimasta illesa. Altri due feriti

simi vittima delle strade triestine. La tragedia si è verificata attorno alle 12.45: è a quell'ora che parte la prima chiamata di emergenza al 112. La signora in quel momento è per terra, sull'asfalto, incosciente, con il suo scooter a qualche metro di distanza. Pochi istanti prima una moto che sorraggiungeva da dietro l'aveva colpita in pieno, facendole fare un volo di svariati metri.

La dinamica è ancora la vaglia della Polizia stradale. Ecco la ricostruzione: la donna in quel momento sta percorrendo la Costiera in sella al suo scooter in direzione di Sistrana, con l'intenzione di trascorrere un pomeriggio in spiaggia ai Filti.

Sabadin non è da sola, ma assieme a un'amica che la precede di qualche metro pure lei in scooter. Lo schianto av-

viene proprio all'incrocio, quello che sul lato sinistro conduce in via Piccard, la strada che porta ai Filti, mentre sul lato destro si inerpica un'altra strada verso Santa Croce.

La prima scooterista gira tranquillamente a sinistra e non succede niente. Poi è Sabadin a svoltare, ma viene centrata da una moto che sorraggiunge da dietro. L'altra amica e lei, sul lato sinistro della carreggiata, e assiste alla scena o almeno in parte.

Saranno gli accertamenti ad appurare le responsabilità del motociclista. E, per quanto possibile, se e quando la cinquantacinquenne ha azionato la freccia. Un dato, quest'ultimo, comunque di fatto irrilevante: perché chiaramente è la moto ad arrivare da dietro e a tamponare lo scooter; il motociclista avreb-

be quindi dovuto rallentare per rispettare la distanza di sicurezza, facendo attenzione all'incrocio e a chi procedeva davanti a lui, tanto più che l'altro ciclomotore aveva appena svoltato.

Il motociclista, nonostante l'impatto, è rimasto praticamente illeso, analogamente a un altro motociclista che a sua volta stava provenendo da dietro. Entrambi sono stati soccorsi con il codice verde. Sabadin invece era grave. Ha sbattuto la testa e ha subito un violento trauma cranico, oltre a varie lesioni al corpo. Quando è arrivata l'automedica del 118 era già in arresto cardiaco: il personale medico e infermieristico è riuscito però a rianimarla e il cuore ha ripreso a battere. La donna è stata intubata, stabilizzata e trasportata con l'ambulanza a Cattinara in codice rosso.

Non appena arrivata all'ospedale i medici l'hanno ricoverata nel reparto di Terapia intensiva. Ma, come detto, è deceduta circa tre ore dopo.

Sabadin, laureata con il massimo dei voti all'Università di Trieste in Lingue (inglese spagnolo), è stata per anni assistente di volo Alitalia. Non molto tempo fa aveva vinto un concorso per una cattedra di lingua inglese alle scuole superiori. «Aveva tanti amici e tante passioni era una donna dinamica, piena di energie e una grande viaggiatrice», racconta un parente. La signora in questo periodo stava studiando approfonditamente la città di Venezia per diventare anche guida turistica. Viveva da sola ed era legatissima alla famiglia e al suo nipotino che amava come un figlio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN DECIMO DECESSO DI UN TRIESTINO OLTRECONFINE SU UN MEZZO A DUE RUOTE

## È la nona vittima sulle strade: sono tre pedoni e sei centauri

Sulle strade triestine c'è una lunga striscia di sangue che comincia a gennaio e arriva a ieri. Sono nove gli incidenti mortali registrati finora. Uno al mese. Tanti, troppi: tre pedoni e sei tra scooteristi e motociclisti. L'anno, da questo punto di vista, comincia nel modo peggiore: è la mattina del 29 gennaio quando il ventiseienne Luca Grieco, agente immobiliare, si schianta con la moto in via Coroneo contro un'auto

che fa una manovra folle davanti a Foro Ulpiano. Il ragazzo sbatte sulla vettura e viene catapultato su un paletto che delimita il marciapiede sul lato destro, all'angolo del tribunale, e finisce con la testa sotto una macchina posteggiata. Morirà la sera stessa. Una tragedia che, come si può immaginare, ha devastato la famiglia e ha profondamente colpito l'intera città.

Ma poco più di un mese do-

po, il 4 marzo, dopo molti altri incidenti anche gravi seppur senza vittime, è viale Miramare a fare da sfondo a un investimento fatale: la settantaquattrenne triestina Bruna Rogelja viene travolta e uccisa da un'auto mentre attraversa le strisce all'altezza di via Boccaccio. La signora in quel momento si sta recando a prendere il nipote in stazione. Pochi giorni dopo, il 26 marzo, Anna Carmasin perde la vita travolta



Il primo incidente mortale dell'anno in via Coroneo FOTO LASORTE

nel parcheggio di un supermercato di Domio.

Ma la scia continua. Il 23 aprile è il quarantaseienne Raffaele Lioncino, residente a Bologna ma di origini campane, a perdere la vita: l'uomo è in

viaggio a Trieste e si schianta sul guardrail all'altezza dell'uscita di via Malaspina, verso Muggia. Il mese successivo, il 28 maggio, muore in moto, in strada del Friuli, il ventenne Matteo Millo. Il 26 giugno Fe-

derico Rossi, 47 anni, perde il controllo dello scooter e si schianta su un palo all'uscita della galleria di via Flavia di Stramare. Esattamente il mese dopo, il 26 luglio, il cinquantottenne Moreno Privileggi viene centrato da una moto mentre fa inversione a "u" con lo scooter poco dopo il Bivio di Miramare. Questi gli incidenti più drammatici documentati fino ad agosto, a cui si aggiunge quello di venerdì 12 settembre: l'investimento mortale in via Fabio Severo, dove è stata uccisa la ricercatrice milanese Marta Gianelli, 25 anni. Erano le dieci e mezza di sera, la ragazza ed è stata falciata da una Jeep mentre attraversava sulle strisce. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DOPO LO SPETTACOLO DELLO SCORSO VENERDÌ

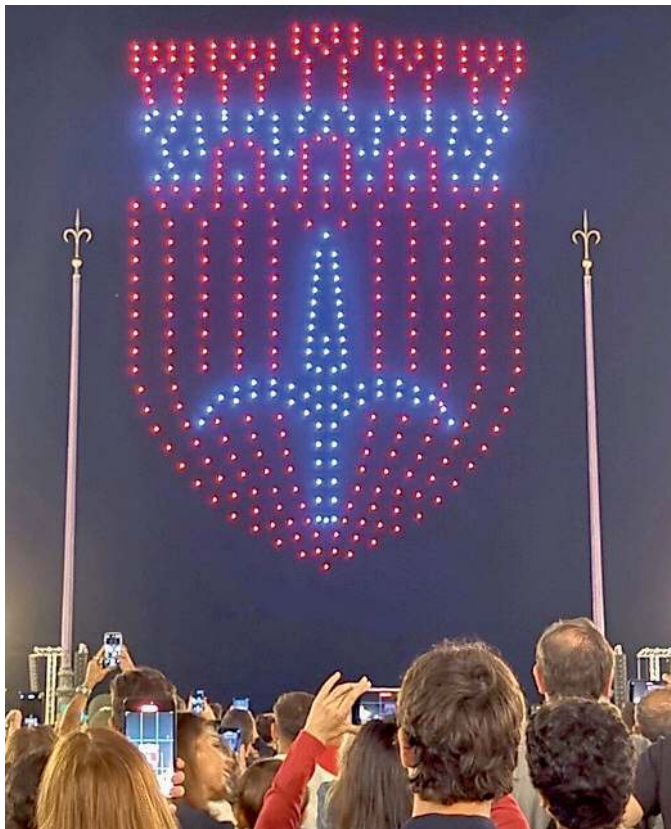
# Mille droni in cielo per l'estate 2026 con i fuochi d'artificio a Capodanno

Dopo l'evento che ha portato in piazza oltre 10 mila persone ora si punta a uno show più imponente. Una scelta non replicabile a fine anno vista la variabile meteo. Valutazione sui costi dello spettacolo

Laura Tonerò

«Per il 2026 si punta a uno show con mille droni». L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi rilancia, reduce dal successo in termini di pubblico dello spettacolo dello scorso venerdì sera. E anticipa che già a margine dell'evento, capace di trascinare in piazza Unità e sulle Rive oltre 10 mila persone, si è rivolto all'azienda che ha messo in scena quel gioco di luci e musica, la Drone Show di Latina, avanzando la richiesta di una proposta e di un preventivo per la prossima estate. Con l'obiettivo di uno show dall'impatto ancora più importante. «Lo spettacolo mi è piaciuto – osserva – ma è migliorabile. Serve venga realizzato qualcosa che lasci senza fiato».

Lo scorso venerdì si sono levati in cielo 500 droni, con uno spettacolo, va detto, che era evidente non fosse uno dei tanti che l'azienda ripropone in giro per l'Italia, perché era personalizzato, con elementi legati



Il simbolo di Trieste in mezzo ai piloni fotografato da Ezio Cairolì

al mare, al simbolo dell'alabarda, con tanto di promozione anche della mostra su Tolkien visitabile al Salone degli incanti. La Drone Show di Latina tra le sue proposte include già uno spettacolo con mille droni, definendolo «top level, progettato specificamente per esperienze ed eventi di grandi dimensioni con un vasto pubblico. Con un livello di complessità e

**Sono stati impegnati 127 mila euro più Iva sostenuti da Regione e PromoTurismo Fvg**

risoluzione senza precedenti».

Ovviamente i costi cambiano, anche se il passaggio da 500 a mille droni non prevede un vero raddoppio dell'importo, ma è evidente la cifra lievitata rispetto a quella sostenuta quest'anno. Venerdì sono stati spesi 126.940 euro (154.866 con l'Iva), che il Comune ha sostenuto grazie a un contributo di

100 mila euro concesso dalla Regione e un altro da 50 mila dalle casse di PromoTurismo Fvg.

«L'evento ha portato in centro tanta gente, incuriosita anche dalla novità. Una bella vetrina per la città, che alzando ulteriormente il livello dello spettacolo potrebbe, oltre a garantire divertimento ai triestini e ai turisti già presenti in città, attrarre anche persone in arrivo proprio per godersi quella serata», valuta Rossi. Per il quale quindi «vale la pena investire, rafforzando l'attrattività di quell'appuntamento estivo, anche se va tenuto presente che il costo è di molto superiore a quello per i classici fuochi d'artificio, per i quali indicativamente si spendono 30 mila euro, dunque un quinto rispetto a quello che abbiano speso quest'anno».

Preventivo alla mano per lo show 2026 da mille droni «chiederemo nuovamente un contributo alla Regione – anti-

cipa – e poi lo stesso Comune potrebbe destinare una cifra». L'obiettivo quindi è di valorizzare sempre di più l'evento di Ferragosto, anche in chiave turistica ovviamente, puntando a uno spettacolo innovativo, con luci non inquinanti che non arrechino danno agli animali. In linea con le grandi capitali, dove questa scelta è già stata adottata da tempo.

A Trieste però c'è un elemento, la bora, che porta Rossi a escludere fin da ora che lo spettacolo con i droni possa diventare un'alternativa a quello pirotecnico di fine anno. «I droni anche con un leggero borino non si possono alzare in volo – spiega – e se per lo spettacolo di Ferragosto in extremis si può posticipare l'appuntamento di qualche giorno, come è stato fatto quest'anno, in attesa che il vento cali, «per il 31 dicembre non ci sono seconde possibilità, non si può rischiare, quindi ci saranno i fuochi». A chi solleva il tema dell'impat-

**I giochi pirotecnici hanno un spesa di molto inferiore ma c'è l'impatto ambientale**

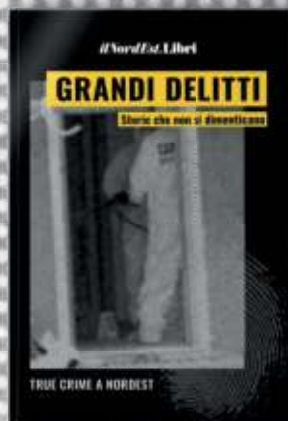
to su ambiente e animali Rossi replica: «Sono pronto a non fare i fuochi se anche in giro per città si evitano improvvisati spettacoli pirotecnici: inutile che non si facciano i botti in piazza Unità e poi ovunque scoppia di tutto: servirebbe vietarli ovunque». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ilNordEst.Libri** presenta la collana

## TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

**nord/est multimedia**

in edicola con

**Corriere delle Alpi** il mattino **IL PICCOLO**  
di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero** Veneto

BASOVIZZA

# La Corsa del Ricordo dedicata a Benvenuti Nell'anello della foiba a vincere è lo sport

La competizione sui 10 chilometri fra sterrato e asfalto  
Nel maschile trionfa Doney, nel femminile Vultaggio

Roberta Mantini

L'ottava edizione della Corsa del Ricordo - primo Memorial Nino Benvenuti attraverso lo sport ha ricordato l'esodo delle popolazioni italiane dall'Istria e dalla Dalmazia e la tragedia delle foibe. L'iniziativa si è svolta attorno all'area della Foiba di Basovizza, per la prima volta è stata dedicata a Nino Benvenuti, il pugile nato a Isola d'Istria scomparso lo scorso 20 maggio. Oltre duecento le persone che hanno preso parte alla corsa promossa a livello nazionale dall'Asi e organizzata localmente dal comitato Trieste Corre con il Comune di Trieste, la Lega Nazionale, l'Associazione nazionale

Venezia Giulia e Dalmazia e con il patrocinio della Regione. Prima dello start gli organizzatori hanno dedicato un minuto di silenzio a Matteo Franzoso, lo sciatore recentemente scomparso durante un allenamento in Cile.

Sul piano agonistico, la prova sui 10 chilometri fra sterrato e asfalto ha premiato Thomas Oliver Doney della Trieste Atletica, che ha tagliato il traguardo in 33 minuti e 25 secondi. Alle sue spalle Matteo Novi della Daytona Athletics e Piero Tedesco della Polisportiva Fiamma. In campo femminile si è imposta Mariarosa Vultaggio con 40 minuti e 38 secondi, davanti a Giada Antonazza e Alessandra

Leonori della Runcard. Insieme agli atleti, scegliendo il percorso non competitivo, hanno preso parte alla corsa anche diversi rappresentanti delle istituzioni. Tra loro l'assessore comunale alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo, il consigliere comunale Corrado Tremul e l'assessore regionale Fabio Scoccimarro che ha ricordato come questa manifestazione «unisce sport e memoria, nel segno degli esuli e delle vittime delle foibe». Scoccimarro ha poi dedicato parole intense a Benvenuti: «Ha incarnato la tragedia dell'esodo e la rinascita in Italia, insegnando che vincere è importante, ma saper accettare la sconfitta lo è ancora di



In alto la partenza della Corsa del Ricordo, sopra la non competitiva e l'agonistica FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

più. Ha dimostrato che l'avversario non è un nemico ma qualcuno da rispettare, e in alcuni casi da abbracciare».

Numerosi gli esponenti del mondo politico, tutti di una parte, come il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli che hanno voluto assistere alla partenza, compreso l'assessore comunale allo Sport Elisa Lodi che ha voluto sottolineare come «nessun luogo è così evocativo e importante come la Foiba di Basovizza per disputare la Corsa del Ricordo, una manifestazione

che sta crescendo in tutta Italia, pertanto siamo contenti che la storia di queste terre e la storia della nostra città venga sempre più conosciuta coniugando sport, storia e memoria». Renzo Codarin, presidente dell'Anvgd ha ricordato: «La Corsa del Ricordo è cresciuta molto nelle ultime stagioni e sembra lontana la prima edizione del 2014, andata in scena nel quartiere giuliano dalmata di Roma. Oggi parliamo di 10 città toccate in tutta Italia, anche in Sardegna, che aumenteranno nei prossimi

anni». Codarin ha anche anticipato come si stia cercando di aggiungere un'ulteriore tappa nel 2026 a Bologna. Presenti gli esponenti dell'Asi Sandro Giorgi e Enzo Esposito, insieme ad Alessandro Piemonte, presidente di Trieste Corre, che ha spiegato come si sia «voluto rendere omaggio a Benvenuti, uomo che rappresentava i valori più autentici di questa corsa. È stato un evento che ha dimostrato come sport e memoria possano camminare insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti salienti della manifestazione, tra chi ha partecipato in bici e chi con il passeggino al seguito. E c'è anche chi ha deciso di correre mascherato, con spirito goliardico FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Corridori dai 6 ai 78 anni affrontano la salita da Roiano fino a Opicina  
Tra i concorrenti c'è chi riceve applausi per l'originalità del costume

## Dal piccolo Samuele in Tram al primato di Elia in bici In 223 alla Rampigada Santa

LA CURIOSITÀ

Micol Brusafferro

Oltre 200 concorrenti, dai 6 ai 78 anni, 49 partecipanti sotto i 18 anni, 11 impegnati sia in bici sia di corsa, 20 i partecipanti alla classifica combinata con l'Olimpiade delle Clanfe. Sono i numeri della

14esima edizione della Rampigada Santa, la salita da Roiano ad Opicina organizzata dall'associazione Spiz, che ha registrato per la precisione 223 iscritti, una crono-scalata a piedi, in bicicletta o in entrambe le discipline, con 2.050 metri di lunghezza e una pendenza media del 16,2%, con picchi del 21%. La fatica della salita ripida è stata aumentata ieri dal sole e soprattutto dal cal-

do, anche se i tanti temerari che si sono cimentati nella prova hanno completato il percorso fino in fondo. Partenze dalle 10, scaglionate di 30 secondi l'una dall'altra. Tra i primi ad arrivare, con un travestimento, Luca Zappaterra, abituato a costumi goliardici: «L'anno scorso ero vestito da bottiglia di birra, quest'estate alle clanfe da ragazza pon pon, per la Rampigada 2025 volevo vestir-

mi da Gesù, ma ho trovato solo una specie di Santo. Viste le temperature, con questo abbigliamento sarà una corsa con sauna». Il gruppo di amici «Papaya Skiers» ha riproposto la formazione già presentata alle clanfe, i costumi gonfiabili da maxi maiali, mentre Davide Zugna, muggesano trasferito in Germania, è tornato da Roseenheim proprio per la Rampigada, con abiti in stile bavarese.

Tra i più applauditi il piccolo Samuele, di 5 mesi, «autista» di un mini tram di Opicina costruito attorno al suo passeggino, spinto da mamma Chiara Boccali e papà Diego Manna, una sorta di mascotte dell'evento. Prima volta di corsa su Scala Santa anche per Giustina Carta e Matteo Stefano, che hanno corso con Gioele in passeggino: «Nel 2024 eravamo spettatori - dice Giustina - quando lui era ancora nel pancione, questa volta abbiamo deciso di provarci». Tra i primi

ad affrontare la salita Guido Giadrossi, con la sua bici, presente in tutte le edizioni. Menzione speciale per la tenacia di Paolo Viola, che ha concluso il percorso per tre volte di corsa. Sono 11 invece i concorrenti che si sono cimentati nel «Duelathlon Santo», ovvero la Rampigada Santa in entrambe le discipline, bici e corsa, tra questi cinque coppie di papà e figlio, mentre 20 hanno preso parte alla Combinata Spiz 2025, con il primo Premio offerto da Gioielleria Laurenti-Stigliani, utilizzando i punti conquistati all'Olimpiade delle Clanfe.

Presenti di corsa o in bici poi sportivi dall'Austria e diversi affezionati all'evento giunti dal Friuli. Tra i giovanissimi alcuni atleti della Triestina Nuoto, come Gioele e Alice, di dieci anni. Ad accogliere tutti a traguardo, a Opicina, Mauro Vascotto, anima di Spiz, che ha raccontato senza sosta tutta la kermesse al microfono. Ma

già sabato era iniziato il tutto, al villaggio allestito nel piazzale dell'Obelisco a Opicina, con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Mladina. La manifestazione, co-organizzata con il Comune di Trieste, ha visto la collaborazione, anche della Società Nautica Giacinto Pullino di Muggia, e rientra all'interno del calendario triestino della Settimana Europea per la Mobilità Sostenibile.

Primo assoluto Elia Carta, ciclista, con 10:19. Premio «Morbin» a Chiara Boccali, Matilda Varnerin e Samuele. Premio Spiz a Paolo Viola. Prima ciclista Chiara Canetti, primo podista Federico Cernaz. Prima podista Nicol Guidolin. Premio Ironman Mario Tutone e Michela Facchin. Premio Duathlon Santo Chiara Canetti e Alessio Mortelliti. Premi per i più giovani, Luka Torelli, 8 anni, Mía Budin e Andrea Furlani, 7 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL GIORNO/1

**Il noto “Urlo” di Munch rintracciato su una pietra**

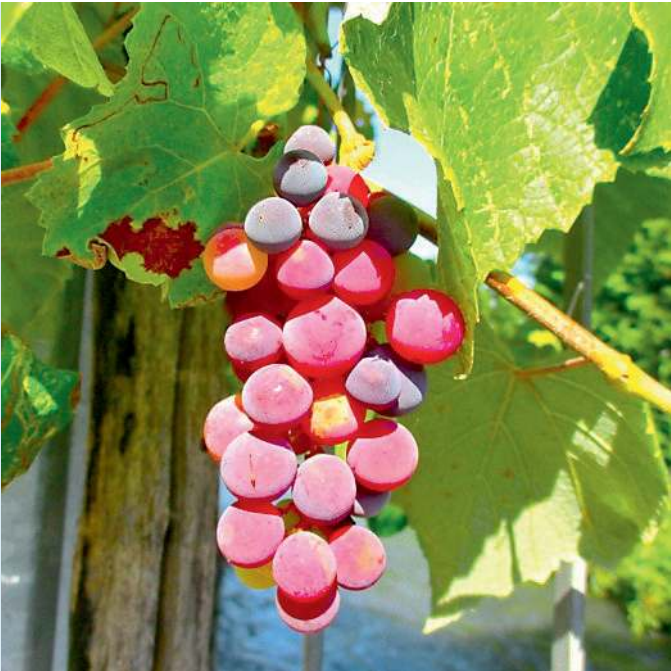
Una pietra dalla forma piuttosto singolare (e che evoca accostamenti fantasiosi), quella trovata dal nostro lettore Marinko Stopar due pomeriggi fa, durante una passeggiata sul lungomare di Barcola. «Una pietra alquanto originale, che ricorda “L’urlo” di Munch!», valuta il signor Stopar



LA FOTO DEL GIORNO/2

**I colori dell’autunno risplendono tra le viti**

I brillanti colori della vendemmia, ritratti nello scatto della nostra lettrice Valentina Irre-rra, salutano definitivamente l’estate e – nonostante le temperature ancora decisamente alte – danno il benvenuto alla stagione autunnale. Ricorre oggi, infatti, l’equinozio d’autunno, data in cui giorno e notte hanno la stessa durata.



**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**



**Gioia** – Micia di 5 anni, affettuosa e coccolona, in attesa di una casa, all’Astad



**Thanos** – Micio di un anno, in cerca di una nuova casa, è accudito all’Astad



**Ringo** – Simpatico maschietto di 2 anni, rimasto da solo, si trova al Gattile

All’Astad attendono Gioia e Thanos: Gioia ha 5 anni, vaccinata, sterilizzata fiv/felv negativa, è una miciona calma e coccolona. Ha bisogno di trovare una nuova famiglia quanto prima.

Thanos, micio di un anno, vaccinato, sterilizzato, è un po’ timido all’inizio con chi non conosce, adatto a persone con un po’ di pazienza capaci di conquistarsi la sua fiducia. Per informazioni su Gioia o Thanos o visite su appuntamento telefonare al 3516853324, da lunedì a giovedì 9-12 o inviare una mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile cerca un’adozione per il simpatico Ringo, un bel maschietto di 2 anni vaccinato e sterilizzato. È arrivato in struttura assieme al fratello Togo, che è stato già adottato, quindi adesso soffre un po’ di solitudine essendo socievole, affettuoso e amante della compagnia sia umana che felina. Per informazioni e visite chiamare il numero 3922971162.

Zeus, tranquillo e dolce, è



**Zeus** – 5 anni, sereno e gioioso in attesa di una famiglia. In canile a Porpetto

un compagno di vita ideale per chi desidera un cane pacato e collaborativo. Adora la compagnia delle persone e sa godersi le attenzioni senza mai essere invadente. Ben abituato al guinzaglio e alle passeggiate, è in ottima salute. Preferibile per lui un’adozione come cane unico. Per informazioni chiamare Gabriella al 3478377112.

Concludiamo con l’appello urgente per Simba, maschietto meticcio di 3 anni che è sta-



**Simba** – Giovane, vivace e giocherellone, in attesa di una seconda opportunità

to abbandonato ed ora cerca una famiglia per sempre. Vivace e giocherellone, ha bisogno di una figura di riferimento. Per informazioni, contattare Patrizia di Lav Trieste al numero 3385933056.

Ricordiamo infine che i cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato “Delle Vallate Fr. Ili Boscato” a Brazzano di Cormons (Go). [www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/](http://www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/).

**La realtà triestina con gli occhi delle guardie eco zoofile Oipa**

Nicole Cherbanchich

La difesa degli animali, del loro diritto a vivere serenamente, lontano da ogni forma di abuso. Sono questi gli obiettivi fondanti dell’Organizzazione Internazionale Protezione Animali (Oipa), attiva anche nel capoluogo giuliano con una specifica sede territoriale. Grazie alle costanti attività del Nucleo Gez (Guardie Eco Zoofile) Oipa Trieste, oltre all’operato divulgativo ed educativo della Sezione preposta alla sensibilizzazione, mira ad amplificare la voce dei più deboli. Una voce che troppo spesso rimane inascoltata. «Tra il 2023 e il 2024 abbiamo ricevuto circa 60 segnalazioni – afferma la dottoressa Valentina Rondi, coordinatrice provinciale Nucleo Gez Oipa Trieste –, per quanto riguarda l’anno corrente, da gennaio a oggi ci sono state segnalate una cinquantina di situazioni. Le circostanze che più comunemente vengono portate alla nostra attenzione descrivono casi di mala gestione, agita per la maggior parte sui cani».

Non solo il fedele amico dell’uomo, tra le vittime più frequenti di una scorretta gestione si palesano i gatti e, sebbene in numero minore, gli animali da compagnia (come conigli, volatili, cavalli), nonché gli animali da fattoria (come capre, galline). Al momento le Gez operative presenti



Volontario con un agnellino

sul territorio della provincia di Trieste sono 8; da pochi giorni sono aperte le iscrizioni per aderire al prossimo corso, con inizio stabilito il 4 novembre, che formerà queste figure. Se interessati, scrivere a [guardietrieste@oipa.org](mailto:guardietrieste@oipa.org) entro il 27 ottobre. Una segnalazione, ovvero una richiesta di intervento da parte delle Guardie Eco Zoofile triestine per verificare la legittimità di una determinata situazione, può essere effettuata contattando previo posta elettronica il Nucleo, ossia l’indirizzo [guardietrieste@oipa.org](mailto:guardietrieste@oipa.org), oppure visitando la pagina web dell’Oipa, [www.oipa.org](http://www.oipa.org), nella parte dedicata al Nucleo Gez Oipa Trieste. «Un caso particolarmente impegnativo, segnalatoci quest’anno – racconta Rondi –, di fronte al quale ci siamo ritrovati? Anche nel 2025, così come già avvenuto in passato, ci è

stata attenzionata la situazione di un cavallo che necessitava di una sistemazione più adeguata alle sue esigenze, in seguito fortunatamente trovata. Ora Cassidy, finalmente, può vivere la sua seconda vita in benessere e sicurezza». Nel 2023 invece il Nucleo ha preso parte, in collaborazione con il Nucleo Carabinieri Cites, a un importante sequestro il cui procedimento è tuttora sub-iudice.

Nate nel 2002 con il primo nucleo attivo a Milano e provincia, le Gez Oipa sono presenti in 18 regioni con oltre 60 nuclei provinciali attivi che, negli anni, sono diventati un vero e proprio punto di riferimento per chi ha a cuore il rispetto dei diritti degli animali, da quelli d’affezione a quelli da cortile. Le Guardie Eco Zoofile volontarie rivestono la qualifica di pubblici ufficiali, agenti di polizia amministrativa e, nei casi previsti, giudiziaria: le loro mansioni comprendono la prevenzione e la repressione delle infrazioni relative alla protezione degli animali. L’Organizzazione Internazionale Protezione Animali, fondata nel 1981, è oggi presente in 5 continenti e 61 nazioni; la sua presenza capillare sul territorio, si è dimostrata uno strumento eccezionalmente valido affinché gli animali potessero rivendicare i propri basilari diritti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI AUGURI DI OGGI**



**MARINO E DANIELA**  
60. simo anniversario di matrimonio: che super traguardo! Auguroni da tutti



**ANDREA E ORNELLA**  
Festeggiano questo meraviglioso traguardo di 35 anni di matrimonio. Tanti auguri da tutti i vostri cari!

**IL GRUPPO IN CAVANA**

**Studenti Erasmus e striscioni**



Dietro lo striscione azzurro un gruppo di ragazzi austriaci. Sono universitari del progetto Erasmus che nei giorni scorsi erano in Cavana e si sono fatti fotografare da Francesco Bruni

Fasi In a Box

Il plico informativo diventa digitale

PER I DIRIGENTI

L'AZIENDA

Alimentare

Germinal,  
il bello del bio  
«Dal 2001 siamo  
cresciuti 20 volte»

MARIA C. PELLIZZARI / APAG. V

IL PERSONAGGIO

Paolo Fantoni

«I nostri progetti  
per Trieste,  
dai silos per la soda  
all'hub dell'urea»

MAURA DELLE CASE / APAG. IV

IL CASO

Il gruppo di Vittorio Veneto

Zoppas Industries  
raddoppia l'utile  
e cresce  
nelle Americhe

GIORGIO BARBIERI / APAG. VI

Fasi In a Box

Il plico informativo diventa digitale

PER LE AZIENDE

IL COMMENTO

L'ECCELLENZA ITALIANA E LA SFIDA DELLA ROBOTICA

GIANCARLO CORÒ

Il Cluster della meccanica e mecatronica rappresenta la punta di diamante dell'industria del Nord Est. Le sue performance economiche, ben documentate in queste pagine, confermano la buona salute di un sistema imprenditoriale che esprime capacità produttive e tecnologiche di prim'ordine. Tuttavia, i valori del Cluster per l'economia del Nord Est, nonché le sfide che deve affrontare, si leggono anche in una prospettiva più ampia dei suoi numeri di bilancio.

L'industria meccanica e mecatronica costituisce un qualificato campo di apprendimento tecnico di cui, in realtà, usufruiscono diverse altre industrie del territorio. Le imprese meccaniche sono infatti fornitrici di beni strumentali e componenti tecnologiche fondamentali per il funzionamento delle altre industrie. Spesso i fornitori di macchine diventano partner strategici dei processi di innovazione che si sviluppano in altri settori. Non si tratta solo di scambi locali. La voce "Macchine e apparecchi" è la più importante per l'export italiano: nel 2024 il valore delle vendite all'estero è stato di 100 miliardi, poco meno di un quinto di tutte le esportazioni manifatturiere. Nemmeno le importazioni sono trascurabili: 40 miliardi, pari al 7% degli acquisti italiani dall'estero. L'apertura agli scambi, oggi minacciata da tensioni geopolitiche e dal ritorno del protezionismo, è una condizione da salvaguardare, in quanto rende possibile ai produttori sfruttare economie di scala e varietà per ripagare gli ingenti investimenti in R&S, progettazione, sperimentazione.

Segue a Pag. IV>



Un robot androide RoBee, realizzato dalla Oversonic, al lavoro nell'azienda veronese Exor International, che produce piattaforme per l'automazione industriale

Meccatronica  
Un affare a Nord Est

Buoni profitti, una struttura di controllo ancora largamente familiare, la convivenza tra piccole imprese e grandi gruppi, la resistenza di molte aziende a fare aggregazioni Un'analisi di Adacta Advisory fa la radiografia di un settore chiave della manifattura Alberto Favero (Baxi): «Più che i fondi, sarà l'industria a guidare il consolidamento»

RICCARDO SANDRE E ROBERTA PAOLINI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Il momento magico dei Btp

MAURIZIO CAIAFFA

Che il momento per i nostri Btp sia propizio lo dicono due circostanze di questi giorni: prima di tutto l'azzeramento dello spread fra Btp decennali e Oat francesi di pari durata, un evento storico che racconta come gli investitori specialmente internazionali stiano rivalutando l'affidabilità del debito di Roma rispetto a quello di Parigi. In secondo luogo c'è la promozione dell'Italia da parte di Fit-

ch, che venerdì sera ha alzato il rating a BBB+ da BBB con outlook stabile. Un premio alla prudenza con cui il governo Meloni e il ministro Giorgetti stanno gestendo i tentativi di rientro del nostro immenso debito pubblico entro confini più accettabili. Il Btp Valore annunciato venerdì va inquadrato in una strategia che cerca di fidelizzare i risparmiatori italiani. In collocazione a ottobre, è destinato alle famiglie e presenta tutti i vantaggi che negli anni scorsi hanno consentito allo stru-

mento di raccogliere 80 miliardi: durata di sette anni, cedole trimestrali e crescenti, premio finale. Perché l'intenzione è far aumentare la quota di debito in mani italiane. Attualmente un terzo è in mano a investitori stranieri, la metà appartiene a istituzioni finanziarie nazionali, solo il 14% è delle famiglie. Il mercato tira, ma il governo vuole che il debito sia meno vulnerabile alle fluttuazioni e ai rischi di volatilità. La crisi dello spread del 2011 insegna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASCOLTARE, COMUNICARE, INNOVARE

Il Fasi presenta "Fasi In a Box": una pagina web progettata per semplificare e rendere sempre più immediato il rapporto tra il Fondo, le Aziende aderenti e i Dirigenti iscritti.

"Fasi In a Box" è un hub completo di risorse e informazioni essenziali, accessibile con un clic.

Scopri come avere il Fasi sempre a portata di mano!

www.fasi.it

Lo scenario

Lo storico distretto dell'Alto Vicentino, dove la proprietà spesso è ancora familiare, a confronto con il Triveneto

Paolo Masotti, Adacta Advisory: «Le aziende del territorio sono poco propense alla crescita per vie esterne»

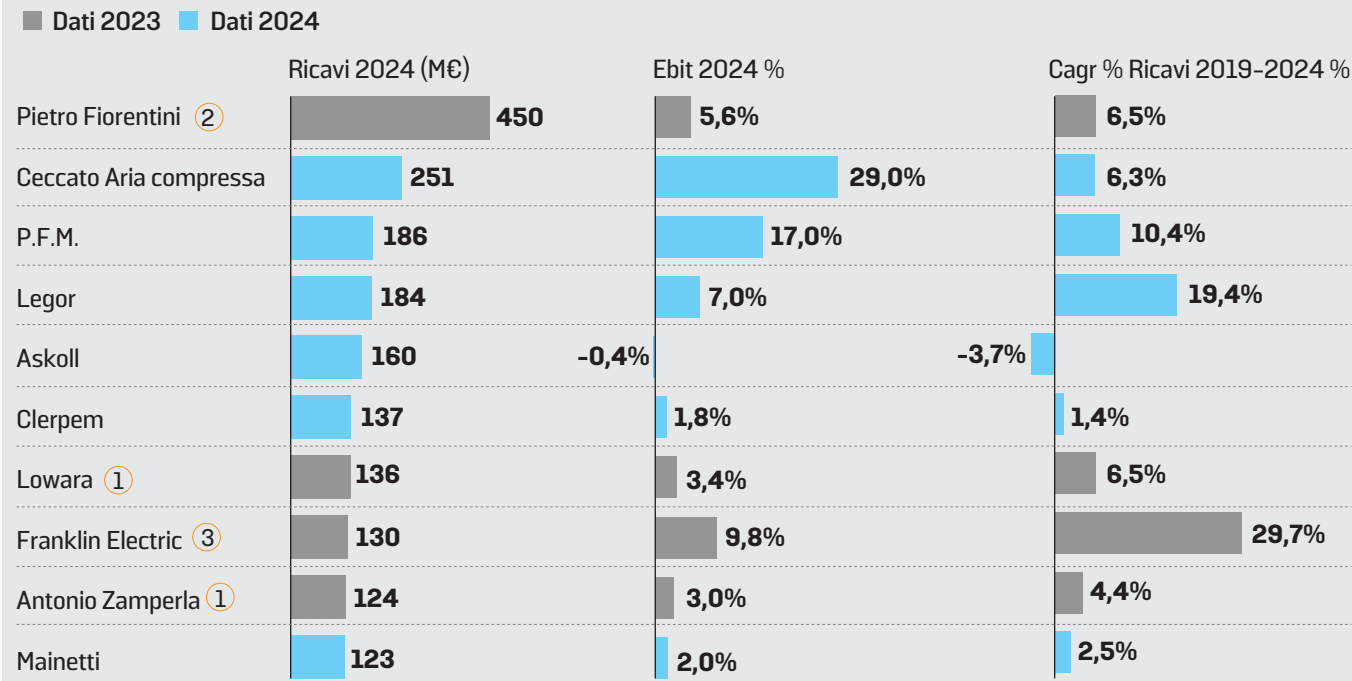
RICCARDO SANDRE

Un polo produttivo solido per crescita e per redditività anche nel pieno di una congiuntura che fa tremare chiunque dedichi anche solo un po' della sua attenzione alla situazione economica e geopolitica globale. È questa la fotografia del distretto della meccanica dell'Alto Vicentino, un sistema di imprese composto da poco più di 500 imprese che fatturano complessivamente poco meno di 3,5 miliardi di euro.

Ad analizzare i dati delle 10 top player di questo polo (responsabili del 35,3% del totale dei ricavi aggregati del distretto) per *il Nordest Economia* è stata Adacta Advisory che ha poi confrontato i dati delle dieci più grandi imprese dell'area con i dieci top player triveneti dello stesso settore. E tra l'uno e l'altro gruppo le differenze, pure significative, non sono poi enormi: se infatti la crescita media annua dei ricavi (Cagr) dei 10 top player del Nord Est è stata del 7,6% tra il 2015 e il 2024 contro il 4,8% delle migliori 10 del Distretto, l'utile al lordo dei costi finanziari (Ebit) registra un'omologazione più spiccata: le top player trivenete sono passate dal 6,4% al 9,4% in dieci anni, le top 10 dell'Alto Vicentino dall'8,3% al 9,3%.

Sul piano della diversificazione dei segmenti di attività sia le prime che le seconde sono molto simili: si va in entrambi i casi dalla metallurgia all'automotive, dal packaging all'energia e condizionamen-

I 10 MAGGIORI PLAYER DEL DISTRETTO DELLA MECCATRONICA DELL'ALTO VICENTINO



① Ultimo Bilancio Consolidato disponibile 2023  
② Ultimo Bilancio Consolidato disponibile 2023, disponibile il Bilancio non consolidato 2024 (Ricavi 2024 = 248,5M€; -9% vs 2023)  
③ Ultimo Bilancio Consolidato disponibile 2023, disponibile il Bilancio non consolidato 2024 (Ricavi 2024 = 64,5M€; +12% vs 2023) | Bilancio consolidato dal 2021  
Fonte: Adacta Advisory

|                   | Dati 2023 | Dati 2024 | Var. 2019-2024 |
|-------------------|-----------|-----------|----------------|
| Dipendenti        |           |           |                |
| Danieli & C.      |           | 10.383    | 898            |
| Dana Italia       | 1.292     |           | 92             |
| Arneg             | 3.254     |           | 291            |
| Vertiv            |           | 828       | 156            |
| Piovan            |           | 2.066     | 962            |
| Pietro Fiorentini |           | 2.176     | 810            |
| SMS Group         | 550       |           | 46             |
| Dab Pumps         |           | 792       | 68             |
| Aermec            |           | 881       | 149            |
| Baxi              |           | 870       | 98             |

Fonte: Adacta Advisory

# Meccatronica a Nord Est Buoni profitti, poche fusioni

to con profonde differenze nelle nicchie di attività occupate. Sul piano della proprietà aziendale le differenze sono invece più marcate: tra le imprese dell'Alto Vicentino la proprietà familiare è di 7 imprese su 10. Tra le top player del Triveneto 4 su 10 sono ancora saldamente nelle mani di famiglie proprietarie: tra queste spicca il colosso friulano Danieli, seguito dalla padovana Arneg, dalla Pietro Fiorentini che è anche tra le top player del distretto dell'Alto Vicentino e dalla veronese Aermec.

LE PROPRIETÀ STRANIERE

Quattro invece sono le top player del triveneto di proprietà di gruppi internazionali: la Dana Italia, nel giugno scorso protagonista della cessione della branch italiana alla Allison Transmission Holdings; la Vertiv di Piove di Sacco, nel

Padovano, i cui dati hanno subito l'influenza di una plusvalenza relativa alla cessione di un ramo d'azienda alla capogruppo Vertiv International; la vicentina Baxi di proprietà dell'olandese Bdr Thermea e la Sms di Tarcento, nell'Udinese, fondata nel 1969 con il nome di Simac e ora branch italiana dell'omonimo gruppo tedesco.

Diversa la storia recente di Piovan, protagonista, l'estate scorsa, di un importante deli-

sting a opera del fondo di private equity Investindustrial. A chiudere la Top Ten triveneta la padovana Dub Pumps, di proprietà dell'omonima holding. Per contro, tra dieci più grandi imprese del Distretto della Meccanica dell'Alto Vicentino, sono solo tre quelle di proprietà di grandi gruppi multinazionali: la Ceccato Aria Compressa del gruppo svedese Atlas Copco, la Lowara e la Franking Electrics parte dell'omonimo gruppo statunitense.

Fatta eccezione per la quota-ta all'Egm di Borsa Italia Akcoll che segna crescita negativa sia nei ricavi che nell'ebit margin, le altre top del Distretto hanno tutti indicatori in positivo che vanno, in termini di Cagr dei ricavi, tra il +19,4% di Legor (attiva nel settore delle leghe, galvanica e polveri metalliche per gioielleria e fashion) e il 1,4% di Clerpem,

che fa sistemi e componenti di seduta per automotive e ferroviario premium.

CHI GUADAGNA DI PIÙ

A guardare invece la performance dell'ebit margin a bilancio nel 2024 a spiccare in positivo rispettivamente con il 29% e con il 17% sono i compressori della Ceccato Aria Compressa e la P.F.M., attiva invece nel settore delle macchine automatiche per il confezionamento, mentre l'ulti-

ma in classifica è ancora la Clerpem che registra un ebit margin 2024 dell'1,8%.

«Siamo di fronte ad un polo sano, diversificato nelle nicchie di attività e nei mercati di sbocco, con un know-how molto forte e che può contare su barriere all'ingresso notevoli», spiega Paolo Masotti partner e Ceo di Adacta Advisory. «Aziende che sono mediamente ben gestite e che da tempo hanno portato bordo competenze avanzate di elettronica e di Ict. A ben guardare, sul territorio, di aziende attive nel settore dell'Ict non ce n'è tantissime. Sono molte invece le imprese della meccanica che contano su divisioni di Ricerca & Sviluppo capaci di assorbire una parte importante dei laureati che gli atenei veneti sfornano ogni anno».

E se l'impatto delle tensioni geopolitiche del periodo non si sentono più di tanto sui bi-

**1.000**  
Le realtà del territorio che sarebbero in grado di compiere aggregazioni

**7,6%**  
La crescita media annua dei ricavi in dieci anni della Top 10 del settore triveneto

**RADIOLOGIA**

**STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI**

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)  
TC multistrato e cone beam  
Densitometria ossea  
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi  
posta@studioradiologicozucconi.com  
Via delle Zudecche, 1F - Trieste  
Tel. 040 635 434  
www.studioradiologicozucconi.com  
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

**FISIOTERAPIA**

**MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste  
Info: 040 370 530  
www.istitutofisioterapicomagri.it

**NUTRIZIONECLINICA MEDICINAFUNZIONALE**

**DOTT.SA ARIELLA TOMASINI**

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI  
MEDICINA FUNZIONALE  
Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica  
Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo  
Master in Medicina Funzionale

Istituto Fisioterapico  
Città di Trieste - Tel. 040 362548

**GINECOLOGIA**

**DOTT. GIULIANO AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste  
Tel. 040 7606100  
Cell. 331 6478115  
info@studioauber.com  
www.studioauber.net

**POLIAMBULATORIO**

**ZUDECCHE DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste  
Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084  
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it  
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

**in... S**

**OTTI**

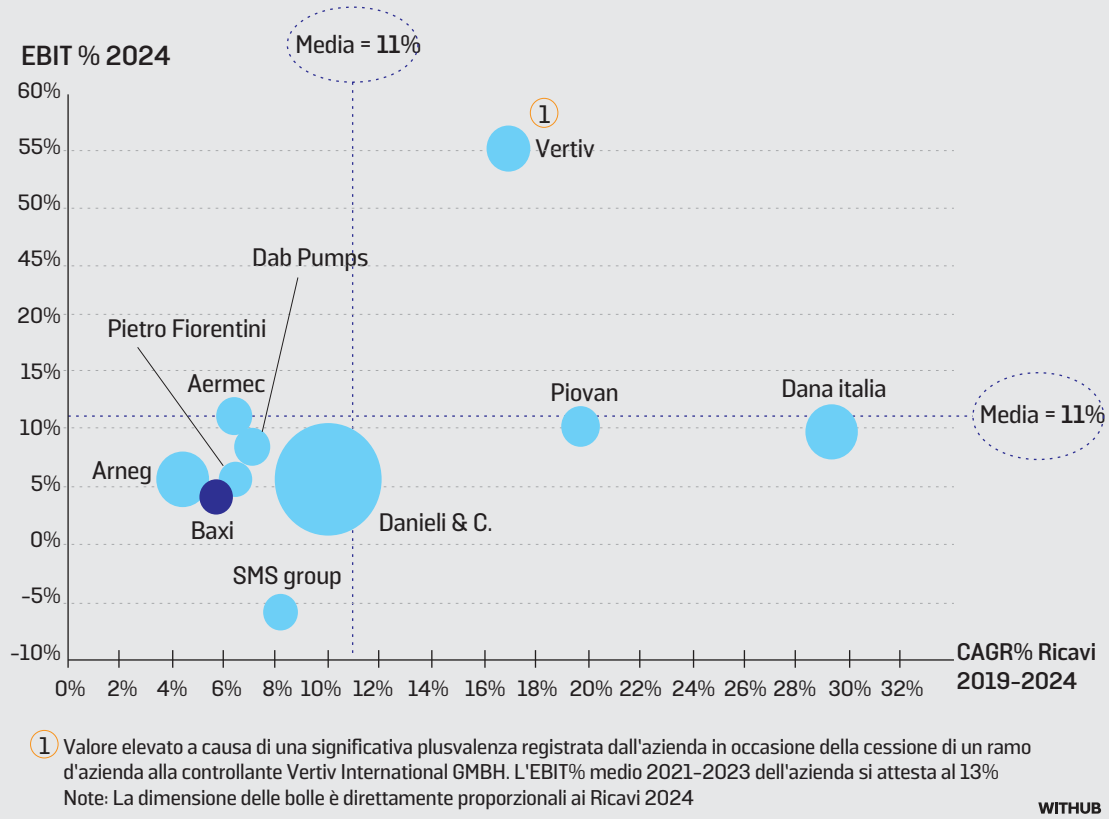
**CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA**

**CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO**

VIA CONTI, 36 - VIALE XX SE - CAMPO SAN

WWW.OTTI

I 10 MAGGIORI PLAYER DELLA MECCATRONICA NEL TRIVENETO



lanci di queste realtà, per lo meno fino al 2024, sul tema della crescita per acquisizioni il sistema ha ancora un notevole potenziale inespresso. A questo fenomeno, Adacta ha dedicato un intero capitolo del suo report. Un capitolo in cui si analizzano le 14 acquisizioni avvenute dal settembre 2022 ad oggi: sette sono operazioni che le imprese del distretto hanno attivato verso altri territori, altrettante quelle che hanno invece subito dall'esterno. Tra le prime sette, solo due sono operazioni il cui valore della società acquisita, in termini di fatturato, superava i 10 milioni di euro: la prima ha riguardato la Italforni Pesaro che fatturava 35,6 milioni di euro. Protagonista è stata la Effedue di Isola Vicentina di proprietà di Waico Group, holding attiva nelle attrezzature per la panificazione e partecipata da Mindful Capital Part-



PAOLO MASOTTI  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
ADACTA ADVISORY

ners. La seconda riguarda la società milanese che produce valvole industriali GWC Italia (fatturato 2024 a 27,6 milioni di euro) ad opera di Pietro Fiorentini. Un'operazione, anche in questo caso, in cui è presente un fondo d'investimento: Pietro Fiorentini ha acquisito infatti il 70% di GWC Italia, lasciando il restante 30% a B4 Investimenti.

E se nessuna di queste acquisizioni ha riguardato imprese estere, tra le sette operazioni che hanno visto società del distretto acquisite, tre hanno per protagonisti gruppi internazionali: la polacca AIC ha

comprato la Frost Italy di Schio (3,3 milioni di fatturato 2024); la tedesca Michael Weing ha acquisito il 50% della Essetre di Thiene (23,8 milioni); la statunitense Middleby Corp ha comprato ha Escher Mixers di Malo (19,3 milioni). «A livello di sistema si ha l'impressione che il capitalismo familiare del territorio sia poco propenso alla crescita per linee esterne, una strategia invece che, pure complessa, può dare ottimi risultati sul medio periodo», osserva Masotti. «In quest'area sono tra le 1.000 e le 1.500 le realtà che potrebbero affrontare percorsi di M&A ma ogni anno si registrano circa 50-60 operazioni soltanto, e tutte, mediamente, di piccolo cabotaggio. Un vero peccato per un sistema che potrebbe trarre giovamento da una crescita dimensionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9,4%  
L'ebit margin medio della Top Ten del Triveneto nel 2024, dal 6,4% del 2015

29%  
L'ebit margin 2024 della Ceccato, il più alto tra le aziende dell'Alto Vicentino

ALBERTO FAVERO, PRESIDENTE DI BAXI: «NELLE PROSSIME OPERAZIONI MENO SPAZI PER I FONDI»

# «Consolidamento, tocca all'industria»

ROBERTA PAOLINI

Consolidamento del settore e una transizione energetica segnata da regole incerte, idrogeno ancora lontano e pompe di calore in calo dopo il boom degli incentivi. Alberto Favero, presidente di Baxi, traccia le direttrici del settore. Con base nel vicentino, l'azienda fa parte di un gruppo internazionale controllato da una fondazione olandese. Nel 2025 prevede 370 milioni di fatturato e il 60% di export.

Baxi nasce all'interno di un settore come la meccanica che vede un basso tasso di operazioni straordinarie. «Baxi rappresenta un'anomalia rispetto a quello che era il panorama della termomeccanica in Italia vent'anni fa: infatti già nel 2009 Baxi ha dato vita, con De Dietrich e Remeha, al Gruppo BDR Thermea, consolidamento che ci ha permesso di essere più competitivi nei nostri mercati di riferimento».

Che evoluzione vedete? «I consolidamenti nel mercato proseguono, con operazioni sempre più rilevanti, sia in termini di fatturato che di volumi. Fare massa è un concetto che si estende sia al riscaldamento, sia al raffrescamento. Negli ultimi 15 anni nel Triveneto ci sono stati molti assorbimenti: penso all'ex Climaventa, confluita nel gruppo Mitsubishi, o a Clivet, passata a Midea. Credo che questo processo continuerà. Sappiamo che il gruppo Carrier ha dato mandato per la cessione di Riello e Beretta: si arriverà ad un ulteriore consolidamento e sono convinto che non si tratterà di fondi finanziari, ma di partner industriali, perché la complessità del settore richiede questa tipologia di attori». Le acquisizioni rispondono più a logiche di mercato? «Non si compra tanto l'assetto industriale, che ormai tutti



ALBERTO FAVERO  
PRESIDENTE  
DI BAXI

«Per noi la vera questione è capire come l'Europa intende perseguire la riduzione dei consumi di energia»

hanno, ma il valore dato dai canali di distribuzione, centri di assistenza, rete di installatori, fidelizzazione del cliente». Dopo la fine degli incentivi, come si muove il mercato? «Siamo in piena fase di trasformazione. Il Green Deal ha generato confusione, soprattutto sulle tempistiche e sui paletti fissati a livello europeo. Questo crea allarmismo negli utenti finali e disorienta la filiera. Per noi la vera questione è capire come l'Europa intenda perseguire l'obiettivo di ridurre i consumi energetici del parco edilizio residenziale del 16% entro il 2030, obiettivo impensabile senza incentivi». E per quanto riguarda l'idrogeno, a che punto siamo? «Il quadro è ancora molto frammentato. Il Paese che più ci crede è l'Inghilterra, dove a breve forniremo 150 nuove applicazioni. L'Olanda segue, ma con lentezze. In Italia ci sono solo progetti isolati legati al trasporto pesante e all'indu-

stria. Nel residenziale non siamo ancora pronti. Le nuove caldaie sono predisposte per accogliere miscele fino al 20% di idrogeno, ma per un utilizzo al 100% servirà tempo. Il problema non è solo la distribuzione - molte reti locali non sono ancora compatibili - ma soprattutto la produzione di idrogeno, che richiede volumi significativi. Le comunità energetiche possono essere un banco di prova, ma per il salto di scala servirà ben altro».

Come sta andando il 2025? «È un anno di incertezza. Dopo l'eliminazione degli incentivi un rallentamento era prevedibile. I distributori hanno accumulato scorte nel 2024 e ora smaltiscono i magazzini. A livello di gruppo, però, possiamo contare su una cinquantina di mercati esteri che compensano le difficoltà di altre aree geografiche».

Quali mercati si stanno dimostrando più resilienti? «La Spagna mantiene le posizioni, la Turchia tiene con un mix di prodotto diverso, la Russia ha ancora una certa tenuta, seppur inferiore rispetto agli anni scorsi. I mercati in contrazione sono Germania, Olanda, Francia e Italia».

Dal punto di vista strategico, vi muoverete ancora con operazioni? «Sì, ma più nei settori complementari che in quelli core. Due anni fa abbiamo investito nel 25% del capitale di G.I. Holding, attiva nelle pompe di calore commerciali prevalentemente con il marchio Clint. È un segmento fondamentale, perché, con le nuove regolamentazioni, i nuovi edifici dovranno sempre più dialogare con l'elettrico. Stiamo investendo molto in comunicazione, prodotto e formazione. Naturalmente non escludiamo ulteriori alleanze o acquisizioni, ma valuteremo con attenzione eventuali opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Salute

CA INN



- VIA ROMA, 3  
TTEMBRE, 2  
GIACOMO, 2  
ICINN.IT

### ODONTOIATRIA

**DOCT.  
ALESSANDRO POIANI**  
ODONTOIATRA

Terapia protesica  
Terapia conservativa  
Pedodonzia - Ortodonzia  
Sbiancamento - Impiantologia  
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste  
Tel. **040 637191**  
Urgenze: **328 97 59090**

### ODONTOIATRIA

**DOCT.  
CRISTINA CUCICH**  
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie,  
cure conservative, impiantologia  
guidata, ortodonzia.  
Ingresso e parcheggio  
disabili ed accompagnamento.  
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1  
Tel. **040 381635**  
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

### ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

**DOCT.  
FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA  
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA  
E MALATTIE DEL RICAMBIO  
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1  
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**  
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6  
TRIESTE - Tel. **040 3171111**  
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE  
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**  
**www.francescodapas.it**

### ANDROLOGIA

**DR. CARMELO BATTIATO**  
SPECIALISTA  
IN ANDROLOGIA

Studio di Riabilitazione  
Disfunzione Erettile  
presso centro Massotrax

Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste  
Tel. **333 4124914**  
**342 7130542**  
dr.carmelobattiato@email.com

### CASA DI RIPOSO

**LA TUA CASA**

CON CONTRIBUTO  
REGIONALE ATTREZZATA PER  
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI  
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1  
Tel. **040 636239**  
VIA GIULIA, 1  
Tel. **040 370223**  
VIA GIULIA, 5  
Tel. **040635744**

I.P.  
a cura  
di N.E.M.

## Il personaggio

MAURA DELLE CASE

Un gruppo sempre più verticalizzato, che integra al suo interno un numero crescente di competenze per mettersi al riparo dai molteplici rischi serviti da un contesto macroeconomico sempre più complesso: dalla difficoltà di approvvigionamento della materia prima ai costi fluttuanti di logistica ed energia. La risposta a queste variabili, la Fantoni ha deciso di costruirselo in casa, attraverso investimenti strutturali e operazioni M&A. Attività proseguite negli ultimi mesi a dispetto del generale clima d'incertezza e di un 2024 andato in archivio, per il gruppo, con una leggera flessione dei ricavi consolidati (legata essenzialmente a una riduzione dei prezzi di vendita), che si sono attestati a circa 375 milioni (-3,86%). L'Ebitda è passato da 64,4 milioni a 50,8 milioni, l'utile netto di pertinenza del gruppo da 22,9 a 10,9 milioni. L'industria di Osoppo ha comunque continuato a investire, come certificano i 40 milioni portati in ammortamento (tanti quanti l'anno precedente), nel segno di una verticalizzazione sempre più spinta. Attuata a 360 gradi.

Sui tetti dei corpi di fabbrica che costituiscono il Campus Fantoni, gioiello di architettura industriale disegnato da Gino Valle, sta vedendo la luce il più grande impianto fotovoltaico mai realizzato sulla copertura di un sito industriale in Italia. Un investimento da 14 milioni di euro che si tradurrà (entro la fine dell'anno) in 27.614 pannelli installati su 130 mila metri quadrati e consegnerà al sito produttivo 13,37 GWh di energia prodotta all'anno.

A poca distanza, quella che era l'area ex De Simon sta diventando il nuovo ingresso al sito industriale. Non già un'operazione maquillage, ma un intervento che promette di avere un rilevante impatto logistico e organizzativo sull'azienda, come spiega il presidente del gruppo, Paolo Fantoni. «Questo intervento (costo: 18 milioni, ndr) consentirà l'espansione dell'attività del magazzino, ma anche un cambio di passo tecnologico, relativamente alle logiche di gestione degli ingressi, vale a dire dei 400 mezzi pesanti che quotidianamente transitano

Paolo Fantoni, presidente del gruppo produttore di pannelli, racconta le nuove progettualità

## «Sempre più verticalizzati con la gestione di **logistica**, energia e materia prima»



**Paolo Fantoni**

Presidente del gruppo Fantoni

“

**Vogliamo dare maggior valore alle nostre attività e difenderci dagli scompensi e dalle fluttuazioni dei mercati globali**

«Alla Alder di Trieste potremmo creare un centro di distribuzione dell'urea per Croazia, Slovenia, Ungheria, Austria e Triveneto»

in azienda. Le registrazioni diventeranno tutte telematiche e andranno a caricare automaticamente i magazzini delle varie tipologie di materiale, dal legno alla chimica, semplificando così le procedure amministrative».

Nell'ambito della verticalizzazione, risale a febbraio

2024 l'acquisizione della Alder di Trieste, società con attività di produzione, commercio e deposito di materie prime per l'industria chimica, nonché di progettazione e costruzione di impianti industriali per lo stesso settore.

Dopo averla riportata all'utile – la società ha chiuso il 2024 a 21,4 milioni di valore della produzione, 2,2 milioni di margine operativo lordo e 864 mila euro di utile contro una perdita di 2 milioni l'anno precedente – il gruppo ha avviato una serie di progetti per rilanciare il sito, non solo funzione delle necessità interne. «Siamo impegnati nell'ammo-

**19 mln**  
È l'investimento sostenuto per il nuovo ingresso e magazzino dell'azienda

**375 mln**  
I ricavi 2024 del gruppo, in calo del 3,86% sull'esercizio precedente

dernamento di tutta l'azienda – fa sapere il presidente – e nell'espansione di una serie di opportunità a partire dall'attivazione di un'attività di scarico e di redistribuzione di soda, per la quale realizzeremo tre silos di stoccaggio termoisolati, che è totalmente nuova e che faremo in collaborazione con un importante partner italiano». «Poi stiamo pensando a un sito di stoccaggio dell'urea, componente fondamentale nelle nostre colle – aggiunge Fantoni –. Proseguiamo così quel processo di verticalizzazione delle nostre attività, con l'obiettivo di dargli maggiore valore e difenderci

anche dagli scompensi e dalle fluttuazioni dei mercati internazionali». Un'attività, quella triestina, che si profila a favore del gruppo ma non solo. «A Trieste scaricheremo navi di urea da utilizzare a Osoppo nella produzione di colla, ma la prospettiva – spiega ancora l'industriale friulano – potrebbe essere quella di creare un centro di distribuzione dell'urea che vada a servire anche Croazia, Slovenia, Ungheria, Austria e diciamo il Triveneto, considerato l'abbandono della chimica di base che si sta verificando nel Centro Europa a favore di Paesi quali Algeria, Egitto, Oman, Kazakistan, Uzbekistan, piuttosto che l'Estremo Oriente e il centro America».

Se a Trieste, l'investimento in Alder dovrebbe assicurare a Fantoni l'approvvigionamento di urea, in svariate parti d'Italia il gruppo è impegnato a metter radici per garantirsi la materia prima, quella con la “L” maiuscola quando si parla di pannello Mdf e truciolare: il legno da riciclo. La società che se ne occupa si chiama Wood base future. Alla prima, nata nel giugno 2022 a San Quirino (Pordenone), se n'è affiancata una seconda a Pesaro nel febbraio 2024 e una terza è prossima a muovere i primi passi in Lombardia.

«Queste società raccolgono il legno di riciclo, lo chippano, sottoponendolo di fatto a un pretrattamento che consente di ridurne il volume per poterne trasportare maggiori quantità» spiega Fantoni che in questi ultimi anni ha affrontato anche il tema della logistica, altro costo non banale per il gruppo, che oltre a dover gestire i flussi legati alla vendita dei prodotti finiti deve farsi carico anche dei prelievi e del trasporto della materia prima.

A fine 2020, la compagnia di Osoppo ha rilevato la Natolino, storica azienda friulana di trasporti, che oggi è parte integrante del gruppo, anch'essa oggetto di investimenti, legati non da ultimo all'avvio delle società di raccolta e trattamento del legno. «Abbiamo appena acquistato 10 nuove motrici, 20 automezzi e 20 cassoni che portano il nostro parco macchine a 140 automezzi e 210 cassoni. Questa di Natolino – conclude Fantoni – è un'altra gamba del nostro processo di verticalizzazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

## L'ECCELLENZA E LA SFIDA DELLA ROBOTICA

GIANCARLO CORÒ

Ma è un vantaggio anche per gli utilizzatori delle tecnologie, che possono avere accesso a prodotti di punta, esercitando così anche una spinta competitiva sull'offerta locale, che rimane fattore cruciale per l'intero sistema dell'innovazione. La costruzione di impianti e sistemi di automazione per esigenze produttive specifiche – pensiamo al packaging alimentare o farmaceutica, alla fabbricazione di apparecchi, mobili e elementi di design, alla lavo-

razione di tessuti e pelli di qualità – richiede infatti condivisione di conoscenze complesse che solo l'interazione ripetuta e, talvolta, stretti rapporti fiduciari, rendono possibile.

Si potrebbe perciò affermare che l'industria meccanica, oltre a creare valore aggiunto e buona occupazione, costituisce una fondamentale infrastruttura tecnologica di un ecosistema manifatturiero, intrecciando i suoi destini con quelli delle altre industrie del territorio. Anche per questo è importante osservare i cambiamenti e sostenere le sue capacità di rispondere alle sfide dell'innovazione. Tre, in particolare, le tendenze con cui questa industria si sta misurando. La pri-

ma è l'accelerazione impressa dall'Intelligenza Artificiale, che trasforma le macchine in robot dotati di autonomia decisionale in base a processi di apprendimento automatico.

Se questi sistemi aiutano a ottimizzare i cicli lavorativi, ridurre sprechi ed errori, aumentare l'efficienza energetica e portare incrementi di produttività, dall'altro pongono problemi organizzativi non banali, che richiedono il coinvolgimento dei lavoratori in percorsi di formazione e *retraining*. Contribuire allo sviluppo dello *smart manufacturing* non significa vendere qualche macchina in più, bensì guardare alla complessità sociale dei processi di innovazione.

L'innovazione porta l'industria meccanica a diventare sempre più un fornitore di servizi ad alto contenuto di conoscenza

A questo si collega la seconda tendenza, che segna il passaggio verso l'economia degli intangibili, cui si accompagna la cosiddetta “servitizzazione”. La complessità tecnologica delle nuove macchine, l'innovazione continua, l'esigenza di aggiornamento e azioni

formative sugli utilizzatori, porta l'industria meccatronica a diventare sempre più un fornitore di servizi ad alto contenuto di conoscenza, sviluppando nuovi modelli di business nei quali la vendita di impianti e dispositivi assume un peso minore rispetto al passato.

Tale cambiamento sarà ancora più evidente con la terza tendenza, che l'economista Richard Baldwin ha definito “global botica”, ovvero l'integrazione tra globalizzazione e robotica. Se sistemi di automazione e robot, come gli stessi droni, possono essere manovrati a distanza, si può allora intravedere un futuro, che per alcune imprese del Nord Est è già presente, nel quale il processo produttivo di un bene può completa-

re la sua trasformazione in prossimità del mercato di destinazione.

Questa frontiera tecnologica si intravede già nei sistemi di robotica integrata di multinazionali, nel *vertical farming*, nella manifattura additiva, costituendo per alcuni versi anche una risposta all'esigenza di una più equa distribuzione territoriale dello sviluppo. Una sfida che l'industria meccanica può aiutare a vincere se, con le sue imprese di eccellenza, si muoveranno anche le altre componenti del sistema regionale dell'innovazione, a partire da istruzione superiore, Università e finanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il fondatore Emanuele Zuanetti racconta l'azienda di Castelfranco

# Germinal, il bello del bio «Dal 2021 a oggi il nostro fatturato è cresciuto di 20 volte»

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«Siamo partiti da zero, con un forno di paese. Oggi siamo il più importante player italiano interamente dedicato al biologico». Così Emanuele Zuanetti, fondatore e amministratore del Gruppo Germinal, sintetizza i quarant'anni di un percorso che da un laboratorio artigianale di Castelfranco Veneto ha portato a costruire un gruppo internazionale da oltre 60 milioni di fatturato.

La storia comincia nel 1982, quando Zuanetti - allora panettiere e pasticcere nella frazione di Salvarosa - decide di convertire l'attività al biologico. «Facevo il pane, i grissini e i crackers, tutto a mano. Nel frat-

tempo studiavo all'università ma ad un certo punto ho scelto di lasciare per dedicarmi completamente alla mia passione». Nel 1992 nasce il primo laboratorio interamente dedicato al bio, con i primi distributori italiani. La svolta industriale arriva nel 2001, con l'apertura dello stabilimento di Castelfranco, rimaneggiato poi con continui ampliamenti. «Siamo passati dall'approccio artigianale a una struttura con una capacità produttiva di 50 tonnellate al giorno di prodotti, dalle monodosi ai grandi formati, che portiamo in 35 Paesi».

La crescita è stata il frutto di una strategia di acquisizioni e alleanze sviluppate negli anni. Nel 1996 inizia la collaborazione con Germinal Italia, allora società bresciana di distribu-

zione bio, acquisita nel 2007. A seguire, l'acquisizione della storica Zizzola, famosa per aver avviato la produzione della fregiolotta veneta, e la nascita nel 2005 dello stabilimento di Creabio a Pianiga, specializzato in piatti pronti bio come burger vegetali, sia a marchio che private label, seguendo i trend del mercato. Nel 2017 è la volta di Germinal Organic, con sede a New York per la distribuzione diretta in Nord America. Nel 2021 il gruppo acquisisce una quota del pastificio cremonese Astra Bio. Poi c'è la divisione baby food, con pastine, biscottini, barrette di frutta e verdura: «Il segmento baby food è quello su cui stiamo investendo di più», spiega Zuanetti. «Dopo lo scandalo del latte in polvere in Cina, che



Emanuele Zuanetti

Fondatore del Gruppo Germinal



Il baby food è il settore dove investiamo di più. Dopo lo scandalo del latte in polvere in Cina abbiamo risposto alla richiesta di prodotti sicuri

ha causato ripercussioni sulla salute dei bambini, abbiamo risposto alla crescente richiesta di prodotti certificati e sicuri. Oggi siamo il principale player europeo del settore, che rappresenta oltre il 25% del fatturato». Il primo mercato estero è la Germania, con oltre 15 milioni di euro, seguita dagli Stati Uniti. «In America stiamo crescendo del 30%. È la prova che il mercato americano sta reggendo, anche se dobbiamo attendere ottobre-novembre per capire cosa succederà quando l'aumento dei prezzi sarà riversato sul pubblico di un altro 5%», osserva.

In Cina, invece, dopo le restrizioni e il boicottaggio dei prodotti occidentali, il fatturato si è quasi azzerato: «Qualche anno fa realizzavamo circa 9 milioni di euro di vendite, ma siamo riusciti a parare bene il colpo. Tra i Paesi in cui cresciamo c'è l'Australia, dove siamo tra i principali brand di baby food, ma anche il Sud Est asiatico». Il Gruppo conta oggi oltre 100 dipendenti solo a Castelfranco, con una superficie produttiva di 35 mila metri quadri suddivisi anche tra Pianiga e Casteldidone (Cremona). «Dal 2001 il fatturato è cresciuto di venti volte: da 3,5 milioni a 64 nel 2024. Il 2025 è partito molto bene: siamo già a +4% e prevediamo di chiudere tra +6 e +7%, il biologico è un settore riconosciuto, in cui si continua a innovare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Idrogeno, la Carinzia si prepara al corridoio H2-South: un'opportunità per il territorio e l'industria

Dalla transizione energetica all'economia circolare: la regione austriaca investe su infrastrutture, ricerca e startup per costruire un futuro a emissioni zero

Una regione di confine che guarda lontano. La Carinzia, nel sud dell'Austria, si sta affermando come uno degli ecosistemi europei più dinamici nel campo della sostenibilità ambientale e dell'innovazione industriale. Una nuova conferma arriva con la creazione della prima **Hydrogen Valley dell'Austria**, un'iniziativa strategica che mira a sviluppare un'intera filiera dell'idrogeno verde, dalla produzione allo stoccaggio e distribuzione, con l'obiettivo di supportare i settori ad alta intensità energetica nella transizione ecologica.



Il progetto si inserisce all'interno del più ampio **H2-South-Corridor**, un'infrastruttura transnazionale che collegherà il Nord Africa alla Germania passando per Italia e Austria, diventando l'asse portante dell'approvvigionamento europeo di idrogeno verde. In questo contesto, la Carinzia punta a giocare un ruolo da protagonista nella rete europea dell'idrogeno, consapevole dell'importanza di definire fin da subito una visione chiara e investire in infrastrutture adeguate. Il recente vertice regionale sull'idrogeno ha confermato la volontà della regione di posizionarsi come nodo strategico all'interno del futuro corridoio H2-South.

La Carinzia parteciperà quindi attivamente alla costruzione della **prima Hydrogen Valley dell'Austria**, che coinvolge anche le regioni di Stiria e Alta Austria. I progetti attivati coprono l'intera catena del valore dell'idrogeno verde: **produzione, trasporto, stoccaggio e utilizzo**. Sono previsti nuovi impianti capaci di generare oltre **10.000 tonnellate di idrogeno all'anno**, con una domanda stimata in oltre **13.000 tonnellate entro il 2028**.

Dei **17 progetti complessivi, cinque verranno realizzati in Carinzia**, sei in Stiria e sei in Alta Austria, per un valore complessivo di **578 milioni di euro** che gli stati federali si impegnano a investire entro il 2030.

L'obiettivo è rendere disponibile l'idrogeno verde già nei prossimi anni, in attesa che le grandi dorsali transfrontaliere entrino in funzione.



A sostenere questa visione è anche il **Green Tech Valley Cluster**, una rete che riunisce oltre 300 aziende e centri di ricerca tra Carinzia e Stiria, impegnati nello sviluppo di soluzioni industriali sostenibili. «Quello che la Silicon Valley rappresenta per l'IT, la Green Tech Valley lo rappresenta per la green economy», ha dichiarato **Bernhard Puttinger**, CEO del cluster. «Qui collaborano imprese, startup e ricercatori in un ecosistema concreto, dove ogni nuova tecnologia viene testata e portata sul mercato».

Le tecnologie emergenti su cui si concentra il cluster vanno dalle **soluzioni per la produzione a zero emissioni all'intelligenza artificiale per la gestione energetica**, fino alle applicazioni digitali per la circolarità in settori come plastica, tessile e batterie.

La forza dell'ecosistema carinziano sta anche nella sua apertura. La regione, che confina con il Friuli Venezia Giulia, è oggi **una destinazione sempre più attrattiva per talenti, startup e aziende italiane** in cerca di un ambiente fertile per crescere in chiave green. «L'accesso all'ecosistema è semplice e concreto, ci sono strumenti di supporto, programmi di accelerazione e una forte disponibilità alla collaborazione», ha sottolineato **Andreas Duller**, referente di **Regionmarketing Carinthia**.

carinthia.com



## Innovazione

Per la holding di Vittorio Veneto produzione oltre il miliardo

# Dalle resistenze alla **Space Economy** Zoppas Industries raddoppia l'utile

GIORGIO BARBIERI

**I**l 2024 consegna a Irca, holding che controlla il gruppo Zoppas Industries di Vittorio Veneto, un bilancio in decisa crescita. La multinazionale trevigiana è attiva con le sue controllate in due principali aree di business: nella progettazione e produzione di elementi e sistemi riscaldanti (Zihet) e di sistemi per la produzione di contenitori in Pet e linee complete di imbottigliamento. I numeri confermano quindi la solidità della capogruppo e la vitalità delle due principali aree di business. Una doppia anima, Zihet e Sipa, che ha permesso di bilanciare i mercati e di mantenere un profilo di crescita costante anche in un contesto internazionale segnato da volatilità dei costi e incertezza geopolitica.

## I NUMERI

Il valore della produzione nel 2024 è salito a 1,033 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 982 milioni del 2023. L'utile netto è balzato a 34,4 milioni, quasi raddoppiando i 20 milioni dell'anno precedente, mentre l'Ebit si è attestato a 69 milioni. Risultati che testimoniano la capacità del gruppo di reagire con efficacia alle sfide dei mercati, valorizzando i due business e consolidando la struttura dei costi. Dal lato patrimoniale l'indebitamento netto complessivo ammonta a 104 milioni a fronte di un patrimonio netto di 376 milioni.

## I DUE COMPARTI

Il 2024 ha visto un incremento complessivo dei ricavi caratteristici di 50,2 milioni. Il business delle resistenze ha

Il comparto sistemi registra un aumento del 15,3%, con Sipa protagonista grazie a un portafoglio ordini diversificato

Crescita dell'azienda nelle Americhe e nel resto del mondo a dimostrazione della capacità di intercettare la domanda globale

**1 mld**  
Il valore della produzione nel 2024 mentre nel 2023 era stato di 982 milioni

**34,4 mln**  
L'utile netto registrato nel 2024, quasi raddoppiati i 20 milioni del 2023

mantenuto una dinamica stabile (+0,6%), mentre il comparto sistemi ha registrato un aumento del 15,3%, con Sipa protagonista grazie a un portafoglio ordini diversificato. A livello geografico si è potuta osservare una crescita dei mercati delle Americhe e del resto del mondo, a dimostrazione della capacità del gruppo di intercettare la domanda globale.

## INNOVAZIONE E INVESTIMENTI

La strategia del gruppo si fonda sull'innovazione continua. Le immobilizzazioni per lavori in economia includono attività interne di sviluppo nuovi prodotti e upgrading tecnologico degli esistenti oltre alla realizzazione di linee di produzione della divisione Irca Engineering, con destinazione sia nazionale che internazionale. Significativi investimenti hanno riguardato la relocation delle produzioni in Cina (Zihet e Sipa) in nuovi stabilimenti di più elevate dimensioni e realizzati con tecniche costruttive all'avanguardia; è stato inoltre avviato un nuovo insediamento produttivo in Tunisia. Per entrambi i business caratteristici del gruppo il focus rimane sull'innovazione: lo sviluppo di nuovi applicativi e il miglioramento delle performance dei prodotti rappresentano leve strategiche per mantenere il vantaggio competitivo e rispondere all'evoluzione tecnologica globale. Il settore degli elementi riscaldanti punta in particolare allo sviluppo del mercato su comparti industriali ad alto valore aggiunto come medicale, aerospaziale, satellitare e mobilità sostenibile. In questi ambiti l'a-



Lo stabilimento del gruppo Zoppas Industries a Vittorio Veneto

zienda investe non solo risorse economiche ma anche capitale umano, con team di ricerca che lavorano in stretta sinergia con i clienti e i centri di competenza universitari. In Sipa il lavoro si concentra sullo sviluppo di applicazioni e sul miglioramento delle performance dei prodotti, leva fondamentale per mantenere standard tecnologici elevati.

## LA GESTIONE DEI COSTI

Il bilancio riflette anche un miglioramento nella gestione dei costi, che evidenzia una riduzione del peso dei consumi sul fatturato. A determinare il miglioramento hanno contribuito sia il calo dei prezzi delle materie prime, sia le politiche di approvvigionamento adottate. Le azioni di cost reduction sui costi in generale evidenziano effetti positivi sul margine operativo, nettamente migliorato rispetto allo scorso esercizio. Un risultato importante, che consente al gruppo di mantenere margini competitivi anche in scenari di mercato complessi.

## ZIHET, UN PLAYER GLOBALE

La controllata Zoppas Industries Heating Element Technologies (Zihet) rappresenta uno dei pilastri della strategia di gruppo. Con oltre 8.000 dipendenti nel mondo

e 15 siti produttivi distribuiti tra Europa, America e Asia, Zihet è un attore globale in grado di coprire applicazioni che spaziano dalle macchine da caffè alle auto elettriche fino ai satelliti. Un ventaglio che rende l'azienda parte integrante sia degli ambienti domestici che industriali, con soluzioni personalizzate per ciascun cliente. Zihet è riconosciuta come partner strategico grazie a un portafoglio tecnologico ampio e diversificato e a oltre 60 anni di esperienza. Fondata nel 1963 da Luigi Zoppas con il nome di IRCA (Industria Resistenze Corazzate e Affini), e successivamente con la guida di Gianfranco Zoppas, l'azienda ha saputo adattarsi e innovare trasformandosi da realtà locale a leader internazionale. In sintesi, il 2024 conferma il percorso di crescita di Irca: utile netto quasi raddoppiato, indebitamento in calo, forte spinta all'innovazione e un mercato di riferimento sempre più globale. Notevole è anche l'impegno del gruppo sui temi di tutela ambientale e sostenibilità: entrambi i business Zihet e Sipa hanno intrapreso un percorso di miglioramento sui parametri ESG che sono periodicamente misurati da enti certificatori specializzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TESTA CODA

**Il titolo Ovs strappa dopo la semestrale**

Settimana sugli scudi per il titolo Ovs, quella appena trascorsa. Nell'arco della settimana il titolo a guadagnato l'1,89% a 4,10 euro. Ma va notato che giovedì scorso, il giorno dopo la semestrale, il titolo aveva strappato schizzando a 4,40 euro. Un record storico negli ultimi cinque anni, che la dice lunga sull'apprezzamento del mercato per il gruppo guidato dall'amministratore delegato Stefano Beraldo. Nello specifico il semestre appena licenziato è stato il migliore di sempre con vendite nette a 793 milioni. In crescita anche il fronte della marginalità, con l'Ebitda rettificato che ha raggiunto quota 102 milioni, in incremento di 13 milioni rispetto agli 89 del primo semestre 2024.

**Danieli in accelerazione con i nuovi progetti**

Settimana positiva, quella appena trascorsa, per il titolo Danieli, che ha chiuso con un guadagno sui cinque giorni di contrattazioni pari all'1,90% a 40,15 euro. Una tendenza che dura da tempo, e che è confermato dall'apprezzamento del titolo sui sei mesi, pari a oltre il 31%. Dall'inizio dell'anno, inoltre, l'azione del gruppo siderurgico di Buttrio ha guadagnato quasi il 66%. Il mercato apprezza i conti del colosso siderurgico. Da evidenziare comunque che la scorsa settimana l'azienda ha reso noti due sviluppi degni di nota: la posa della prima pietra del nuovo impianto siderurgico green realizzato da Danieli per il gigante dell'acciaio svedese Ssab a Lulea (Svezia), progetto che vale un miliardo; e il closing con Metinvest per la costruzione del nuovo impianto di Piombino.



**CHIAMACI  
PER UN  
PREVENTIVO  
ALLO  
040.3480994**

**MANUTENZIONE EDILI  
CON TECNICA ALPINISTICA  
MANUTENZIONE TETTI E FACCIE  
POSA IN OPERA PLUVIALI  
E LATTONIERE  
ANTIPICCIÓN VERNICIATURE  
POTATURE - BONIFICA AMIANTO  
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI  
PROGETTAZIONE E POSA  
SISTEMI ANTICADUTA**



Via Von Bruck, 5 | Trieste  
trieste@flyservice.com | **www.flyservicetrieste.it**

Il territorio

Dopo Milano, l'azienda di lampade scommette sul suo territorio e punta ai 3 milioni di ricavi

# Un flagship store Ferroluce anche a Romans d'Isonzo

## «La posizione è strategica»

GIORGIA PACINO

Dopo Milano, Romans d'Isonzo. C'è tutto l'orgoglio del Collio nella scelta di Ferroluce, azienda del goriziano specializzata nell'illuminazione decorativa in ceramica, che il prossimo 17 ottobre aprirà un nuovo negozio nel Comune in cui l'attività è partita nel 1982. Nata dalla passione di Miriam e Valter Valentinuz per la lavorazione artigianale del ferro, l'azienda di lampade, oggi al 90% in ceramica, dal 2011 è guidata dai figli Giulio e Monica. Che hanno deciso di trasformare lo storico locale di proprietà a Romans d'Isonzo, finora utilizzato come negozio multi-brand, in un flagship store «che racconti la nostra storia e quella delle nostre tre linee», spiega Giulio.

Appena ristrutturato, il negozio di Romans d'Isonzo segue l'apertura a gennaio del 2024 di uno showroom a Milano, nato dalla collaborazione del brand di illuminazione con altri due marchi del mondo arredo e design, Alea e Spaghetti Wall. Questa volta Ferroluce investe sul suo territorio, con l'obiettivo di creare un locale aperto sia alla clientela business sia al cliente finale. «Sentivamo l'esigenza di rinnovare il locale, che era già nostro, per dargli il giusto volto, così che anche l'utente che ci viene a trovare in produzione possa vedere il prodotto fi-



Giulio Valentinuz, amministratore delegato di Ferroluce

nito», spiega ancora l'ad. «Anche se ci troviamo in un piccolo paese, siamo in una posizione strategica».

L'azienda – le cui lampade sono comparse in trasmissioni televisive seguitissime, da X Factor al Grande Fratello Vip – vende principalmente a rivenditori specializzati in illuminazione, architetti e interior designer. Dal 1991 si affida sempre allo stesso storico fornitore di ceramica, occupandosi poi “in casa” di assemblaggio, produzione delle par-

ti metalliche, imballaggio e commercializzazione. «Prima le nostre lampade venivano inserite all'interno di contesti in cui erano presenti anche prodotti di altri brand. Ora abbiamo deciso di rendere la comunicazione univoca», prosegue Valentinuz. L'azienda si sta facendo conoscere, in Italia e all'estero, anche grazie ai social, dove i fratelli raccontano se stessi e i propri prodotti attraverso i video. «C'è voglia di dare un volto all'azienda, di dimostrare che

è un'azienda di persone, a partire da noi proprietari fino all'ultimo che lavora qui dentro. Questi contenuti richiedono tempo, ma danno anche tante soddisfazioni».

Il nuovo store racconterà a 360 gradi la filosofia di Ferroluce, espressa dal payoff “Joy to light”. Protagonista sarà la collezione DECò, l'ultima nata a Romans d'Isonzo e frutto della collaborazione con il direttore artistico Giorgio Biscaro. Ampio risalto sarà dato anche alla linea Retrò, che esplora un linguaggio industriale, e alla storica collezione Classic, apprezzata da chi ama uno stile più tradizionale. Tutte le linee sono accomunate dalla ceramica lavorata a mano, tratto distintivo del brand Ferroluce.

Nel 2024 l'azienda ha registrato un fatturato di 2,5 milioni, in crescita del 15%. «Quest'anno puntiamo a un'ulteriore progressione del 10% – anticipa Valentinuz – nel 2025 dovremmo chiudere attorno ai 2,7 milioni. L'obiettivo a medio termine è raggiungere i 3 milioni». Ferroluce è già al lavoro sulle nuove collezioni per il 2027: ogni due anni ne presenta cinque, in occasione di EuroLuce, la manifestazione biennale organizzata all'interno del Salone del Mobile di Milano. A oggi tutto top secret. «Ma anticiperemo qualcosa già a EuroCucina, in programma ad aprile del 2026», promette l'ad. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

## A Nord Est 7 mila ettari di pioppeti ma il fabbisogno italiano è doppio

Filiere dedicate, aumento della materia prima nazionale destinata all'industria del legno, della carta e dell'energia rinnovabile, promozione di pratiche colturali sostenibili. Obiettivi da raggiungere grazie anche al sostegno economico dei fondi Ue, a partire da quelli per lo sviluppo rurale. Sono i punti cardine della “Nuova intesa per lo sviluppo della filiera del pioppo”, un documento firmato a Milano da Confagricoltura, dall'Associazione pioppicoltori italiani e dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. E sono proprio le due regioni nordestine a fare la parte del leone per quanto riguarda le superfici coltivate a pioppeto: oltre 3 mila ettari in Veneto e più di 4 mila in Friuli.

«È un accordo soddisfacente, che potrà risolvere molte criticità che gli operatori si trovano ad affrontare – sottolinea Gianluigi Pippa, presidente della sezione Colture legnose di Confagricoltura Rovigo e Veneto, titolare di un'azienda in Polesine –. Auspichiamo l'impegno di tutti, a partire dalla Regione Veneto, per tradurre concretamente i buoni propositi scritti nero su bianco nell'intesa, che dovrà essere recepita entro fine anno dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e diventerà il documento di riferimento per i prossimi decenni».

La pioppicoltura è un'attività molto importante per il Polesine, non solo per il valore economico, dato che interessa circa 500 ettari di territorio, pari a 150 mila pioppi, ma anche per la tutela del territorio e l'elevatissima capacità di assorbimento della CO2, con un'enorme capacità di depurare l'acqua del terreno. Inoltre, il pioppo costituisce una materia prima strategica per l'industria del legname, dato che costituisce quasi la metà del materiale lavorato di origine na-

zionale.

Confagricoltura auspica che, alla luce dell'intesa, si andranno a ridiscutere i contenuti del Piano per la rinaturazione del fiume Po. «Un progetto che presenta ancora forti criticità per molte aziende agricole e intere filiere strategiche collegate, come quella del legno-arredo – ricorda Pippa -. Le nostre aziende agricole, da secoli, coltivano e gestiscono il territorio in prossimità del grande fiume e ne conoscono le dinamiche. Il pioppo coltivato in questi ambienti è un elemento essenziale e caratteristico del territorio e presenta numerosi e riconosciuti aspetti positivi».

In Veneto ci sono circa 3.000 ettari di pioppeti. La provincia di Rovigo è la capofila, con 500 ettari, seguita da Padova, Verona e Venezia. In Friuli Venezia Giulia la superficie totale a pioppeto è di 4.200 ettari, il 56% dell'intera superficie italiana. Tutti i pioppeti del Fvg sono certificati secondo gli schemi della sostenibilità (erano solo mille ettari vent'anni fa). Un primato nazionale assoluto, erede del 2006 l'anno in cui, all'avanguardia in Italia, la regione ottenne la prima certificazione nella coltivazione del pioppo.

In Italia il valore della filiera legno-arredo e del suo indotto occupa l'8% dei dipendenti del settore manifatturiero grazie all'attività di 81 mila imprese (pari a circa il 15% del totale nazionale) e 410 mila addetti, molti dei quali nei Distretti del mobile veneti e friulani. Il suo fatturato ammonta a 35 miliardi di euro, di cui 13,5 derivanti dalla sola esportazione di prodotti per l'arredamento. Il fabbisogno nazionale di legno di pioppo è stimato in 2,2 milioni di metri cubi l'anno, mentre la produzione interna non supera un milione di metri cubi, e l'Italia è il secondo importatore mondiale di pioppo dopo la Cina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

## Piscicoltori Friuli, trota affumicata alternativa al salmone

«Il 75% del pesce che acquistiamo in Italia è importato, per un valore di 4 miliardi, la produzione italiana, con la pesca nei nostri mari, dall'Adriatico allo Ionio, è ampiamente insufficiente». È l'allarme lanciato da Andrea Fabris, direttore dell'Api, l'Associazione piscicoltori italiani aderente a Confagricoltura. Da qui l'impegno dell'associazione e della confederazione a promuovere ulteriormente prodotti come la trota affumicata friulana, pregiata alternativa locale al salmone e protagonista di una serie di degustazioni guidate nella recente edizione 2025 di Friuli doc, a Udine. Proprio il Friuli Venezia Giulia, ricorda Fabris, è il primo produttore italiano di trote, nel quadro di una produzione nazionale di 30 mila tonnellate da alleva-

mento.

L'invito che Confagricoltura rivolge ai consumatori è di prestare la massima attenzione alla provenienza del prodotto, non solo leggendo le etichette sugli scaffali, ma anche in ristorante, chiedendo sempre informazioni sull'origine del pesce e degli altri prodotti in menù, privilegiando se possibile quelli locali. «Noi trotaicoltori – conclude Fabris – siamo i contadini dell'acqua e ci teniamo a portare sulle tavole un prodotto di elevata qualità». —

R.D.T

## Confagricoltura Grandine nel Goriziano interviene la Regione

Sono oltre 1.000 gli ettari di superficie agricola danneggiati dal maltempo nell'area di Medea, nel Goriziano, in seguito ad una violenta grandinata abbattutasi nella zona martedì 16 set-

tembre. «Il maltempo è stato devastante – dice Philip Thurn Valsassina, vicepresidente di Confagricoltura Fvg - La grandinata e il vento forte hanno defogliato le viti e danneggiato pesantemente i grappoli nel momento della vendemmia. Lo stesso è successo con i kiwi, la soia e il sorgo creando danni diretti alle aziende, ma anche alle filiere dei singoli prodotti. Molti alberi sono stati divelti compresi i cipressi centenari del cimitero di Medea. Danni rilevanti per molte imprese agricole che si trovano con il raccolto azzerato dopo un anno di duro lavoro. Proprio per questo Confagricoltura Fvg chiede un intervento della Regione che possa, almeno in parte, alleviare i costi di gestione quali, a esempio, il canone irriguo», conclude il presidente. Oltre a Medea, l'area colpita ha interessato anche parte dei Comuni di Chiopris Viscone, San Gio-

vanni al Natisone, Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo. Nella metà degli ettari di terreni agricoli è stata registrata la perdita totale dei raccolti. —

EVA FRANCESCHINI

## Confindustria Incertezza e dazi frenano l'export

L'incertezza e i dazi frenano l'export della manifattura veneta ma resta comunque stabile un clima di fiducia tra gli imprenditori. È questa, in sintesi, la fotografia evidenziata dai risultati dell'indagine sulla congiuntura dell'industria del Veneto orientale (consuntivo secondo trimestre 2025 - previsioni luglio-dicembre 2025) condotta da Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Fondazione Nord Est, su un campione di 757 aziende manifatturiere e dei servizi delle province

di Padova, Treviso, Venezia e Rovigo. Nel secondo trimestre 2025, la produzione registra una flessione del -0,7% su base annua, nonostante i segnali di vitalità del metalmeccanico (+1,7%) e la tenuta di micro (+0,1%) e grandi imprese (+0,2%). Il bilancio resta negativo, ma più contenuto, se si considera il semestre, in calo del -0,5% sull'anno scorso ma in recupero. Dazi e volatilità della domanda incidono, con la produzione attesa stabile tra luglio-dicembre dal 61,3% delle aziende. «Il sistema sta tenendo, nonostante la situazione geopolitica generale, ma non basta la capacità di adattamento – dice la presidente di Confindustria Veneto Est, Paola Carron -. Serve un cambio di passo deciso su competitività, costo energia e rilancio investimenti. L'Europa deve scegliere: competere o declinare». —

E.F.

## Confartigianato Ecobonus per le auto troppi Comuni esclusi

«I numeri dicono che la provincia di Padova sta correndo verso la mobilità a basse emissioni: in quattro anni il parco ibrido-elettrico è più che triplicato (+307%) e oggi abbiamo circa 1 auto su 12 “pulita”. Eppure, se vivi o lavori a Cittadella o a Montagnana l'ecobonus non ti spetta. Gli incentivi devono seguire i bisogni reali di cittadini e imprese, non i confini statistici delle aree urbane funzionali». Ad intervenire sul nuovo decreto che riguarda gli ecobonus auto, in partenza da ottobre, è Massimo Ruffa, presidente degli Autoriparatori di Confartigianato Imprese Padova. I contributi andranno solo a cittadini e microimprese delle Aree Urbane Funzionali (AUF). Nel Padovano questo criterio esclude dalla platea la maggior parte dei Comuni. —

E.F.



# METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto  
in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte  
le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi,  
speciali ed urbani



**rattamento  
Rottami metallici**



**Demolizioni**



**Trattamento  
Rifiuti**



**Trasporti**



**Intermediazione  
Rifiuti**



**Import Export  
Rottami metallici**

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: [commerciale@metfer.it](mailto:commerciale@metfer.it)  
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: [metfer2@metfer.it](mailto:metfer2@metfer.it)

**[www.metfer.com](http://www.metfer.com)**

LA RIMPATRIATA

Quelli della mitica Fulgor degli anni Settanta assieme con la vecchia foto

Ci sono squadre di calcio che non si dimenticano, specie se hai passato la tua giovinezza oppure hai cresciuto generazioni intere di ragazzini. Una di queste società, con un campo incastonato fra le palazzine del quartiere, è la storica Fulgor. E una rimpatriata per la mitica Fulgor degli anni Sessanta è stata organizzata da un gruppo coeso che, alla cena, ha voluto ricordare don Passante, ma anche gli assenti (tutti nella foto del passato). Un ringraziamento particolare dai convenuti a Renato.



LE LETTERE

La pista Cottur  
Quell’attraversamento è troppo pericoloso

Segnalo la pericolosità dell’attraversamento pedonale sulla pista ciclabile Cottur in via Campanelle sotto la scuola Galvani. Nonostante la segnaletica molte automobili, motocicli, furgoni eccetera, percorrono la via ad alta velocità e visto il continuo passaggio di ciclisti, pedoni, bambini c’è solo da sperare che non succeda qualche incidente. E per non farci mancare niente ci passano ormai anche i cinghiali. Suggerisco ogni tanto qualche stazionamento dei vigili urbani e l’installazione di dissuasori su entrambi i lati che sarebbero fondamentali.

Claudio Pugliese

Tram e cabinovia  
Precisiamo dei punti su questi temi

Nel tentativo di “interpretare” (14/9) cose da me mai dette su tram e cabinovia, si sono espressi dubbi circa la mia buona fede. Rispedisco al mittente l’insinuazione, con la certezza che quanto da me scritto, sia stato letto col sistema della “lettura veloce”, da sempre in voga tra gli studenti sotto esame: nella speranza di far credere d’aver capito ciò che si era letto, si saltano alcune righe qui e là, ritenute meno importan-

ti. Si ignora come mai non si è ritenuto di riutilizzare lo storico capolinea del tram di piazza Oberdan. Avevo pure chiarito il perché ritenevo preferibile lasciarlo in piazza Dalmazia; ma anche questo, ovviamente, compariva nelle righe mai lette. Con uno sforzo per capire, sarebbe risultato evidente che nessun impianto di telecabine potrebbe mai interferire con il rigoglioso sviluppo del prezioso sottobosco. E ciò in quanto “opera aerea” e non stradale. Ad esempio – anche se chiaramente, indispensabile – un’autostrada inquina pesantemente il territorio circostante, per almeno duecento metri per parte: riducendo anche la mobilità della fauna presente, causa le reti metalliche di sicurezza, erette ai lati. Far correre il tram (l’attuale o uno nuovo) a una velocità superiore a quella attualmente in esercizio, si rivelerebbe estremamente pericoloso; e non certo per colpa della indiscussa perizia dei “frenadori”. Da ultimo, ricordo che definire il nostro el Tram de Opicina, è l’affettuoso, e più usato appellativo dialettale.

Vladimiro Marella

Via Cantù  
Ormai un’area di sosta senza regole

Si segnala anche a questa spettabile testata che la via Cantù, soprattutto nella parte alta è diventata un’area di sosta di ogni mezzo senza alcuna regolamentazione a discapito dei residenti.

Vi si possono infatti trovare a sostare anche per settimane o mesi numerosi camper di ogni dimensione (con ruote che invadono il marciapiede), camioncini di ogni genere, autovetture abbandonate stanzialmente e addirittura camion a vela pubblicitari il tutto senza alcuna regolamentazione, rispetto della segnaletica presente, né alcuna vigilanza da parte della Polizia Locale. La situazione della problematica dei parcheggi per i residenti che si sta manifestando negli ultimi mesi, è in fase peggiorativa a seguito anche della riapertura dei due Istituti superiori in zona Cantù e i residenti manifestano molta insoddisfazione e disagio in quanto è diventato quasi impossibile trovare parcheggi per rientrare alle proprie abitazioni. Si evidenzia peraltro che nell’area del centro città i residenti sono maggiormente tutelati in quanto sono previste aree di parcheggio a loro riservate, mentre non essendo regolamentate né controllate le aree limitrofe al centro i residenti subiscono forti penalizzazioni.

Elisa Calaciura Clarich

Asugi  
Un taglio dopo l’altro per i malati di demenza

Per mia madre e tutte le persone ammalate di demenza da Alzheimer (anziani con il 100% di invalidità) frequentare la microarea dove viene svolta la terapia di stimolazione cognitiva classificata come “Livello Essenziale di Assistenza” (Lea) è fondamentale per contenere il progredire della malattia, ma da inizio anno a oggi Asugi non ha fatto altro che tagliare: – Sospensione della terapia in microarea (febbraio – marzo 2025); – Eliminazione dei Pasti di gruppo a carico degli utenti (socialmente importanti); – Riduzione delle ore di terapia; – Eliminazione del supporto a domicilio; – Eliminazione del servizio di trasporto.

Il modus operandi della politica distrettuale non dovrebbe essere quello di garantire servizi efficienti e continui? Secondo quanto stabilisce la legge il Lea deve essere garantito, ma con questi tagli Asugi sta compromettendo una terapia che, per essere efficace deve essere svolta con continuità e completezza. La mancanza del servizio di trasporto ad esempio nega di fatto il diritto delle persone ad usufruire del Lea. Se l’utente non può raggiungere in autonomia il luogo dove si svolge la terapia questa non è fruibile e quindi gli è negato il diritto alla salute (Articolo 32 della Costituzione italiana). A questo punto, io ed altri familiari delle persone affette da Alzheimer abbiamo inviato delle mail all’Urp di Asugi chiedendo spiegazioni, ma ahimè abbiamo ottenuto sempre e solo la stessa risposta: “Abbiamo inoltrato la Sua nota alla Struttura competente e siamo in attesa di riscontro”... poi, il nulla... Ritengo questo comportamento inaccettabile e offensivo nei confronti degli ammalati di Alzheimer e dei loro familiari, soprattutto dopo aver confrontato la realtà con quello che si legge su stampa e siti web circa il virtuosismo della Regione in materia di sanità pubblica sui Livelli Essenziali di Assistenza.

Maurizio Tamiozzo

Giovani d’oggi  
Nessuno ha lasciato il posto a sedere

Semplicemente descrivo la

IL CALENDARIO

Il santo Maurizio (martire)  
Il giorno è il 265°, ne restano 100  
Il sole sorge alle 06.52 tramonta alle 19.03  
La luna sorge alle 07.23 e cala alle 19.07  
Il proverbio A Settembre che è esperto,

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)  
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³  
22 settembre 14 109  
23 settembre 11 99  
24 settembre 12 80  
25 settembre 8 84

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Guardia costiera emergenze       | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenot. Cup             | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040662211   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

scena desolante che ho visto stamattina. Prendo l’autobus verso città un po’ prima del solito: non è gremito ma è pieno di adolescenti che probabilmente vanno a scuola, e occupano quasi tutti i posti a sedere. Con me, davanti, sale una signora con una stampella. Voi pensate che qualcuno di questi baldi giovani/giovinotte, pur anche seduti nei posti “dedicati” a persone in difficoltà, si sia alzato? Forse in realtà non l’hanno neanche vista, tutti persi con il cellulare in mano e magari anche le cuffie nelle orecchie... L’unica che si è alzata è stata una signora, direi sudamericana ma posso sbagliare, con una bambina di 4 o 5 anni in grembo. Anche se sopravviviamo all’incombente e cercata terza guerra mondiale con una generazione così non faremo molta strada.

Roberta Canziani

(P.S. mi ripropongo però di non essere così pessimista e di riuscire la prossima volta a segnalare un episodio edificante)

L’ASSOCIAZIONE

Annalisa Danze cresce e inaugura la seconda sede in via Manzoni

Dopo 18 anni di attività, Annalisa Danze, l’associazione che si occupa di formare atleti di danza sportiva e luogo di aggregazione sociale, sabato scorso ha inaugurato la sua seconda sede. La struttura si trova in via Manzoni 11. Negli anni l’associazione ha formato molti atleti, ottenendo diversi riconoscimenti, conquiste sportive, titoli, tra questi un mondiale, un europeo, due italiani assoluti e più di 80 titoli italiani di categoria. A questi risultati vanno aggiunte le vittorie ai campionati regionali. (foto Massimo Silvano)



ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

# CULTURA & SPETTACOLI

**Pordenonelegge**



## Oleksii Nikitin «Una guerra senza fine»

Lo scrittore ucraino: «Finché Putin crede di vincere, non ci sarà un accordo»  
Il rischio a Chernobyl: «Continuano a bombardare il sito, questi sono pazzi».

### L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

**O**leksii è il corretto nome da affiancare al cognome ucraino Nikitin, ma il libro “Di fronte al fuoco” (Volland) è tradotto da Laura Paggiara, ha una firma diversa, ovverosia russa: Aleksej. In realtà lo scrittore di Kiev (che volentieri legge i libri del nostro autore friulano Tullio Avoledo) ha un doppio passaporto — ce lo mostra in conferenza stampa — scrive in russo, per l'appunto. Il fisico, così sostiene la laurea appesa sul muro di casa sua, venne a pordenonelegge due anni fa; ora il ritorno per il numero ventisei del festival che, però, dipendeva dal governo. Chi non ha ancora sessant'anni deve confidare in un lasciapassare persalire su un aereo, che Nikitin ha fortunatamente ottenuto. Non era scontato.

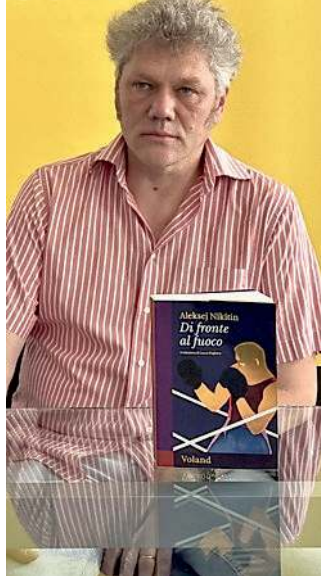
Avendo proprio di fronte un intellettuale come lui dalla visione multipla sul mondo, è immediata la curiosità che gli piove addosso appena seduto: sarà guerra infinita la vostra?

«La storia ci insegna che in un giorno o anche in un'ora gli stravolgimenti sono possibili. Nessuno ipotizzava la caduta dello zar e nemmeno quella della Germania nazista. Ora ce la giochiamo con Dio, lui sicuramente troverà la soluzione migliore».

**Perdoni l'insistenza sul fronte europeo del Nord: Zelensky e Putin siederanno mai a un tavolo per discutere la pace?**

«Sì, è possibile. Ma non essendo un profeta non ci giurerei. Semmai ci fosse un accordo reciproco, ecco, solamente in quel caso i due potrebbero iniziare a dialogare senza interlocutori. Finché Putin crede di uscirne vincitore, mai ci sarà un accordo, altrimenti sì, sarebbe fattibile. Dipende da

to e della libertà



**OLEKSII NIKITIN**  
SCRITTORE E FISICO UCRAINO  
OSPITE DI PORDENONELEGGE

lui, questo è certo».

**Apriamo “Di fronte al fuoco”, la sorprendente vicenda di un pugile ebreo ucraino, Il'ja Gol'dinov, agente segreto dell'NKVD scomparso nel 1942 a Kiev.**

«Noi viviamo e subiamo la guerra che sta raggiungendo il quarto anno e si avvicina al periodo 1941-1945 sulle stesse insanguinate terre. Oggi vediamo la propaganda della Seconda guerra mondiale nelle contorte narrazioni della Russia. In quest'opera non racconto soltanto una storia privata del protagonista, l'amalgama presenta una mescolanza di lealtà, tradimento, amore e morte, oltre a un'analisi sull'Ucraina del XX secolo. La guerra modifica le regole dell'esistenza, a volte i principi vengono cambiati radicalmente, soprattutto quando persone umane smettono di esserlo».

**C'è, forse, dell'ambiguità nel protagonista del suo romanzo? Atleta e agente segreto.**



«In effetti è una biografia inusuale perché abbiamo un'immagine ben chiara di come debba comportarsi un protagonista. Lui altresì è un ebreo che partecipa alla guerra e rimane a difendere le zone occupate, ma quando si rende conto di non poter combattere, allora diventa uno 007. Lavorare per i servizi segreti è come essere al soldo del diavolo: prima o poi ti ingannano. Io non giudico le sue decisio-

ni: le riporto e le rispetto. Il lettore sarà giudice».

**Ora mi rivolgo al Nikitin fisico, un ruolo d'importanza scientifica il suo quando collaborò alla messa in sicurezza della centrale di Chernobyl. C'è oggi il rischio di una catastrofe nucleare?**

«Quando nel 2022 i russi occuparono quei luoghi altamente contaminati, se non altro per le polveri che trasmettono radiazioni, noi tutti ci me-

### IL BILANCIO DELL'EDIZIONE 2025

## Cinque giorni di folla per i libri «Oltre centomila presenze»

**L'**onda gialla è travolgente. Leggete come fosse un suono onomatopico, ovvero che ne percepisce il rumore. Ma quanta gente ha percorso Pordenone in lungo e in largo per cinque giorni? Il solito dilemma. Il presidente Agrusti: «Migliaia e migliaia, certamente oltre centomila». Chi c'era se n'è accorto. «Una folla attorno a un libro è un gesto raro»,

continua il numero uno della Fondazione, «ancor più se quella folla mescola più dialetti italiani e idiomi stranieri».

Pure il meteo è stato al servizio. «Da domani diluvierà dopo una cinquina totale di sole».

«Di solito basta a lui un gesto», chiosa il direttore Villalta che gli siede accanto nella chiacchiera conclusiva della ventiseiesima edizione.

Gioia e malinconia, è sempre Agrusti a ruota libera, come «quando nel mio paese Casarsa i giostrai smontavano il luna park, ma la contentezza è lecita per l'ennesima edizione con numeri inimmaginabili. I grazie ai curatori Garlini e Gasparet e alla direttrice Zin hanno un che di spontaneo, nessun foglio con gli appunti per non scordarsi le cose.

L'Arena Europa è stata

l'emblema del festival, perché alla pace, alla libertà e alla pluralità di pensiero pnlegge s'ispira e trae ispirazione dalle mille voci che raccontano il loro universo, piccolo o grande che sia. E l'inno alla gioia di Beethoven, che lui compose tutto nella mente, è il canto dell'Europa che ieri sera ha messo in ordine tutte le centinaia di riflessioni di un cammino letterario unico in Italia. «Diceva Mao che le grandi rivoluzioni iniziano sempre dai piccoli luoghi e la nostra è sempre stata una marcia pacifista con un solo scopo: creare osmosi, vitalità, reazioni, cultura. Credo che ci sia una responsabilità dei giornali, degli scrittori, dei poeti per far rinascere questo sogno europeo dal

basso. E il caso di Praga, una prossima nostra meta come lo è da anni, è emblematico: il recupero della democrazia è merito degli uomini di pensiero».

Stare uniti è possibile. Magari con ideologie diverse, con proclami diversi, con aspirazioni diverse, eppure il pubblico si è messo all'ascolto, un gesto di grande importanza nell'epoca in cui nessuno presta attenzione all'altro.

«Ci applichiamo tutto l'anno — spiega Villalta — sulle caratterizzazioni del festival per raggiungere una continuità culturale tale affinché da tutta la Penisola arrivi gente ad attingere alle varie modalità di sapere che mettiamo a disposizione».

Pordenonelegge non soltanto si premura di offrire buon cibo agli adulti, da sempre, diremmo, cerca di tirare su al meglio generazioni di studenti affinché il libro sia un elemento naturale, nonostante i millennial si alimentino preferibilmente di giga. «Abbiamo più richieste di posti», questo è l'unico inciampo che ci fa comunque felici».

La divisione, in quest'era grigia tendente al nero, non aiuta a fare gruppo per meglio affrontare i “dardi dell'oltraggiosa fortuna”, per dirla alla Shakespeare, ed è questo il compito sempre più arduo di un festival che ha nell'unione la sua forza. Da ventisei anni.

GPP

## IL LUTTO NEL CINEMA

### Addio al regista Roberto Russo, sposò Monica Vitti

Il cinema, la fotografia e un legame capace di resistere al tempo, alla sofferenza, al dolore. È morto a Roma, all'età di 77 anni, Roberto Russo, regista, sceneggiatore e fotografo, marito di

Monica Vitti: aveva sposato l'attrice nel 2000, dopo un lungo fidanzamento, e le era rimasto accanto fino alla morte di lei, il 2 febbraio 2022, proteggendola negli anni difficili della malat-



tia dai riflettori e dalla curiosità morbosa del mondo esterno. Russo aveva incontrato Vitti giovanissimo, sul set di Teresa la ladra di Carlo Di Palma: lui aveva 25 anni, lei 41. Era iniziato così un lungo sodalizio, partito con Flirt (1983), il primo film firmato da Russo,

seguito poi da Francesca è mia (1986). E poi ancora gli spettacoli teatrali (La Strana Coppia, Prima Pagina), la trasmissione televisiva Passione Mia fino al film Scandalo Segreto (1988), di cui l'attrice era anche stata anche regista.

## Pordenonelegge



Un'immagine d'archivio della centrale nucleare di Chernobyl: l'ultimo rinforzo del sarcofago è stato eseguito una decina d'anni

ravigliammo. Quando avvengono gli scambi dei prigionieri capita che non siano militari, no, ma persone addette al controllo della centrale. Pare assurdo, ma sembra che non sappiano dove si trovino. A un generale russo fu consigliato di non scavare le trincee proprio a Chernobyl e lui rispose: le abbiamo fatte durante la seconda guerra e le rifaremo oggi. L'ultimo rinforzo del sarcofago è stato eseguito una deci-

na d'anni fa con gli aiuti dell'Unione Europea, ma continua a essere bombardato. Questi sono dei pazzi».

**Come viene percepita in Ucraina l'invasione di droni sui cieli della Nato dall'Estonia alla Polonia?**

«Agisco e guardo la reazione. Così ragionano i russi. Non riesco a entrare nelle teste di chi prende decisioni, ahimè, ma il loro è un tentativo di minaccia. Per ora». —

### L'INCONTRO IN PIAZZA

## La maledizione dei Galles Caprarica: «Sette secoli di inspiegabili coincidenze»

La presentazione con il direttore Nem Luca Ubaldeschi  
Da Giovanna del Kent a Kate, tra retroscena e gossip

### IL SAGGIO

LAURA VENERUS

Un incontro per parlare delle principesse del Galles, fin dalla capostipite Giovanna del Kant per giungere ai giorni nostri, con la celeberrima Kate (o, meglio, come desidera farsi chiamare, Katherine per esteso) Middleton, e delle loro sfortune: con Antonio Caprarica, la corona inglese non ha segreti e così l'appuntamento di pordenonelegge per presentare il libro “Kate e la maledizione dei Galles” si è trasformata in un'appassionata e divertente disamina della famiglia reale più conosciuta al mondo.

Assieme a lui, Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del gruppo Nem (Nord Est multimedia) il quale è entrato subito nel nocciolo della questione. «Sono due i temi che emergono dal libro – ha esordito – Kate e maledizione. Ci sono aspetti abbastanza sorprendenti che escono dal canovaccio di un racconto di cui già sappiamo. In realtà si scoprono altre cose che nel racconto giornalistico non c'è tempo e modo di approfondirle».

«In queste due parole – ha confermato Caprarica, per quasi 15 anni corrispondente Rai da Londra – si individua il perno del libro. Se alle maledizioni, oggi, come eredi dell'illuminismo, non ci si crede più, è pur vero che mi



Ubaldeschi con Caprarica e il pubblico in piazza FOTO PETRUSSI

sono limitato a mettere assieme alcune coincidenze e, se date un'occhiata alla vicenda storica dei Galles nell'arco di sette secoli, essa è accompagnata da questo evento inspiegabile che si definisce sfiga!».

Pur partendo dagli albori con le vicende di Giovanna del Kant, anche nei giorni no-

stri è facile constatare come le donne a cui è attribuito questo titolo regale subiscano delle pesanti ripercussioni: Diana ne è un esempio, così come Kate che, in un video diffuso in tutto il mondo, il 22 marzo dello scorso anno annunciò di avere il cancro. «Camilla invece si è ben guardata dal diventare principesse

sa del Galles – ha osservato Caprarica –. Quando è diventata moglie di Carlo, per ragioni di opportunità politica, non potendo prendersi il titolo che era stato di Lady Diana, ha assunto il titolo di Duchessa di Cornovaglia». Questa, per inciso, è la versione ufficiale: probabilmente Camilla conosce i retroscena ed è stata alla larga dalla possibilità di divenire una principessa del Galles.

Il dialogo tra il già corrispondente da Londra e il direttore di Nem è presto passato ai retroscena e ai gossip, fin dall'ingresso di Kate nel mondo aristocratico della famiglia Windsor. «La regina Elisabetta ha faticato ad accoglierla, alla luce dell'esperienza vissuta con Diana – ha spiegato Caprarica –. Ma ha ben presto cancellato i pregiudizi, dopo due settimane di vacanza insieme. Camilla invece non ne è mai stata entusiasta».

Tra suocera e nuora, pur accostandole spesso per la loro origine, emerge una differenza sostanziale, come ha messo ben in chiaro Caprarica. «Camilla, è vero, non ha origini aristocratiche – ha rilevato – ma è sempre stata stretta nell'abbraccio della famiglia reale: faceva parte della cosiddetta upper class. Kate no: lei proviene dalla working class, da una famiglia di falegnami e muratori. La nonna materna gestiva un negozio di indumenti intimi nella periferia di Londra. Questa ragazza si è confrontata con lo snobismo, che è una caratteristica tipica inglese e per la quale ci metti di più a essere accettato».

Infine, un passaggio sul recente “Trump Truman show”, come lo ha definito Caprarica: la visita del presidente degli Stati Uniti nel Regno Unito. «La scena – ha descritto divertito – è un po' quella che si viveva nel passato, quando tornava lo zio d'America e si sperava che potesse sganciare qualche spicciolo. Ebbene, Trump, estasiato dalla bellezza di Kate, ha sganciato la bellezza di 350 miliardi di dollari. E tutto questo grazie al sorriso della principessa del Galles». —

### DOPO IN/VISIBLE CITIES

## Scoprire le creature di confine in tre spettacoli nel goriziano

Dopo il grande successo dell'ultima edizione del Festival In/Visible Cities, tre spettacoli presentati in prima assoluta torneranno in scena a Gorizia e Nova Gorica con nuove repliche tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Domenica 28 settembre il pubblico potrà assistere, alle 10.30 e alle 16, a “Distribuire un giardino III” di Neja Tomšič, ospitato nel Parco

di Rafut di Nova Gorica, mentre alle 17.30 e 19 a “Ex/Nekdaj” di Renato Rinaldi, che prenderà vita negli spazi dell'ex cotonificio di Gorizia. Sabato 4 ottobre “Distribuire un giardino III” tornerà al Parco di Rafut (alle 10.30), mentre “Creature di confine / Bitja ob meji” di Andrea Colbacchini si svolgerà lungo la passerella di Salcano, tra Italia e Slovenia (alle 16 e alle 17.30).

“Distribuire un giardino III / Razpletanje vrta III” inviterà il pubblico a scoprire il suggestivo parco del Rafut, straordinario spazio paesaggistico ai piedi dell'omonimo colle, recentemente riaperto e ancora poco conosciuto. La performance (il 28 settembre alle 10.30 e alle 16 e il 4 ottobre alle 10.30), che unisce passeggiata sonora e narrazione poetica, guiderà gli spettatori attraverso i molteplici strati sto-

rici, botanici e simbolici del luogo. Una passeggiata in cuffia, collettiva, lenta e meditativa, che fonderà ricerca artistica e memoria collettiva, trasformando il giardino in un archivio vivente e in uno spazio di riflessione. L'artista slovena Neja Tomšič, narratrice e performer, restituirà al pubblico storie dimenticate con un linguaggio intimo e immersivo.

Con “Ex/Nekdaj”, in scena domenica 28 settembre alle 17.30 e 19, l'ex cotonificio di Gorizia diventerà scenario di un'esplorazione poetica e immersiva. Guidati da cuffie wireless, gli spettatori attraverseranno uno spazio che fu cuore della produzione industriale del territorio, luogo di lavoro, conflitto e socialità,

oggi ridotto a silenzioso vuoto urbano. La performance trasformerà il quartiere in un'installazione narrativa, dove echi di vite operaie e ricordi collettivi riaffioreranno in un racconto stratificato, arricchito dal contributo storico di Anna Di Gianantonio e dal video di Stefano Giacomuzzi.

Sabato 4 ottobre, lungo la passerella di Salcano, alle 16 e alle 17.30, “Creature di confine / Bitja ob meji” offrirà al pubblico un percorso itinerante guidato dalle voci di un audio-documentario, realizzato attraverso interviste a filosofi, antropologi e membri delle comunità locali. Tra le fotografie di Ruben Vuaran e le azioni performative curate da Roberto Zanini, la perfor-

mance inviterà a rileggere il paesaggio dell'Isonzo/Soča come spazio-soglia che unisce e separa, unendo memorie, riti arcaici e riflessioni contemporanee. In un tempo in cui la relazione con la natura appare fragile, “Creature di confine” tenderà a ristabilire un contatto autentico e sensoriale con l'ambiente fluviale. Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti. La prenotazione sarà raccomandata tramite WhatsApp o SMS al numero +39 328 8535125, indicando nome, cognome, spettacolo e numero di biglietti. Eventuali variazioni di orario o di location saranno comunicate sui canali sociali e direttamente agli iscritti. —

LIBRI / IL SAGGIO

# La tecnologia non è libera Il trilemma della libertà tra Stati, cittadini e compagnie

Il docente di Teoria politica e digitale Gabriele Giacomini approfondisce i cambiamenti che la democrazia attraversa nell'accelerazione presente



GIULIA BASSO

Viviamo immersi nel digitale, ma chi governa davvero questa rivoluzione? E a quale prezzo per la nostra libertà? Il nuovo libro di Gabriele Giacomini, docente di Teoria politica e digitale all'Università di Udine, parte dall'assunto che le tecnologie che usiamo quotidianamente non sono neutre, e le scelte che facciamo oggi determineranno il tipo di società in cui vivremo domani. Al cuore dell'analisi de "Il trilemma della libertà. Stati, cittadini, compagnie digitali" (La nave di Teseo, 2025, pagg. 305, euro 20) c'è la teoria che dà il titolo al saggio: è impossibile, secondo l'autore, garantire contemporaneamente la libertà dei cittadini, il potere degli Stati e la crescita incontrollata delle big tech. Solo due di questi tre elementi possono prosperare insieme, sempre a danno del terzo. È una formula che descrive con precisione chirurgica i conflitti del nostro tempo. L'autore delinea infatti tre possibili configurazioni del potere digitale. La prima, definita "libertà soffocata", vede l'alleanza tra Stati autoritari e colossi tecnologici contro i cittadini: è lo scenario cinese del social scoring, ma anche quello iraniano della "cyber army" che intercet-



Gabriele Giacomini, docente di Teoria politica e digitale all'Università di Udine

tano e reprimono il dissenso. La seconda, la "libertà economicista", consegna il potere alle piattaforme digitali che trasformano i cittadini in consumatori passivi mentre gli Stati arretrano: è il modello che gli Stati Uniti hanno incarnato nell'ultimo decennio, con Facebook e Google a dettare le regole della sfera pubblica. Ma il ritorno di Trump alla Casa Bianca ha già scombinato questo schema, suggerendo una deriva degli Usa verso il primo scenario: quello della "libertà soffocata". Vedere alla cerimonia d'insediamento presidenziale Musk, Bezos, Zuckerberg, Cook e Pichai seduti in prima fila è stato un simbolo potentissimo dell'alleanza tra Stati e compagnie digitali. D'altra parte, come osservato profeticamente da Giacomini, «cosa può accadere se il più grande potere politico e il più grande potere economico si alleano fra loro?». La risposta arriva in tempo reale: controllo dell'informazione, pressioni sulle istitu-

zioni democratiche alleate, uso delle piattaforme come strumento di soft power. La terza via, quella che Giacomini considera preferibile, è la "libertà politica": Stati e cittadini si alleano per governare le big tech, imponendo regole che proteggano i diritti fondamentali senza soffocare l'innovazione. È un equilibrio difficile ma necessario, che l'Europa sta timidamente sperimentando con il Gdpr e il Digital Services Act, ma che appare sempre più isolato in un mondo polarizzato. Ma come evolvono i diritti nell'era digitale? Se nell'epoca medievale bastava l'"habeas corpus" per proteggere la libertà fisica, oggi, afferma Giacomini, serve un "habeas mentem" per difendere la nostra autonomia mentale. Non si tratta solo di privacy, ma di tutelare la capacità di pensare liberamente in un mondo dove algoritmi e intelligenza artificiale possono influenzare le nostre scelte in modi sempre più sottili. Giacomini non cade nella tenta-

zione del luddismo: riconosce le straordinarie opportunità offerte dal digitale, dalla possibilità di organizzare movimenti di resistenza (come dimostrano i casi dell'Iran e di Hong Kong) alla democratizzazione dell'accesso all'informazione. Ma mette in guardia contro il "determinismo tecnologico", quella fede cieca secondo cui la tecnologia risolverà automaticamente tutti i problemi dell'umanità. "Il trilemma della libertà digitale" non è solo un'analisi lucida del presente, ma un manifesto politico, che propone riforme concrete: dalla costituzionalizzazione dei diritti digitali alla tassazione delle big tech, fino al reddito minimo per compensare la disruption causata dall'intelligenza artificiale. Applicabili o no, con il suo saggio Giacomini va oltre il binarismo tra tecnofobia e tecnoeuforia che caratterizza il dibattito pubblico, offrendo una bussola preziosa per navigare le complessità del nostro tempo. —

LIBRI / IL ROMANZO

## Butter di Asako Yuzuki Un noir dal Giappone tra cucina e delitti



SARA DELSAL

Un noir mantecato con il miglior burro in circolazione. "Butter", il romanzo di Asako Yuzuki è un appassionante viaggio tra il meglio e il peggio del Giappone, non solo a tavola. Con l'eleganza sussurrata che contraddistingue il paese del Sol Levante, vengono infatti serviti al lettore una serie di manicaretti tipici e anche importati dai paesi occidentali, in una storia che a sua volta mescola, in chiaroscuro, usi e costumi di un paese all'avanguardia ma con una ritualità che arriva da un passato lontano. La protagonista, Rika, lavora nella redazione di una rivista maschile e ormai da tempo la sua vita lavorativa, senza orari, la assorbe completamente. La sua curiosità, però, da tempo, la spinge a cercare un contatto con Manako Kajii, una cuoca gourmet detenuta nel carcere cittadino, con l'accusa di avere assassinato gli uomini facoltosi con i quali si intratteneva, dopo avere cucinato per loro. La donna, però, ha scelto di non rilasciare interviste e non riceve visitatori. Rika riesce, con una lettera in cui le chiede la ricetta dello stufato di manzo, ad ottenere la possibilità di incontrarla e tra le due donne nasce una frequentazione che, più che portare la giornalista a ottenere dettagli per un nuovo articolo, la porta a cimentarsi con i fornelli, per dare vita a quelle che sono le pietanze proposte dalla presunta assassina. C'è un particolare: Manako usa come ingrediente in grado di esaltare ogni piatto del burro, di elevata qualità, e Rika, in un momento in cui il prodotto ca-

seareo è di difficile reperibilità nel mercato giapponese, addirittura contingentato, con la possibilità, per i clienti, di acquistare solo un panetto a testa, si mette alla prova, imparando ad apprezzare i sapori, a riconoscerli e soprattutto concedendosi il piacere di mangiare. Col passare del tempo, le due donne instaurano un rapporto strano, che spinge la giornalista a mettersi alla prova, seguendo non solo i suggerimenti in cucina da parte dell'altra, continuando a sperare di poterne carpire le passioni per offrire ai lettori un'immagine diversa da quella che è stata finora pubblicata di una donna capace di essere se stessa, concedendosi quello che le piaceva. Rika, inserita in un mondo declinato al maschile, che non ammette che le giornaliste donne firmino gli articoli sul giornale, a meno che non si rendano protagoniste di scalate aziendali spesso ostacolate da famiglie e figli, continua nella sua indagine, che si rivela una profonda avventura dentro di sé e le sue passioni, facendola anche guadagnare parecchi chili. Un traguardo che non viene visto di buon grado da parte dei suoi colleghi o del suo ragazzo, che non accetta che la donna vada contro la convenzione del Paese, che vuole che le donne pesino poco per questioni di salute, e che tende a esprimere disprezzo per chi invece ha qualche chilo di troppo. Chi ama il Giappone non potrà che sentirsi in visita al paese, costantemente invitato ad assaporare alcune delle loro pietanze tipiche, chi invece desidera conoscerlo meglio, si troverà a scoprirlo attraverso le sue stradine caratteristiche, i grandi palazzi residenziali con tanto di supermercato annesso e le sue abitazioni, oltre alla solitudine che si può provare anche nelle grandi metropoli.

Inspirato a un vero caso di cronaca relativo alla truffatrice e serial killer "the Konkatsu killer", Butter è un libro che si legge tutto d'un fiato, e che intreccia la sua trama con quella della fiaba indiana "Il gran coraggio del piccolo Babaji". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE CLASSIFICHE IN FVG

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

### ITALIANA

- 1 La stagione che non c'era** di Elvira Mujic  
GUANDA
- 2 Limitless. Senza pietà** di Karim B. SPERLING & KUPFER
- 3 A esequie avvenute** di Massimo Carlotto  
EINAUDI
- 4 Mia nonna e il conte** di Emanuele Trevi  
SOLFERINO
- 5 Alma** di Federica Manzon  
FELTRINELLI

### STRANIERA

- 1 L'ultimo segreto** di Dan Brown  
RIZZOLI
- 2 L'imperatore della gioia** di Ocean Vuong  
GUANDA
- 3 Raccontami tutto** di Elizabeth Strout  
EINAUDI
- 4 A maglie strette** di Veit Heinichen  
E/O
- 5 Il futuro è una truffa** di Petros Markaris  
LA NAVE DI TESEO

### VARIA

- 1 Quando il mondo dorme** di Francesca Albanese  
RIZZOLI
- 2 Longhi al Pedocin** di Micol Brusaferrò  
BORA.LA
- 3 Vita nei campi** di Angelo Floramo  
BOTTEGA ERRANTE
- 4 Elogio dell'ignoranza e dell'errore** di Gianrico Carofiglio  
EINAUDI
- 5 Francesco. Il primo italiano** di Aldo Cazzullo  
HARPERCOLLINS ITALIA

TRIESTE - ALLE 18.30 E ALLE 20

## Giornata in onore di Antonutti



Oggi l'associazione Casa del Cinema di Trieste presenta un doppio omaggio all'attore Omero Antonutti, a cui è dedicata la grande esposizione in corso a Palazzo Gopcevich "Il tempo di Omero. Voce, corpo, sguardo di Antonutti". Alle 18.30 sarà inaugurata nella sede della Casa del Cinema, in Piazza Duca degli Abruzzi 3, una mostra fotografica di ritratti che vedono Omero Antonutti impegnato sulle scene e in manifestazioni culturali a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, a sottolineare il fortissimo legame con il territorio regionale dell'attore, friulano di origini e triestino d'adozione. La serata omaggio a Omero Antonutti prosegue al Teatro Miela alle 20 con la proiezione, a ingresso libero, del film Alessandro il grande (O Megalexandros, Grecia, Italia, Germania Ovest, 1980, 205') di Theo Angelopoulos, che vede Antonutti protagonista accanto a Eva Kotamanidou, Mihalís Giannatos, Grigoris Evangelatos, Laura De Marc. Nella pellicola, Antonutti presta corpo, voce e sguardo a Alessandro il grande, metà eroe e metà bandito greco di inizio Novecento – ispirato dal mito e dal nome del condottiero Alessandro Magno. Il film, premiato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1980, sarà presentato nella versione doppiata in italiano in una copia d'epoca in 35mm della Cineteca di Bologna.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

## Donne nel sistema carcerario



Secondo l'ultimo aggiornamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al 31 gennaio 2025 le donne recluse erano 2.718 su 61.916 detenuti. Una percentuale minima, ferma negli anni a poco più del 4 per cento. «Il numero di donne detenute è nettamente inferiore a quello degli uomini, con evidenti ricadute per quanto concerne la collocazione sul territorio, i trattamenti previsti e applicati, la vita carceraria in generale, i percorsi rieducativi nel loro complesso applicati e le risorse economiche adoperate; tutti elementi che risultano parzialmente compromessi», afferma l'associazione Antigone nel primo rapporto sulle detenute in Italia. Di tutto questo si parlerà oggi in un incontro aperto alla cittadinanza, al Circolo della Stampa alle 17.30, in cui saranno anche presentati gli esiti del laboratorio di lettura e scrittura che l'associazione Copersamm-Conferenza Franco Basaglia ha realizzato nella sezione femminile della Casa Circondariale di Trieste da marzo grazie a un finanziamento della Regione. Tra i frutti del progetto, che si intitola "Costruire/Cambiare/DENTRO/FUORI Laboratorio di scrittura per la socializzazione e l'emancipazione delle donne detenute", una pubblicazione dal titolo "Noi, donne del quarto piano".



Antonino Siragusa

TRIESTE - ALLE 19.30

## Sinfonica al teatro Verdi la nona di Beethoven con Antonino Siragusa

Patrizia Ferialdi

La terza tappa della stagione sinfonica del Teatro Verdi è ancora nel segno di Ludwig van Beethoven. Stasera alle 19.30 sul palcoscenico del lirico triestino ci saranno l'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, l'Orchestra e il Coro del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor e il quartetto vocale – Ana Maria Labin soprano, Deniz Uzun mezzosoprano, Antonino Siragusa tenore, Gezim Myshketa baritono - per dare voce a quel capolavoro assoluto che è la Nona Sinfonia, sul podio il Maestro Pinchas Steinberg, maestro del Coro Paolo Longo. Per il tenore siciliano ma triestino d'adozione Antonino Siragusa, da sempre acclamato nei grandi ruoli rossiniani buffi, si tratta di un gradito ritorno in città. «A questo proposito -precisa - devo dire che, con gli anni, la mia voce si sta evolvendo sempre di più, tanto che recentemente ho debuttato Anna Bolena, Favorita e, a breve, al Comunale di Bologna realizzerò il mio grande sogno nel cassetto che è quello di cantare Bohème». Questo non significa però abbandonare Rossini, anzi il contrario «dal momento che, nonostante l'età, la voce regge in scioltezza gli acuti e sovracuti di Barbieri, Italiana e Cenerentola, sono

prossimo al debutto al Massimo di Palermo anche in Semiramide». Il nuovo repertorio però è il frutto della maturazione della voce, che essendosi irrobustita soprattutto nella zona centrale ma senza perdere gli acuti «mi sta consentendo – dice – di affrontare opere impensabili fino a dieci anni fa. Certo non mi sogno di andare a cantare Tosca Otello o Cavalleria perché sono ruoli molto lontani da me che non farò mai, ma affrontare il bel canto romantico di Rodolfo in questo momento è alla mia portata e mi consente di aggiungere Puccini al mio repertorio». Qui si inserisce anche l'approccio beethoveniano. «L'apporto vocale solistico nell'Inno alla Gioia non è per niente semplice perché Beethoven spesso scrive delle frasi estremamente lunghe dove riuscire a prendere fiato è praticamente impossibile». Bisogna essere bravi a rubare sempre il respiro, anche nei tempi mossi, perché più che alle voci Beethoven pensa al fraseggio strumentale. «Perciò qui si fa il doppio della fatica rispetto a quella che si farebbe cantando Verdi che scrive perfettamente sulla parola, anche se poi, alla fine, il risultato vocale complessivo è davvero maestoso». Una carriera luminosa lunga trentatré anni «e sono ancora qui, come direbbe Vasco Rossi». —

APPUNTAMENTI

### Alle 18 Saverio Fattori al San Marco

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco il Circolo della cultura e delle arti organizza un incontro con l'autore Saverio Fattori. Fattori ha pubblicato per Alberto Gaffi, Meridiano Zero, Marsilio, CN Oligo. Nel 2023 il suo "Acido lattico" è stato letto integralmente nella sezione "Ad alta voce" della trasmissione Fahrenheit, Rai Radio tre, ed è quindi fruibile in podcast. Collabora dal 2008 con il mensile Correre.

### A Gorizia Quaranta artisti per il Giubileo

Da oggi a domenica 5 ottobre alla sala civica di Lucinico (al numero 37 di piazza San Giorgio) si potrà ammirare la mostra "L'arte omaggia il Giubileo del 2025". L'inaugurazione, in particolare, è fissata per le 18. A organizzare l'iniziativa è l'Anfi, associazione nazionale Finanziari d'Italia, sezione di Gorizia. Curatore del percorso è Roberto Mariano, artista di Mossa, ma di autori, nel complesso, ce ne sono una quarantina, che hanno realizzato altrettante opere di varie tecniche. Il loro tema, come il titolo dell'evento lascia suggerire, è esclusivamente di carattere sacro. L'esposizione si potrà poi visitare dai martedì ai venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18. I sabati, invece, dalle 16.30 alle 18 e le domeniche dalle 10 alle 12.30. Durante tutto il periodo d'apertura, saranno raccolte offerte libere da devolvere alla Lilt Isontina, Lega italiana

per la lotta contro i tumori. Di recente, l'Anfi ha anche organizzato il terzo Concorso di pittura e scultura del Friuli Venezia Giulia "Gorizia 2025 Arte in divisa" con le immancabili premiazioni.

### Autoaiuto / 1 Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### Autoaiuto / 2 Assistenza dall'As. Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

### Autoaiuto / 3 Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

### Autoaiuto / 4 Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



## Alzetta, Rumiz e Reggio lunedì in "Suez"

Oggi alle 21 nella sala del Tartini si terrà "SUEZ - La porta di Trieste", dialogo impossibile per voci recitanti, video proiezioni e musica elettroacustica. Di e con Sara Alzetta, con Paolo Rumiz e Ariella Reggio. In collaborazione con il Conservatorio G. Tartini di Trieste e con Diritti e Storti APS.

CINEMA

TRIESTE

|                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ARISTON</b><br>Viale Romolo Gessi, 14<br>The Elephant Man V.O.                                                                                                  | 040/304222<br>16.00-18.30-21.00 (sott. it.)                                                                                                                                            |
| <b>GIOTTO MULTISALA</b> <a href="http://www.triestecinema.it">www.triestecinema.it</a><br>Cinema in Festa tutti i film a € 3,50.<br>Downton Abbey - Il Gran Finale | 16.45-19.00-21.10<br>16.30-18.45-21.00<br>16.15-19.40-21.15<br>17.45                                                                                                                   |
| <b>NAZIONALE MULTISALA</b> <a href="http://www.triestecinema.it">www.triestecinema.it</a><br>Cinema in Festa tutti i film a € 3,50.<br>The Life of Chuck           | 16.30-18.45<br>21.00 (in originale const.)<br>18.50-21.10<br>18.00<br>21.30 (in originale const.)<br>18.00-21.40<br>16.30-20.00<br>21.30 (in originale const.)<br>18.30-21.00<br>16.30 |

|                                                                                                      |                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| Troppo cattivi 2                                                                                     | 16.40                   |
| Toystory                                                                                             | 16.30                   |
| Andrea Bocelli: Because I Believe                                                                    | 16.30-20.00 (€ 8,00)    |
| Hermann Buhl: Oltre ogni cima                                                                        | 18.20-19.30-20.30       |
| <b>THE SPACE CINEMA</b><br>Via D'Alviano, 23<br><a href="http://www.cinecity.it">www.cinecity.it</a> |                         |
| Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II<br>Castello dell'Infinito                                          | 17.30-17.35-21.00-21.15 |
| Troppo cattivi 2                                                                                     | 17.00                   |
| The Conjuring - Il rito finale VM 14                                                                 | 20.00-22.00             |
| Duse                                                                                                 | 17.50-21.45             |
| The Life of Chuck                                                                                    | 18.50-19.00-20.50       |
| Boonie Bears: Time Twist                                                                             | 16.45                   |
| La tomba delle lucciole (riedizione)                                                                 | 19.30                   |
| I Puffi - Il film                                                                                    | 16.15                   |
| Material Love                                                                                        | 21.30                   |
| Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario                                              | 16.45                   |

MONFALCONE

|                                                                                                 |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br>Via Grado, 50<br><a href="http://www.kinemax.it">www.kinemax.it</a> | 0481/712020 |
| Duse                                                                                            | 17.00-19.00 |
| The Conjuring - Il rito finale VM 14                                                            | 21.15       |
| The Life of Chuck                                                                               | 17.00       |
| Elisa                                                                                           | 19.15       |
| Downton Abbey - Il Gran Finale                                                                  | 17.30-21.00 |
| Una tomba per le lucciole                                                                       | 21.10       |
| Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II<br>Castello dell'Infinito                                     | 17.30       |
| Material Love                                                                                   | 19.00       |
| Il mio amico pinguino                                                                           | 17.15       |
| La valle dei sorrisi VM 14                                                                      | 21.10       |

GORIZIA

|                                                                                                       |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br>Piazza Vittoria, 41<br><a href="http://www.kinemax.it">www.kinemax.it</a> | 0481/530263 |
| Una tomba per le lucciole                                                                             | 17.30       |
| Downton Abbey - Il Gran Finale                                                                        | 17.30-20.20 |
| Duse                                                                                                  | 17.40-20.30 |
| La valle dei sorrisi VM 14                                                                            | 20.15       |



"Tutto quello che resta di te"

TEATRI

TRIESTE

|                                                                                                                                                                                                                                                               |                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| <b>TEATRO LA CONTRADA</b><br>Via del Ghirlandaio, 12                                                                                                                                                                                                          | 040 948471                |
| <b>"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026"</b> Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.                                                                       |                           |
| <b>TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE</b><br>Riva Tre Novembre, 1                                                                                                                                                                                         | 800 898 868 - 040 6722200 |
| <b>"3° Concerto. Sinfonia n. 9 di L. van Beethoven"</b> Oggi lunedì 22 settembre ore 19.30. Direttore Pinchas Steinberg. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Orchestra e Coro del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. |                           |

## SPORT LUNEDÌ

Calcio - Serie C

CORSA DEI CASTELLI  
Family Run19 OTTOBRE 2025 TRIESTE  
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!È un'Unione  
da rimonta

Dopo Lumezzane gli alabardati riescono a risalire e battere anche l'Arzignano grazie a una doppietta di Vertainen. Oggi la nomina del nuovo cda di Lbk

|           |   |
|-----------|---|
| TRIESTINA | 2 |
| ARZIGNANO | 1 |

Marcatori: 26' pt Milillo, 6' e 28' st Vertainen

**TRIESTINA (5-4-1-2):** Matosevic; Silvestro (41' st Moises), Silvestri, Moretti A., Anzolin; D'Amore (41' st Louati), Jonsson, Ionita; D'Urso (14' st Kiyine), Faggioli (41' st Tonetto), Vertainen (48' st Kijacic). (A disp. Borriello, Neri, Gunduz, Vicario, Crnigoj). All. Marino

**ARZIGNANO: (3-5-2)** Manfrin; Rossoni, Milillo (27' Coppola), Boffelli; Boccia, Lakti (41' st Lanzi), Bianchi (27' st Damiani), Moretti M. (14' st Carliato), Bernardi, Mineso, Nanni (14' st Mattioli). (A disp. Nespolo, Lotto, Chiarello, Lanzi). All. Bianchini

**ARBITRO:** Deborah Bianchi di Prato  
**NOTE:** ammoniti Moretti M., Faggioli, Tonetto; calci d'angolo: 5-6

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina sotto zero in classifica comincia a riscaldare i cuori. Forse anche di quelli che non ci sono allo stadio Rocco. Perché due rimonte con vittoria consecutive sono una prova. Una prova che questa squadra ha saputo stare in campo con orgoglio ma anche con una tecnica e una tenuta che nessuno osava pensare il 3 agosto. Non era facile venire a capo dell'Arzignano: contro una squadra tosta di C ben organizzata, contro la

mazzata dei punti di penalizzazione, contro lo svantaggio, contro un paio di decisioni arbitrali apparse (video o non video) poco chiare, contro gli spalti vuoti (e gli ultras fuori a contestare Alex Menta). E invece il gruppo di Marino è stato capace di risalire, con una mezz'ora del secondo tempo feroce e la doppietta del suo cannoniere Vertainen. L'uscita con la fronte sanguinante è l'istantanea della sua prestazione e dell'abnegazione dimostrata da tutti i compagni.

## IL CAMPO E LA SCRIVANIA

I giocatori meritano, per la seconda volta consecutiva, un encomio. Soprattutto loro meritano una società che finalmente supporti questa squadra, e lo stesso vale per il pubblico che soffre a non entrare al Rocco. In questi giorni uno dei nuovi investitori Olivier Centner, dopo aver incontrato il sindaco, il primo cittadino di Muggia e il presidente della Regione ha incontrato anche la squadra. Oggi dicono, nascerà finalmente il nuovo cda di Lbk e ci sarà il nuovo presidente. Bene, il tempo e il denaro perso è stato già troppo. E anche i punti in meno in classifica (ora a-12)

## PARTENZA INGARBUGLIATA

Marino fa qualche modifica rispetto a Lumezzane. Anzi ri-

parte dal modulo del secondo tempo con due punte (Vertainen-Faggioli) e un trequartista D'Urso. Risparmia anche qualcosina (Tonetto) forse pensando alla partita di giovedì con l'Inter. Nei quattro dietro, i terzini sono Anzolin e Silvestro e D'Amore va a centrocampo. Le intenzioni di aggressività però sono spente dal buon pressing e dall'assetto compatto dei vicentini. Gli inserimenti di Lakti fanno tremare Matosevic così come D'Amore scalda le mani del bravo Manfrin poco prima del vantaggio ospite. L'Unione si fa trafiggere da un cross morbido che Milillo tira in rete. Per l'arbitro c'è qualcuno in fuorigioco ma non è dello stesso avviso dopo il controllo video.

## L'FVS MALIGNO

L'Arzignano beneficia della nuova tecnologia, la Triestina invece no. Perché Faggioli al 42' si trova in ottima posizione, dovrebbe calciare, invece indugia e cade con le mani di un avversario appoggiate sulla schiena. Episodio dubbio, con l'Unione che reclama un penalty non accordato dall'arbitro dopo la ricognizione video.

## REAZIONE SONTUOSA

La prima frazione oggettivamente, al di là degli episodi,

non consegna una Triestina convincente anche se sempre sul pezzo. D'Urso e compagni ripartono a testa bassa e trovano subito la rete. D'Amore da destra fa filtrare un pallone in area e Vertainen trova lo spiraglio azzeccato bucando una retroguardia tutt'altro che irreprensibile. L'Unione ci crede e una staffilata di D'Amore è deviata con maestria da Manfrin. Ci prova ancora D'Urso in semirovesciata mentre un Faggioli poco pronto si fa deviare la palla da Manfrin su assist di Vertainen.

## FINALMENTE IL SORPASSO

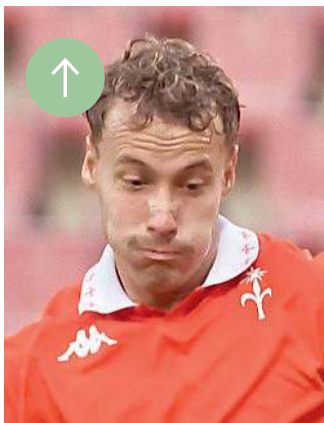
L'Unione staziona con costanza nella metà arzignanese. Ed è un buon segno. Il là al sorpasso lo dà Jonsson: la sua botta di destro dai 20 metri trova la punta delle dita di Manfrin, palla sul palo e tap-in vincente del finlandese. Il vantaggio per quanto visto, anche dopo il buon ingresso di Kiyine (per D'Urso), ci sta tutto. Solo dal 33' in poi gli ospiti si svegliano: Silvestri salva la porta su un'uscita inguardabile di Matosevic, poi il portiere si riscatta in pieno recupero dopo esser stato graziato dall'ex Minnesso.

L'Unione può festeggiare la seconda pesante vittoria della stagione. La squadra c'è. La quota zero ancora lontanissima. Meglio non pensarci.



LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Silvestri salva Matosevic  
Faggioli spreca occasioni

## Il migliore

## 8 Vertainen

È stato il grande protagonista della partita. Due reti decisive all'attivo parlano di una prestazione super ma l'apporto del finlandese va oltre alle marcature. Molto pronto sui rilanci anche a difendere palla, caratteristica che spesso gli manca. Splendido anche un assist per Faggioli. Uscito sanguinante tra gli applausi.

## 6 Matosevic

Il portiere è fatto così: croce quando speso esce in aria a vuoto o comunque senza sicurezza, delizia quando difende la porta tra i pali. Salva due occasioni decisive d'istinto, rischia troppo in altrettante circostanze.

## 6,5 Silvestro

Prima partita da titolare e con capacità di stare in campo sulla fascia in entrambe le fasi anche se si vede che gli piace di più spingere.

## 7 Silvestri

Si allena con continuità solo da due settimane ma ha già cominciato a prendere in mano la retroguardia come aveva peraltro già fatto nella scorsa stagione. Nel finale ha l'esperienza per essere pron-

to a salvare un gol su un'uscita da dimenticare di Matosevic.

## 6 Moretti

Dopo la prestazione di alto spessore di Lumezzane il difensore appare meno sicuro a centro area.

Sembra evidente che si trovi meglio quando dietro si gioca a tre, comunque se la cava.

## 6 Anzolin

Quando torna a fare il terzino dimostra i suoi limiti in copertura: da quella parte l'Arzignano entra un paio di volte con troppa facilità. In fase offensiva l'ex Juve trova alcuni buoni cross.

## 6,5 D'Amore

Gioca da mezz'ala e lo fa con personalità.

Nel senso che, per un quasi debuttante nell'Unione, dimostra coraggio nel prendersi l'iniziativa. Ottima una sua conclusione dalla distanza e anche il cross che porta alla prima rete di Vertainen.

## 6,5 Jonsson

Il ragazzo è ormai una sicurezza. Stavolta fa fatica nella prima fase a prendere il ritmo ma con il passare del tempo si rende molto utile anche in fase di ripiegamento. Dalla sua conclusione sul palo nasce il tap-in vincente di Vertainen.

## 6 Ionita

La Triestina non può fare a meno del suo centrocampista di maggior caratura però in questa partita dimostra di essere un po' più impacciato e meno mobile. Contributo comunque prezioso quello del moldavo.

## 6 D'Urso

Giocando sulla trequarti riesce a giostrare molti più palloni ma non sempre è capace di velocizzare la manovra come sarebbe auspicabile. Meglio nello scorcio di ripresa anche con una conclusione pregevole parata da Manfrin.

## 6 Kiyine

Forse la condizione sta migliorando, senza dubbio l'atteggiamento. Anche ieri, dopo l'ingresso, ha mostrato di essere disposto al sacrificio. Sulla qualità di alcune giocate non si discute.

## 5,5 Faggioli

La punta è generosa ma tende troppo ad enfatizzare i contatti. Troppo lento nelle conclusioni.

Tonut: «Serve agonismo»

Alberto Tonut riflette sulla sconfitta della Pallacanestro Trieste nell'amichevole col Cedevita: «Sulla carta hanno comunque tutto per fare bene».

GATTO / APAG, 28



Pallamano, reazione Trieste

A Chiabola, i biancorossi si rialzano dopo il ko di Bolzano e battono d'autorità (30-23) il Metelli Cologne. Sugli scudi Esparon e Parisato.

APAG, 29



Eccellenza, poker del Muggia

La squadra di Carola schianta a domicilio la Juventus: finisce 4-1, con i goriziani che chiudono in 9. Negli altri match di ieri, vittoria del Kras e pari del Chiabola Ponziana.

APAG, 31



Giornata 5



| SERIE C - GIRONE A                 |               |
|------------------------------------|---------------|
| RISULTATI: GIORNATA 4              |               |
| AlbinoLeffe - Cittadella           | 2-1           |
| Alcione Milano - Renate            | 1-1           |
| Lecco - Trento                     | 3-1           |
| L.R. Vicenza - Pro Patria          | 3-0           |
| Lumezzane - Ospitaletto            | 2-0           |
| Novara - Pro Vercelli              | 0-1           |
| Pergolettese - Inter U23           | 0-2           |
| Triestina - Arzignano              | 2-1           |
| Union Brescia - Giana Erminio      | 2-0           |
| Virtus Verona - Dolomiti Bellunesi | 1-1           |
| PROSSIMO TURNO: 25/09              |               |
| Arzignano - Albione                | ORE 18.30     |
| Cittadella - Lumezzane             | ORE 18.30     |
| Giana - Virtus Verona              | ORE 18.30     |
| Pro Patria - AlbinoLeffe           | ORE 18.30     |
| Renate - Ospitaletto               | ORE 18.30     |
| Trento - Pergolettese              | ORE 18.30     |
| Dolomiti BL - L.R. Vicenza         | ORE 20.45     |
| Inter U23 - Triestina              | ORE 20.45     |
| Pro Vercelli - Lecco               | ORE 20.45     |
| U. Brescia - Novara                | ORE 20.45     |
| CLASSIFICA                         |               |
| SQUADRE                            | P V N P F S   |
| L.R. VICENZA                       | 13 4 1 0 11 1 |
| LECCO                              | 13 4 1 0 10 3 |
| UNION BRESCIA                      | 12 4 0 1 13 3 |
| PERGOLETTESE                       | 9 3 0 2 8 7   |
| PRO VERCELLI                       | 9 3 0 2 6 10  |
| INTER U23                          | 8 2 2 1 7 5   |
| ALCIONE MILANO                     | 8 2 2 1 4 3   |
| RENATE                             | 8 2 2 1 7 7   |
| ARZIGNANO                          | 7 2 1 2 7 7   |
| VIRTUS VERONA                      | 5 1 2 2 7 7   |
| GIANA ERMINIO                      | 5 1 2 2 3 6   |
| TRENTO                             | 5 1 2 2 6 8   |
| ALBINOLEFFE                        | 5 1 2 2 9 10  |
| NOVARA                             | 4 0 4 1 3 4   |
| CITTADELLA                         | 4 1 1 3 4 7   |
| DOLOMITI BELLUNESI                 | 4 0 4 1 5 8   |
| LUMEZZANE                          | 3 1 0 4 5 11  |
| OSPITALETTO                        | 2 0 2 3 3 7   |
| PRO PATRIA                         | 2 0 2 3 5 10  |
| TRIESTINA                          | -12 2 2 1 6 5 |

IL COMMENTO DEL TECNICO MARINO

«Episodi a sfavore ci hanno dato ancora più forza»



Antonello Rodio / TRIESTE

Alla vigilia Geppino Marino aveva assicurato che la squadra non avrebbe avuto ripercussioni psicologiche dopo la mazzata dei 13 punti di penalizzazione. Ebbene la sua Triestina ha fatto ben di più, reagendo anche a uno svantaggio e a tanti episodi che dopo la revisione FVS non sono mai andati a favore dell'Unione. «L'Arzignano finora aveva avuto un buon rendimento – afferma il tecnico –, ma anche il Lecco che è primo in classifica qui ha trovato delle difficoltà. Questo significa che siamo una squadra tosta e difficile da affrontare, e questo è quello che volevo. Stiamo dimostrando quello che dico dal primo giorno, che bisogna avere equilibrio e non sbagliare mai atteggiamento, soprattutto in casa. E tutti gli episodi controversi ci hanno dato ancora più forza negli spogliatoi: più accadono e più prendiamo forza. Può capitare una lettura sbagliata da parte dell'arbitro, ma noi dobbiamo avere cattiveria e maturità per restare in partita e lottare su ogni pallone».

Il cambio di sistema di gioco, già visto nella ripresa a Lumezzane, ha dato i suoi frutti. Ma non ancora quanti ne vorrebbe Marino: «Per i rischi che abbiamo corso dovevamo essere più cattivi e incisivi davanti, sfruttare meglio l'uomo in più in area di rigore sulle palle laterali, invece spesso tornavamo indietro. Ci sono tanti dettagli ancora da migliorare per essere perfetti». Ma intanto l'Unione inizia anche a concretizzare di più e Vertainen con una doppietta si conferma in un momento magico: «Lui è molto generoso – dice Marino –, di solito gli attaccanti sono egoisti ma lui cerca sempre di aiutare i compagni e si dà da fare a tutto campo, tanto che gli devo dire a volte di stare di più in area. Ma tutti hanno fatto una grande partita, la catena di destra ha fatto bene con Silvestro e D'Amore, inoltre ora abbiamo cambi importanti perché sono entrati Tonetto, Louati e Kiyine. Siamo un gruppo unito e sappiamo che dobbiamo lottare insieme fino alla fine per raggiungere il traguardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra si prende i meritati applausi del Rocco al termine del match. Sopra, l'esultanza di Vertainen dopo il 2-1 e una verticalizzazione di Ionita (Fotoservizio Lasorte)

PALLA QUADRATA

Solo il Napoli ci dirà dove può arrivare questo Milan



GIANCARLO PADOVAN

Domenica sera sapremo quanto è forte il Milan, come Massimiliano Allegri lo ha cambiato, chi farà la prima punta con il rientro di Leao e se basterà contro il Napoli, che questa

sera sarà capolista solitaria e a punteggio pieno, perché regolerà senza ansie il Pisa. I rossoneri domani giocano con il Lecce in Coppa Italia, manifestazione a cui tengono e che puntano a vincere. Ma è la sfida di domenica sera, a San Siro, quella della verità. Finora, infatti, il Milan ha incontrato avversari modesti o abbordabili. E se ha perso in casa con la Cremonese, ha vinto senza subire gol a Lecce e a Udine, battendo il Bologna in casa

grazie ad un'invenzione di Modric. Proprio con gli emiliani, la squadra più attrezzata delle quattro affrontate, il Milan è stato a lungo balbettante e inconcludente. Prova ne sia che all'intervallo, con il risultato bloccato sullo 0-0, San Siro ha sonoramente fischiato. Poi la prodezza di Modric ha mondato tutto. Sabato, invece, è stata l'Udinese ad agevolare il largo successo del Milan: troppi errori in fase difensiva e

neanche un tiro in porta. Insomma il sospetto è che il Milan abbia raccolto più di quanto seminato. E se il centrocampista dei rossoneri è tra i migliori della serie A, altrettanto non si può dire dell'attacco. Anche in un rotondo 3-0, Santiago Gimenez non entra nel tabellino dei marcatori e ci si domanda chi sia la sua alternativa o, meglio, l'uomo che ne possa prendere il posto. L'ipotesi Leao non è per nulla suggestiva, ma concreta

perché già verificata positivamente. Il portoghese ha qualità nella velocità, quindi può esaltare le ripartenze di Allegri. Ma sa muoversi con destrezza anche nello stretto e, messo al centro dell'attacco, può forse trovare la porta con maggiore facilità. Magari sarà questa, e non il solito gioco ermetico e sparagnino, la soluzione di Allegri, un allenatore che tutti considerano vincente, ignorando, forse di proposi-

to, che negli ultimi tre anni, e alla Juventus, ha vinto solo una Coppa Italia, costata gli il licenziamento per un dopo partita da neurodelirio. Un anno di stop (non lo ha cercato nessuno) gli ha fatto capire che il Milan è forse l'ultima occasione. Per non sprecarla, però, sa che, come minimo, deve arrivare nelle prime quattro e dare una prospettiva al club. Nessuno può chiedergli di giocare meglio (tanto non lo sa fare), ma di valorizzare giocatori e di raggiungere qualche traguardo. Fra sei giorni un'idea chiara ce l'avremo. Anche se non sarà definitiva. —

## Basket - Serie A

# Più spada che fioretto

Tonut riflette sul ko di Trieste nell'ultimo test col Cedevita  
«Nella ripresa mancato agonismo, c'è da lavorare su quello»

## L'ANALISI

LORENZO GATTO

**S**ugli spalti del PalaRubini, Alberto Tonut ha assistito venerdì scorso all'amichevole che ha visto il Cedevita Lubiana superare con autorità la Pallacanestro Trieste. Una sconfitta che a due settimane dall'inizio del campionato non va sottovalutata, l'obiettivo è analizzare le cause di un secondo tempo che ha visto la formazione di Israel Gonzalez in grande difficoltà. «Riconduciamo tutto alla logica di questa fase del pre-campionato-sottolinea Tonut-, nella quale gli allenatori e le



Alberto Tonut, bandiera della Pallacanestro Trieste FOTO LASORTE

squadre lavorano alla ricerca della condizione fisica e della necessaria amalgama. Ho visto in campo due buone squadre, con il Cedevita forse leggermente più avanti nella pre-

parazione: il risultato è figlio della somma di questi aspetti. Poi è vero che è mancato un pizzico di agonismo, nel secondo tempo quando è andata sotto nel punteggio avrei preferi-



Ramsey in azione nell'ultima amichevole col Cedevita FOTO BRUNI

to vedere una Trieste un po' meno di fioretto e un po' più di spada».

## ASPETTATIVE

«Sulla carta Trieste mi convince e ha tutto per fare bene, attenzione però che ci sarà tanta concorrenza. Fare meglio dello scorso anno significa migliorare un sesto posto: non sarà facile. Perché se è vero che Arcieri ha fatto un ottimo lavoro, è altrettanto vero che anche le altre squadre non sono state a guardare. E il doppio impegno campionato-coppa potrebbe pesare».

## LA CHIMICA

«Inserire al meglio Toscano-Anderson, Ramsey e Sisso-

ko e ricreare lo stesso feeling e lo stesso spirito che ha caratterizzato la scorsa stagione sarà una chiave di lettura fondamentale nella stagione. Sono stati scelti giocatori di personalità, per quella che è stata la mia lunga esperienza non bisogna mai dare per scontato il fatto che lo spogliatoio assorba in maniera positiva i nuovi arrivati. Servirà del tempo per creare la giusta amalgama e la fondamentale unità di intenti».

## NUOVI ARRIVI

«Mi è piaciuto molto l'atteggiamento di Toscano-Anderson, sempre positivo, sempre pronto a dare suggerimenti e un incoraggiamento ai compagni.

Se questo è lo spirito con cui si è calato in questa avventura, potrà fare davvero molto bene. Sto ancora cercando di valutare il potenziale di Ramsey, una guardia più che un'ala piccola che ha indubbe qualità offensive ma deve imparare a essere un fattore anche in fase difensiva. La grande scommessa di questa stagione resta però Sissoko. Rispetto a Johnson darà meno continuità nelle prestazioni anche se i picchi, in positivo, saranno senza dubbio alti. È un giocatore che garantisce grande verticalità, quello che ho osservato, almeno nel match di venerdì scorso, è che deve imparare ad assorbire i contatti senza arretrare».

## LA VECCHIA GUARDIA

«Garanzia assoluta per coach Gonzalez. Uthoff, Brown e Ross sono giocatori su cui si può contare, lo stesso discorso vale per gli italiani. Ruzzier non tradisce mai, mi è piaciuto anche Candussi che ho trovato ancora più maturo e capace di assolvere al meglio i compiti che gli sono stati richiesti. Ho lasciato per ultimo Brooks, il giocatore che anche quest'anno sarà un po' l'ago della bilancia, in campo e nello spogliatoio. Jeff è un giocatore clamoroso, scherzando con lui gli ho detto che la carta d'identità mente perché per l'energia e l'intensità che sa mettere in campo sembra sempre un ragazzino». —

## NISSAN QASHQAI e-POWER



## A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA ZERO.

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

FULL HYBRID

DA 144€/MESE A TASSO ZERO\* PER TUTTI

TAN 0%  
TAEG 1,0%  
Info su [nissan.it](http://nissan.it)

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

\*Nissan Qashqai N-Connecta e-POWER 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095 (include finanziamento veicolo € 27.700 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0, Valore Futuro Garantito € 24.644 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,30 (con fine gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito [www.nissan-italia.it/trasparenza](http://www.nissan-italia.it/trasparenza) Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

\*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su [nissan.it](http://nissan.it) Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO<sub>2</sub> da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD**  
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212  
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI  
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500  
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A  
**10 ANNI MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Pallamano - Serie A Gold

# Reazione da grande

Trieste si rialza subito dopo il ko di Bolzano, battendo a Chiarbola il Cologne I biancorossi, quasi mai in sofferenza, lanciano un segnale chiaro al campionato



Clement Esparon è stato il top scorer di Trieste con 9 punti FOTO LASORTE

|         |    |
|---------|----|
| TRIESTE | 30 |
| COLOGNE | 23 |

**PALLAMANO TRIESTE 1970:** Garcia, Postogna, Ganz 1, Mazzarol, Antonutti, Pernic 3, Urbaz, Pujol 4, Parisato 8, Lo Duca, Andreotta, Pauloni 1, Lindstrom 4, Vannoli, Sandrin, Esparon 9. Allenatore: Andrea Carpanese.

**METELLI COLOGNE:** Albanini, Noah Manenti, Florio 2, Bozzoli 2, De Angelis 4, Krantz, Barbariga 2, Nicholas Manenti, Da Cunha 2, Knezevic 6, Piveni, Perletti, Lancini 1, Rossi 3, Mombelli 1. Allenatore: Davide Campana.

**ARBITRI:** Simone - Monitillo.

**NOTE:** primo tempo terminato con il parziale di 16-14. Ammoniti: Pernic, Knezevic, Rossi.

**Lorenzo Gatto / TRIESTE**

Di forza, giocando un match solido e con pochissime sbavature, la Pallamano Trieste si impone sul Cologne e, nel posticipo della terza giornata, torna al successo in campionato. Vittoria costruita con un parziale di 5-0 all'ini-



Lindstrom va alla conclusione contrastato da Da Cunha LASORTE

zio del secondo tempo quando, prodotto il massimo sforzo per rientrare fino a meno uno, la Metelli è scivolata sotto 21-16 compromettendo la sua partita. Da segnalare il problema al gomito che nella seconda parte di gara ha privato i bresciani della presenza di Da Cunha, infortunio

che però non ha inciso sull'esito di un match vinto con merito dai padroni di casa. Tra i singoli ottimi per Trieste il solito Esparon affiancato da uno strepitoso Parisato (8 reti con 8/8 dal campo). Cologne si è appoggiato sull'esperienza di Knezevic e ha avuto un contributo da Rossi, scar-

so l'apporto degli altri a cominciare da De Angelis, forse l'uomo più atteso della formazione di Campana.

Primo tempo di marca biancorossa con la Pallamano Trieste che, dopo l'iniziale sfuriata della Metelli (3-1 con le reti di Da Cunha, De Angelis e Rossi) prende decisamente in mano il comando delle operazioni. Salgono in cattedra Parisato ed Esparon che al 6' firmano il sorpasso sul 4-3 poi, dopo i sette metri firmati da Knezevic e ancora Esparon che al 9' portano il risultato sul 5-5, Trieste allunga. Si sveglia Lindstrom, doppietta, ancora un inarrestabile Parisato a segno con la quarta rete e i padroni di casa firmano il 9-6 al 12'. Vantaggio immutato fino al 16' (11-8) poi dopo cinque minuti senza gol, è Pujol a sbloccare Trieste con il 12-9. Due 7 metri di Esparon per il 14-10 del 24'. Time-out Campana, Cologne accorcia con merito e riduce il passivo chiudendo il primo tempo sotto 16-14. Da Cunha a segno in apertura di ripresa per il 16-15 che regala l'illusione di una ripresa combattuta. E invece, trascinata da Esparon, Parisato e Pernic, Trieste piazza l'allungo che al 6' la lancia fino al 21-15. Senza Da Cunha, con-

## Serie A1 Gold Maschile

|                               |       |
|-------------------------------|-------|
| Alperia Black Devil - Fasano  | 24-27 |
| Cassano Magnago - SSV Loacker | 38-31 |
| Chiaravalle - Conversano      | 24-28 |
| Macagi - Sparer               | 31-25 |
| Pressano - Brixen             | 35-24 |
| Siracusa - Raimond            | 31-29 |
| Trieste - Metelli Cologne     | 30-23 |

## CLASSIFICA

| SQUADRE             | P | V | N | P | F   | S   |
|---------------------|---|---|---|---|-----|-----|
| Conversano          | 6 | 3 | 0 | 0 | 103 | 85  |
| Siracusa            | 6 | 3 | 0 | 0 | 96  | 92  |
| Trieste             | 4 | 2 | 0 | 1 | 95  | 88  |
| Fasano              | 4 | 2 | 0 | 1 | 89  | 86  |
| Cassano Magnago     | 4 | 2 | 0 | 1 | 100 | 94  |
| Macagi              | 4 | 2 | 0 | 1 | 92  | 82  |
| Pressano            | 3 | 1 | 1 | 0 | 61  | 50  |
| Raimond             | 2 | 1 | 0 | 1 | 67  | 54  |
| Alperia Black Devil | 2 | 1 | 0 | 2 | 80  | 85  |
| SSV Loacker         | 2 | 1 | 0 | 2 | 99  | 105 |
| Brixen              | 2 | 1 | 0 | 2 | 93  | 109 |
| Metelli Cologne     | 1 | 0 | 1 | 2 | 79  | 87  |
| Sparer              | 0 | 0 | 0 | 3 | 80  | 97  |
| Chiaravalle         | 0 | 0 | 0 | 3 | 81  | 101 |

## PROSSIMO TURNO: 27/09/2025

Brixen - Siracusa, Conversano - Pressano, Fasano - Macagi, Metelli Cologne - Cassano Magnago, Raimond - Trieste, Sparer - Chiaravalle, SSV Loacker - Alperia Black Devil.

tro una difesa brava a non concedere nulla (solido ed efficace come sempre Garcia), Cologne si arrende scivolando fino al 28-18. Nel finale il parziale di 5-1 porta il risultato sul 29-23 prima del sette metri di Lorenzo Ganz che sulla sirena firma il definitivo 30-23. —

## IL POST GARA

### La vetrina è tutta per Parisato: «Attaccato bene difeso meglio»

## TRIESTE

È festa grande nello spogliatoio biancorosso. Trieste vince al termine di un match che ha regalato a Parisato la meritata vetrina. «Partita preparata bene e giocata meglio - sottolinea l'ala triestina -. Volevamo limitare la verve offensiva di De Angelis, abbiamo difeso alla perfezione poi in attacco abbiamo trovato una giornata di particolare vena. La mia prestazione? Sono contento, ma conta sempre la squadra». Sereno nonostante la sconfitta Davide Campana. «Trieste ha meritato - sottolinea l'allenatore bresciano -. Avevo visto una squadra forte analizzando i video, mi ha fatto davvero un'ottima impressione. Noi in partita per 40'. Subito il break non siamo più riusciti a rientrare». — L.O.GA.

## PALLANUOTO FEMMINILE

# Orchette in salute e al completo verso i preliminari di Champions con le sfide a Rapallo e Matarò

**RICCARDO TOSQUES**

Quattro mesi dopo l'ultima partita giocata, la Pallanuoto Trieste al femminile è sui blocchi di partenza per iniziare la stagione 2025-2026.

Nell'immediato futuro delle Orchette c'è il Qualification Round (il turno preliminare) della Champions League, che prevede due sfide subito assai complicate, entrambe sul campo neutro di Dunaujvaros (Ungheria): venerdì 26 settembre il "derby" italiano con il Rapallo Pallanuoto, due giorni dopo il con-

fronto con il Cn Matarò.

L'impresa non appare semplice per il rinnovato gruppo sponsorizzato Samer & Co. Shipping, che in ogni caso potrebbe appoggiarsi al "paracadute" dell'Euro Cup femminile per proseguire l'avventura europea.

Con quali ambizioni la Pallanuoto Trieste arriva all'alba della nuova stagione? Alte, sicuramente alte. Il mercato estivo ha portato al tecnico Paolo Zizza una (mezza) rivoluzione. Non si può prescindere dallo zoccolo duro rappresentato dalle triestine Lucrezia Lys Cergol, Giorgia Klatowski e Veronica Gant,

integrato dal rientro dal prestito di Grace Marussi.

La veterana Loredana Sparano rimane una sicurezza tra i pali, accanto a lei potrà crescere con calma il talento emergente di Sofia Mancinelli, classe 2006 prelevata dalla Vela Ancona. Francesca Colletta, altra veterana, garantisce esperienza in fase difensiva. Confermate due giovani già affacciate alla nazionale, Guya Zizza (2004) e Emma De March (2005), bronzo alle Universiadi assieme a Klatowski e Colletta.

Mentre le sei giovanissime del vivaio traggiate in prima squadra (Giulia Nappi,



Lucrezia Lys Cergol capitano e punto di forza della Pallanuoto Trieste allenata da Paolo Zizza

Giulia Abbondanza, Giulia Petrucci, Letizia Cavaliere, Letizia Zavattin e Sofia Pinto) avranno bisogno di tempo per adattarsi ai ritmi delle più grandi.

I "botti" del mercato guidato dal direttore generale Andrea Brazzatti sono stati chirurgici. Serviva una centro-

boa ed è arrivata la nazionale francese Aurelie Battu, una che ha giocato le Olimpiadi del 2024. Serviva una catalizzatrice del gioco offensivo ed ecco spuntare dalla lontana Nuova Zelanda (anche se giocava in Spagna) Morgan McDowall, che ai recenti Mondiali di Singapore ha messo a

segno 19 reti, quinta nella classifica marcatrici.

Mancava un braccio mancino e dagli Stati Uniti (in Grecia l'anno scorso) è sbarcata Malia Allen, reduce dai Mondiali giocati con la nazionale a stelle e strisce. Il potenziale c'è, ora si tratta di esprimerlo sul campo. —

CALCIO - SERIE D

# San Luigi, niente drammi «Rammarico ma l'Este è una squadra attrezzata»

Il primo ko stagionale non cambia i piani dei biancoverdi  
De Nuzzo: «Giocata alla pari, ora testa al Portogruaro»

Marco Fachin / TRIESTE

Nessun dramma. È questo il mantra in casa San Luigi nelle ore che seguono la sconfitta di Este, maturata nel terzo turno del campionato di Serie D.

Anzi nell'ambiente biancoverde si tende a guardare più il bicchiere mezzo pieno, cioè l'aver tenuto testa a una squadra che è quasi un'istituzione della categoria, invece di dare fin troppo importanza a un risultato negativo che certo rimane, ma che non mina in alcun modo le certezze del gruppo.

Anche il fatto che la compagine di Andrea Pagan sia dovuta ricorrere a un suo vecchio cavallo di battaglia – le palle inattive – per avere la meglio sulla retroguardia sanluigina, è un'ulteriore dimostrazione di quella solidità difensiva che si era apprezzata pure nell'esordio casalingo contro il Conegliano.

Già nel post match il direttore sportivo Stefano Michelutti aveva voluto rimarcare il concetto: «Non abbiamo preso imbarcate e abbiamo concesso veramente poco a una realtà abituata a questi palcoscenici, che forse si è dimostrata più cinica, sfruttando una delle pochissime occasioni capitate nell'arco dell'incontro».

E non va certo dimenticato il gran caldo, «vero protagonista del pomeriggio estense» secondo il dirigente della società di via Felluga, che ha investito la Bassa padovana durante tutto l'arco della



Il giallorosso Poletto seguito dal sanluigino Linussi

giornata, tanto da far credere a un improvviso ritorno dell'estate.

Gli fa eco Gabriele De Nuzzo, trequartista classe 1999, rientrato al club che lo ha cresciuto e uno dei calciatori tra i più esperti del roster a disposizione di Massimiliano Pocecco, dato che vanta in carriera varie avventure in Interregionale e Lega Pro.

«C'è rammarico, è ovvio e giusto che sia così dopo una sconfitta – esordisce l'ex Tabor Sezana – ma noi siamo un

gruppo solido e sano, con tanta voglia di reagire e in questo senso ci dà una mano il calendario, con due match da giocare nel giro di pochi giorni. Se andiamo ad analizzare la partita di sabato, devo dire che è stato un incontro piuttosto equilibrato, dove l'Este ha forse avuto qualche occasione di più, ma ci sta: giocavamo in casa di una squadra molto attrezzata».

De Nuzzo poi continua: «Siamo stati puniti da un episodio che avevamo visto e

studiato con lo staff, e che sapevamo essere un grande punto di forza dei nostri avversari. Non dobbiamo però dimenticare il percorso che abbiamo fatto e come abbiamo giocato finora contro 3 rose di alto livello, che con ogni probabilità finiranno la stagione nella parte sinistra della classifica. Noi ci stiamo abituando alla categoria, le sfide che abbiamo disputato sin qui hanno detto che però possiamo dire la nostra contro tutti, e che la grande amalgama che già c'è nello spogliatoio può sopperire a quella naturale mancanza di esperienza».

Chiusura pensando al futuro e a ciò che succederà dopo la gara del Nuovo Stadio Comunale di Este.

«Ora arriva una settimana dove dovremmo affrontare due partite in 4 giorni – prosegue l'attaccante triestino – la prima contro il Portogruaro, che probabilmente sarà una diretta concorrente, con il nostro stesso obiettivo. Non è facile preparare questo tipo di incontri: già quando li avevamo fronteggiati in Coppa Italia a fine agosto avevano dato l'impressione di essere un cantiere aperto, e così è apparentemente ancora. Dobbiamo però pensare a noi stessi e a far valere il fatto di giocare questa sfida in casa. Poi la testa andrà al Vigasio».

San Luigi che è infatti atteso dal turno infrasettimanale, in programma mercoledì 24 settembre e dove appunto i ragazzi di Pocecco se la vedranno tra le mura amiche con il Portogruaro.

Il gruppo guidato da mister René Lobello è uno dei più difficilmente decifrabili di tutto il girone C della Serie D, composto in larga parte da giocatori che vengono dalle nazioni più disparate.

Una babele di lingue diverse e un vero e proprio porto di mare, dove i calciatori arrivano e vanno nel giro di qualche settimana: è ad esempio notizia degli ultimi giorni la separazione tra i granata e il centravanti camerunese Bienvenu Eva Nga, costretto a rientrare in patria per motivi personali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE SQUADRE

## Cjarlins Muzane e Treviso guardano tutti dall'alto L'Obermais non ingrana

TRIESTE

Pronostici in gran parte rispettati nelle altre partite valedoli per il 3° turno del girone C della serie D, giocate quasi tutte in anticipo.

È bastato un gol al 26' di Mattia Tardivo al Cjarlins Muzane per regalarsi il derby friulano: Brian Lignano battuto 1-0 e celestearancio primi in classifica a punteggio pieno, mentre i gabbiani di Moras rimangono fermi a quota 3.

Assieme ai ragazzi di Zironelli in vetta c'è il Treviso, corsaro al "Bettinazzi" sull'Adriese con il punteggio di 1-3. A segno prima Munaretto al 3' per i biancoazzurri, poi il pareggio di Busetto al 33'. Nel secondo tempo i goal di Scotto al 21' e Gianola al 38' hanno dato il successo alla squadra di Gorini.

Tengono il passo delle battistrada a quota 7, oltre all'Este vittoriosa sul San Luigi, Union Clodiense, Mestre e Legnago Salus.

Blitz dei granata lagunari in casa di una Calvi Noale sempre più ultima, grazie al goal partita di Candido al 40' della ripresa.

Successo con il punteggio di 1-0 anche per gli arancioneri di Perticone, vittoriosi sul Conegliano con Marcanella al 38' del secondo tempo.

Tramonto della sfida movimentata anche in quel di Campodarsego, dove i veronesi del Legnago si sono imposti 2-3.

Tutte le emozioni nel secondo tempo: vantaggio dei biancoazzurri scaligeri al 1' con Verzeni e raddoppio al 4' di Soragni. Partita riaperta al 18' con il rigore di Sanat, prima del pari di Cuomo al 43'. In pieno recupero – al 50' – ecco il match winner di Montipò.



Vincenzo Zanutta (Cjarlins)

Primo colpo da 3 punti per il Bassano, che ha sconfitto 1-0 la Luparense con il centro di Fasolo al 40' e ha così aperto ufficialmente la crisi dei rossoblù padovani, ancora a secco di vittorie e con mister Agovino già sulla graticola, tra i maggiori indiziati – assieme ad Angelo Vernucci del Noale e Nico Pulzetti del Conegliano – per aggiudicarsi la poco invidiabile palma del primo esonerato nel girone C.

Ieri poi è stata la volta delle ultime due partite rimanenti: quella tra il Portogruaro e Unione La Rocca Altavilla, assieme a Vigasio-Obermais.

La sfida del "Meccchia" è finita 1-1. Vantaggio vicentino al 33' con Peotta, pareggio del team della città in riva al Lemene ad opera di Bortolussi al 32' della ripresa.

Gioia nel recupero invece per il Vigasio. I biancoazzurri di Florindo hanno battuto 2-1 l'Obermais: dopo il vantaggio con Garavini al 35', ecco il pari di Brusco al 14' della ripresa. Al 48' il gol vittoria di Tosi. Altoatesini ancora inchiodati a quota 0 punti.

M.F.

### Serie D Girone C

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| Adriese - Treviso               | 1-3 |
| Bassano - Luparense             | 1-0 |
| Calvi Noale - Union Clodiense   | 0-1 |
| Campodarsego - Legnago          | 2-3 |
| Cjarlins Muzane - Brian Lignano | 1-0 |
| Este - San Luigi                | 1-0 |
| Mestre - Conegliano             | 1-0 |
| Portogruaro - Rocca Altavilla   | 1-1 |
| Vigasio - Obermais              | 2-1 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE         | P | V | N | P | F | S |
|-----------------|---|---|---|---|---|---|
| Treviso         | 9 | 3 | 0 | 0 | 9 | 4 |
| Cjarlins Muzane | 9 | 3 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| Este            | 7 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| Legnago         | 7 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| Union Clodiense | 7 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| Mestre          | 7 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Vigasio         | 6 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| Campodarsego    | 4 | 1 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| San Luigi       | 4 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| Brian Lignano   | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 5 |
| Bassano         | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| Rocca Altavilla | 2 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| Luparense       | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Portogruaro     | 2 | 0 | 2 | 1 | 3 | 5 |
| Adriese         | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| Conegliano      | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | 4 |
| Calvi Noale     | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | 8 |
| Obermais        | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 |

#### PROSSIMO TURNO: 24/09/2025

Conegliano - Vigasio, Legnago - Brian Lignano, Luparense - Calvi Noale, Mestre - Este, Obermais - Adriese, Rocca Altavilla - Bassano, San Luigi - Portogruaro, Treviso - Campodarsego, Union Clodiense - Cjarlins Muzane.

### Eccellenza

|                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| Chions - Lavarian Mortean LME    | 0-2 |
| Fiume Bannia - Chiabola Ponziana | 2-2 |
| Fontanafredda - Sanvitese        | 0-0 |
| Forum Julii - Pro Gorizia        | 2-0 |
| Juventina - Muggia 1967          | 1-4 |
| Kras Repen - Tolmezzo C.         | 1-0 |
| Pol. Codroipo - Nuovo Pordenone  | 0-2 |
| Pro Fagagna - Polisportiva Tamai | 1-2 |
| UFM - Rive Flaiabano             | 1-0 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE              | P  | V | N | P | F | S  |
|----------------------|----|---|---|---|---|----|
| UFM                  | 12 | 4 | 0 | 0 | 5 | 0  |
| Forum Julii          | 10 | 3 | 1 | 0 | 8 | 2  |
| Polisportiva Tamai   | 9  | 3 | 0 | 1 | 8 | 5  |
| Muggia 1967          | 8  | 2 | 2 | 0 | 7 | 2  |
| Nuovo Pordenone      | 7  | 2 | 1 | 1 | 7 | 4  |
| Rive Flaiabano       | 6  | 2 | 0 | 2 | 7 | 5  |
| Tolmezzo C.          | 5  | 1 | 2 | 1 | 4 | 4  |
| Pro Fagagna          | 5  | 1 | 2 | 1 | 3 | 3  |
| Lavarian Mortean LME | 5  | 1 | 2 | 1 | 3 | 3  |
| Kras Repen           | 5  | 1 | 2 | 1 | 3 | 3  |
| Juventina            | 5  | 1 | 2 | 1 | 4 | 5  |
| Chions               | 5  | 1 | 2 | 1 | 4 | 5  |
| Fiume Bannia         | 4  | 0 | 4 | 0 | 5 | 5  |
| Fontanafredda        | 3  | 0 | 3 | 1 | 1 | 5  |
| Sanvitese            | 2  | 0 | 2 | 2 | 1 | 3  |
| Chiabola Ponziana    | 2  | 0 | 2 | 2 | 4 | 10 |
| Pol. Codroipo        | 1  | 0 | 1 | 3 | 0 | 5  |
| Pro Gorizia          | 0  | 0 | 0 | 4 | 1 | 6  |

#### PROSSIMO TURNO: 28/09/2025

Chiabola Ponziana - Fontanafredda, Lavarian Mortean LME - Pro Fagagna, Muggia 1967 - Chions, Nuovo Pordenone - Kras Repen, Polisportiva Tamai - UFM, Pro Gorizia - Fiume Bannia, Rive Flaiabano - Forum Julii, Sanvitese - Pol. Codroipo, Tolmezzo C. - Juventina.

### Promozione

|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| Azzurra - Sevegliano Fauglis       | 1-0 |
| Bujese - Trieste Victory Academy   | 2-1 |
| Corno Calcio - Pro Cervignano Ruda | 1-2 |
| Deportivo Junior - Casarsa         | 1-3 |
| Fiumicello - Calcio Aviano         | 1-0 |
| Maniago Vajont - Corva             | 1-1 |
| OL3 - Tricesimo                    | 1-1 |
| Sistiana Sesljan - Centro Sedia    | 1-1 |
| Un. Martignacco - Com. Teor        | 1-3 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE                 | P | V | N | P | F | S |
|-------------------------|---|---|---|---|---|---|
| Tricesimo               | 7 | 2 | 1 | 0 | 7 | 1 |
| Casarsa                 | 7 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 |
| Com. Teor               | 7 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| Corva                   | 7 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| Fiumicello              | 7 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| Bujese                  | 6 | 2 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| Centro Sedia            | 5 | 1 | 2 | 0 | 5 | 2 |
| Azzurra                 | 5 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| Pro Cervignano Ruda     | 4 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| Un. Martignacco         | 4 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| OL3                     | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| Sevegliano Fauglis      | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 |
| Deportivo Junior        | 2 | 0 | 2 | 1 | 4 | 6 |
| Trieste Victory Academy | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| Calcio Aviano           | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |
| Sistiana Sesljan        | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |
| Maniago Vajont          | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 7 |
| Corno Calcio            | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 | 7 |

#### PROSSIMO TURNO: 24/09/2025

Azzurra - Un. Martignacco, Aviano - Corno Calcio, Casarsa - Fiumicello, Centro Sedia - Maniago Vajont, Corva - OL3, Pro Cervignano Ruda - Sistiana Sesljan, Sevegliano Fauglis - Bujese, Tricesimo - Com. Teor, Trieste Victory Academy - Deportivo Junior.



### WALKING FOOTBALL

## Triestina ok con un super Colautti

Si conclude con un'altra vittoria il percorso di avvicinamento al Campionato Italiano dell'Unione Triestina Walking Football, la squadra rossoalabardata di calcio camminato.

La compagine del capoluogo regionale si è

imposta per 2-1 a Roiano contro la Rappresentativa del Friuli Venezia Giulia. In gol per i triestini Rados e Marson. Determinante ai fini del risultato il rigore parato dal campione d'Europa Paolo Colautti. —

ECCELLENZA

# Muggia 1967, un poker di forza Juventina penalizzata da due rossi

Ciriello (2), Lombardi e Angelini esaltano la formazione allenata da Carola  
Gli isontini, a segno con Breganti, finiscono in 9 uomini: espulsi Grion e Russian

|             |   |
|-------------|---|
| JUVENTINA   | 1 |
| MUGGIA 1967 | 4 |

**Marcatori:** pt 30' Ciriello, st 3' Ciriello, 19' Breganti, 26' Lombardi, 45' Angelini.

**Juventina:** De Mattia, Loi (st 31' Petejan), Ranocchi (st 8' Bric), J. Grion, Russian, L. Piscopo (st 4' Cocetta), Zucchiatti, Samotti (st 13' Breganti), Liut (st 8' Tuccia), Hoti, Pagliaro. All. Visintin

**Muggia 1967:** Chiavon, Boschetti, Meti (st 40' Trebez), Venturini, Loschiavo, Botter, Dekovic (st 17' Angelini), Zetto (st 32' Notaro), Ciriello, Palmegiano (st 28' Crevatin), Lombardi (st 34' Vascotto). All. Carola

**Arbitro:** Giovannelli Pagoni di Pordenone.  
**Note:** espulsi per rosso diretto J. Grion al 34' pt e Russian al 22' st.

Marco Bisiach / GORIZIA

Il Muggia 1967 impressiona, segna e vince 4-1 a Gorizia, la Juventina ha invece il freno a mano tirato e recrimina per i due cartellini rossi diretti sventolati per imprecazioni e proteste a Jacopo Grion e Gioele Russian che, inevitabilmente, hanno inciso quantomeno sulla portata numerica del ko di Štandrež, se non nella sua sostanza.

I rivieraschi hanno meritato i tre punti mettendo in mostra tutta quella qualità (offensiva ma non solo) che ne fa una delle candidate al titolo, mentre i goriziani sono parsi complessivamente al di sotto delle loro potenzialità, malgrado le attenuanti legate alle espulsioni.  
L'avvio è tutto del Muggia



Una fase di Juventina-Muggia 1967 FOTO TIBALDI

1967, che manovra e prende in mano il pallino del gioco, arrivando al tiro però per la prima volta solamente al quarto d'ora, con Palmegiano che dalla distanza non inquadra la porta. Al 25' inizia lo show di Ciriello: pallone scodellato a centro area da Palmegiano, colpo di testa in equilibrio precario del centravanti e traversa che salva De Mattia e la Juventina. La gioia del vantaggio per gli ospiti è però solo rimandata, e pure di poco, perché al 30' ancora Palmegiano vede lo scatto in profondità di Ciriello e lo serve, con l'attaccante che da par suo evita l'uscita di De Mattia e deposita nella porta ormai sguarnita il pallone dello 0-1.

Brutto colpo per la "Juve" che ne subisce un secondo al

34', quando a Jacopo Grion scappa un'imprecazione forse troppo colorita e l'arbitro gli indica la via degli spogliatoi in anticipo. Juventina in 10 al 34' ma vicina al pari al 40', quando Hoti serve l'accorente Zucchiatti al limite, e l'attaccante costringe Chiavon ad una parata non banale.

Nella ripresa sempre i due bomber delle squadre sono subito protagonisti. Prima Zucchiatti scappa tutto solo per concludere alla fine alto, poi Ciriello fa bis sull'ennesimo lancio telecomandato di Palmegiano: stop elegante davanti a De Mattia e tocco glaciale. Il Muggia 1967 insiste ma spreca, e allora al 19' la Juventina può tornare in partita con il nuovo entrato Breganti, che ruba palla al limite e buca

la porta avversaria per la prima volta in campionato. L'illusione goriziano dura però pochissimo: al 22' il secondo rosso di giornata per la "Juve" toglie a Visintin pure Russian (proteste eccessive secondo l'arbitro), e i padroni di casa in nove non possono più far miracoli. Al 26' arriva il tris muggesano con l'ex di turno Lombardi, che sfrutta un passaggio a vuoto di Tuccia a centro area, e dopo un paio di orgogliosi tentativi di una Juventina mai doma con Hoti, il Muggia 1967 firma anche il poker con Angelini, lesto ad insaccare sul palo più lontano un tocco sottomisura a metà tra il tiro e l'assist di bomber Ciriello. Può bastare così.

La Juventina si lecca le ferite, il Muggia 1967 continua l'inseguimento alla vetta. —

BUON PUNTO DEI BIANCOBLÙ

## Harakiri Fiume Veneto Hoti in zona Cesarini strappa un pareggio

|              |   |
|--------------|---|
| FIUME VENETO | 2 |
| CHIARBOLA P. | 2 |

**Marcatori:** pt 22' Mortati, 45' Gregoris, st 43' (rig) e 45' Hoti

**F. V. Bannia:** Barattin, Bricchese, Alberti, Mascarin (st 32' Toffolo), Gregoris, Bance (st 14' Cao), Mortati (st 7' Rigutto), Salvador, Scippa (st 34' Greco), Goz (st 28' Bidoli). All. Muzzin

**Chiarbola Ponziana:** D'Agnolo, Lubrano, Visentin (st 11' Ferneti), Stipanich, Zoch, Zaro, Loggia (st 45'+1 Casse-ler), Cottiga (st 11' Albanesi), Hoti, Benvenuto (st 30' Pisani), Schiavon (st 1' Perossa). All. Musolino

**Arbitro:** Zuliani (Basso Friuli).  
**Note:** ammoniti Mascarin, Rigutto, Bricchese, Gregoris, Zaro, Musolino.

Francesco Bevilacqua / FIUME

Non una vittoria, ma qualcosa che vi si avvicina molto per il Chiarbola Ponziana nel 2-2 sul prato del Fiume Veneto Bannia nella partita valida per il quarto turno di campionato di Eccellenza.

Sotto di due reti a centoventi secondi dalla terza sconfitta in quattro gare, Hoti – arrivato quest'estate alla corte dei carsolini – rimette al mondo la squadra di Musolino con una doppietta che scaccia via i fantasmi di un'altra delusione e porta un punto incoraggiante per i ragazzi di Opicina, ora a quota due in classifica. Per i padroni di casa arriva invece il quarto pareggio consecutivo, colpevoli di essersi specchiati troppo in un vantaggio maturato nella seconda metà del pri-

mo tempo.  
Gli ospiti partono subito contratti e poco incisivi, cosa che darà parecchio lavoro a D'Agnolo, decisivo in un paio di interventi in avvio. La gara si sblocca al 22' con l'ingresso in area di Mortati, perfettamente assistito da Bance per l'1-0 da pochi passi. Nella prima frazione c'è spazio anche per il raddoppio, questa volta con il guizzo di Gregoris dagli sviluppi di un corner, per la doccia fredda a una manciata di secondi dall'intervallo. Lo schiaffo poco prima del tè caldo innesca la reazione del Chiarbola, che con gli innesti dalla panchina trova la forza per resistere e soprattutto reagire a un risultato che comunque il Fiume Veneto, in leggero calo, non stava legittimando. Dentro Albanesi, Perossa, Pisani e Ferneti per un assetto offensivo impreziosito da energie fresche per quella che sarà la chiave con cui mister Musolino ha deciso di interpretare il campionato. La mossa è azzeccata e il cronometro dà ragione ai biancoblù.

All'88' Hoti, atterrato in area, trasforma il rigore che riapre la partita, ne capovolge l'inerzia e spinge i carsolini a riversarsi in avanti alla caccia del pareggio.

A pochi rintocchi dal triplice fischio, Albanesi vede e serve Hoti che ringrazia e scarica la sfera alle spalle di Barattin per il terzo pesantissimo centro stagionale che vale un pareggio cercato e meritato che aiuta a muovere sensibilmente la classifica della formazione triestina presieduta da Roberto Nordici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFERMAZIONE CASALINGA

## Il Kras Repen di Rok Bozic si sblocca Tris di qualità ai danni del Tolmezzo

|            |   |
|------------|---|
| KRAS REPEN | 3 |
| TOLMEZZO   | 1 |

**Marcatori:** pt 35' Velikonja, st 20' Peric, 32' Pitacco, 43' Nagostini.

**Kras Repen:** Umari, De Lutti, Gustin, Ianezic (st 30' Catera), Rajcevic, Male, Perhavec, Krivicic, Solaja (st 41' Pertot), Velikonja (st 21' Pitacco), Gotter (st 17' Peric) All. Bozic

**Tolmezzo Carnia:** Cristofoli, Faleschini D., Faleschini G., Cucchiaro, Fabris, Nait A. (st 38' Leschiutta), Buzzi, De Blasi (st 13' Micelli), Nagostinis, Motta (st 24' Nait P. (st 28' Madi)), Osso Armellino (st 12' Solari) All. Radina

**Arbitro:** Gianmarco Lunazzi (Udine).  
**Note:** ammoniti De Blasi, Pitacco.

Filippo Zivoli / MONURPINO

Di fronte alla gioia del proprio pubblico di casa, dopo un inizio di stagione non entusiasmante, il Kras Repen agguanta finalmente la sua prima vittoria in campionato, riuscendo ad annichilire uno spinoso Tolmezzo Carnia, che si dimostra combattivo fino all'ultimo.

Una gara piuttosto movimentata, quella che si osserva allo stadio "Dario Skabar", fin dalla prima frazione: da una parte i padroni di casa si armano di pressing nei confronti degli avversari, ma la difesa biancorossa in non poche situazione si trova in difficoltà a rispondere allo spartito degli ospiti, caratte-

rizzato da scambi veloci e urticanti ripartenze in verticale.

Nei primi 15' sono i carnici a dimostrarsi superiori nei primi 15', grazie alla qualità offensiva targata Motta-Osso Armellini. Poi la nebbia della squadra di Rok Bozic si dirada, e il Kras, dopo un inizio non entusiasmante, carburava e aumenta i giri del motore. Il Tolmezzo rimane ugualmente vivo, ma al 35' costa caro un errore di De Blasi. Il centrocampista rossoblù, infatti, consegna erroneamente il pallone a Perhavec, e il 7 del Kras non esita a servire Velikonja, bravo a sua volta ascoltare sulla sinistra l'accelerazione di René Solaja; una volta portata palla e aperto lo

spazio di fronte alla difesa avversaria tutta scoperta, il 9 di casa restituisce a rimorchio la sfera a Velikonja, che giunto al limite dell'area spara un sinistro rasoterra velenoso sul palo destro di Cristofoli, siglando l'1-0 per i biancorossi.

Nonostante lo svantaggio, nella ripresa la formazione di Vincenzo Radina resta comunque pericolosa, ma al 20' i carsolini scrivono il raddoppio: Cristofoli esce dai pali per anticipare di testa Solaja, la sfera però rimane viva, e dai 35 metri, scrutando la porta completamente sguarnita, Peric pennella un arcobaleno perfetto che termina in rete. Al 32' arriva il tris che chiude i conti: Pitacco arpio-



Un duello di gioco durante Kras Repen-Tolmezzo FOTO BRUNI

na un lancio lungo di Catera e dalla destra si avvicina all'area; Solaja riceve e allarga sulla destra per Perhavec, che colpisce il palo lontano, e sulla ribattuta si fa trovare pronto proprio Pitacco, che

deve solo spingere la palla in rete.

Nel tramonto di partita Nagostinis segna di testa il gol della bandiera, ma i tre punti sono degli uomini di Rok Bozic. —

ECCELLENZA

# Ufm, quarta vittoria di fila Luceo nel finale piega un Rive Arcano indomito

I bisiachi di Zanuttig soffrono rischiando di capitolare più volte  
All'ultimo respiro bomber Ciro sfrutta al meglio l'assist di Gabrieli

Luigi Murciano / MONFALCONE

Il termine resilienza è ampiamente abusato di questi tempi. Ma come altro definire l'atteggiamento di un'Ufm che soffre per 90' l'organizzazione del Rive Flaibano, e proprio all'ultimo respiro ha invece la lucidità di decidere il match con una manovra palla a terra del suo tandem di jolly Gabrieli-Luceo?

Tre punti soffertissimi e per questo ancor più dolci, ché valgono il quarto successo su quattro dei ragazzi di Zanuttig, nonché – noblesse oblige – il primato solitario. Si intuisce sin dalle prime

battute che la sfida sarà equilibrata: nella prima fase gli ospiti sono compatti ed affiatati, e provano a sorprendere i locali con possesso e una ragnatela di combinazioni a palla bassa.

Dopo due telefonate dalla distanza, si rendono insidiosi al 10' con un corner di Degano su cui sventa Boskovic, lambendo di testa l'incrocio. Per parte opposta l'Ufm prova ad accendersi con verticalizzazioni improvvisate dei cantierini, come quella che al 15' fattura una chance enorme: Acampora va sul fondo e pesca Luceo, che salta anche il portiere ma tar-

da la battuta e termina a terra sull'uscita di Alessio; tutto regolare per il direttore di gara, sugli sviluppi dell'azione Contento calcia a rete a botta sicura ma viene murato dalla retroguardia friulana. Propensione al pressing e ottima occupazione degli spazi del Rive – unite a una certa fisicità – creano non pochi grattacapi all'Ufm nella ricerca dell'uomo libero e causano, per contro, molti errori nella manovra dei padroni di casa, che non trovano un piano B.

Serve insomma una fiammata per dare un po' di coraggio ai bisiachi, come il tentativo di palombella di Pozza-



L'Unione Fincantieri Monfalcone non si ferma più FOTO D'ARCHIVIO

ni a fine frazione, col portiere fuori posizione: nulla di fatto. Ad inizio ripresa Zanuttig cambia regista (dentro Battaglini per Contento). Ma anche se il piglio pare diverso, l'Ufm continua a faticare a trovare pertugi. È una partita a scacchi e il trainer di casa di gioca le carte Gabrieli e Frontali: pagheranno.

È proprio Gabrieli al 25' ad ispirare la conclusione dal limite di Han: palla facilmente controllata da Alessio. Al 33' episodio dubbio in area

friulana: una conclusione sporca di Frontali diventa il migliore degli assist nel cuore dell'area per Luceo, la cui pronta battuta è contrata da un difensore (con la mano, secondo i cantierini) da distanza ravvicinatissima. Il direttore di gara lascia correre.

È il momento migliore dell'Ufm: poco dopo Gabrieli, innescato in piena area, costringe Alessio ad un prodigioso rilfesso in corner. Non certo da meno il suo collega

|               |   |
|---------------|---|
| UFM           | 1 |
| RIVE D'ARCANO | 0 |

Marcatore: st 49' Luceo.

**Unione Fincantieri Monfalcone:** Sorcan, Moretti, Cesselon, Contento (st 1' Battaglini), Pratinolo, Pozzani (st 41' Calistore), Acampora (st 16' Dijust), Falletti, Luceo, Sistani (st 22' Gabrieli), Han (st 32' Frontali), All. Zanuttig

**Rive d'Arcano Flaibano:** C.Alessio, Fon Deroux, Greco (st 39' Pittonet), D.Alessio, Boskovic, Berthe, Tell (st 39' Littorale), Frimpong (st 41' Toffolini), Comuzzo (st 25' Domini), Gori (st 25' Da Silva), Degano. All. Bruno

Arbitro: Currelli di Pordenone.

**Note:** ammoniti Han, Bruno, Cesselon, Da Silva, Pratinolo.

Sorcan, che toglie dall'angolo basso un mancino di Tell bravo a girarsi su sé stesso e tentare la stoccata.

Con le ultime chance poco convinte di Pratinolo e Luceo la sfida pare ormai stregata, e invece arriva la meravigliosa giocata a palo d'erba della premiata ditta Gabrieli-Luceo, con il corridoio inventato dal primo e il letale diagonale del secondo a decidere la contesa e far impazzire il "Boito". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

## La Pro Gorizia crolla a Cividale del Friuli: gli isontini ko per 2-0 chiudono in 8 uomini

CIVIDALE

Brutto ko per la Pro Gorizia a Cividale, sul campo della Forum Julii. Non tanto e non solo per il punteggio (2-0 per i friulani) e per la prestazione (negativo l'ap-proccio al match), ma soprattutto perché la sconfitta è stata condita nel finale dalla bellezza di tre cartellini rossi, alcuni dei quali pesantemente discussi dai goriziani, che si ripercuoteranno inevitabilmente anche sulle prossime uscite dei ragazzi di Franti. Che, a Cividale, non sono partiti con il piede giusto.

Già al 2' è vantaggio Forum Julii, con un'azione personale di Sabic bravo ad inserirsi fino in area di rigore e a battere Crespi per l'1-0. La reazione goriziana è affidata come spesso accade a Spadera, la cui conclusione però viene messa in angolo da uno dei diversi ex del match, Bruno, prima che al 19' arrivi il raddoppio di casa. E a firmarlo è un altro giocatore con un passato alla Pro Gorizia, Dimroci, al posto giusto nel momento giusto per insaccare il tap in su un pallone filtrato oltre Crespi dopo l'ennesima scorribanda di Sabic.

La Pro Gorizia prova a riaprire i giochi con una mischia nell'area friulana a fine primo tempo, ma con poca fortuna, così come poco incisivi sono i tentativi nel-

|             |   |
|-------------|---|
| FORUM JULII | 2 |
| PRO GORIZIA | 0 |

Marcatori: pt 2' Sabic, 19' Dimroci.

**Forum Julii:** Bruno, Lavanga (st 26' Cantarutti), Dimroci, Tatavitto (st 23' Specogna), Bevilacqua, Savic, Sabic (st 27' A. Snidarcig), Orefice, Strukelij (st 13' Corvaglia), Msatfi (st 16' Campanella), Andassio. All. Bradaschia

**Pro Gorizia:** Crespi, Blasizza, Politti, Kuraj, Bacci (st 5' Fantin), Jazbar, Khavara (st 22' Triglione), De Crescenzo (st 22' Langella), Nhaga, Spadera, Majc (st 5' Trivunovic). All. Franti

Arbitro: Kumbulla di Verona.

**Note:** espulsi Blasizza al 30' st, Spadera al 35' st e Jazbar al 36' st.

la ripresa di fronte ad una Forum intenta a controllare.

Nell'ultimo quarto d'ora, poi, la pioggia di cartellini rossi. Al 30' ne arriva uno diretto per Blasizza, in seguito ad un contrasto giudicato troppo duro, e al 35' sotto la doccia in anticipo ci va Spadera, per aver collezionato il secondo giallo di giornata. Veementi, nell'occasione, le proteste di Jazbar, che non piacciono al direttore di gara e lo inducono a mostrargli il rosso. Pro in otto, sconfitta e di ritorno in riva all'Isonzo sempre a quota 0 in fondo alla classifica. —

M. B.

PRIMA CATEGORIA - COPPA REGIONE

## S.Andrea, pari a Marano Bisiaca, sbancata Opicina Ronchi, vince il S.Giovanni Costalunga sul velluto

Francesco D. Severi / TRIESTE

In attesa del campionato che partirà domenica con la prima giornata del girone C, in Prima Categoria si è giocata ieri la quarta giornata della fase a gironi della Coppa Regione che terminerà ad inizio 2026 con le ultime tre giornate.

Nel gruppo A, in quella che potrebbe essere intesa come una preview di un potenziale big match d'alta classifica, il Sant'Andrea San Vito di mister Matteo Tropea impatta per 1-1 in trasferta contro la Maranese e continua a comandare la classifica. A illudere i biancoblu è Pippan, che calcia alto un rigore al 35' e si rifà 4 minuti più tardi con un'inzeccata su cross di German, ma di testa arriva anche la beffa con il pari casalingo di Dukic al 4' di recupero. In virtù degli altri risultati (Rivignano-Risanese 2-1, Sangiorgina-Bertiolo 1-0), la classifica è la seguente: Sant'Andrea S.V. 8; Maranese 7; Union 91 e Sangiorgina 6; Rivignano 4; Bertiolo 2; Risanese 0.

Nel gruppo D, con il Domio ai box per il turno di riposo, la Bisiaca Romana di Nicola Trangoni sbanca per 0-2 il campo dell'Opicina confermandosi in vetta a punteggio pieno: succede tutto nella ripresa con Samba Sarr che firma il vantaggio al 3' su assist di Yahia e Crozzoli che allunga al 18' ribadendo in rete una respinta corta dell'estre-

mo difensore gialloblù. Due vittorie casalinghe invece per le due squadre triestine.

Il San Giovanni regola per 2-1 il Ronchi con le reti rossonere di Marincich e Andrea Vascotto a rendere vano il timbro amaranto di Tosco, mentre il Costalunga si sbarrizza per 4-2 del Turriaco, a cui non bastano due rigori di Mininel per resistere alla forza d'urto dei gialloneri che conquistano i tre punti con i gol di Manuel Montebugnoli su punizione nel primo tempo e quelli di Vincenzo Coppola, Savron e ancora Vincenzo Coppola nella ripresa.

La classifica del girone: Bisiaca Romana 9; San Giovanni 6; Ronchi, Opicina e Costalunga 5; Domio 2; Turriaco 0.

Chiude il focus sulle squadre giuliane il gruppo F, nel quale riposava il Sovodnje. Vittoria esterna per l'Azzurra Gorizia, corsara 0-2 sul campo della Manzanese con le firme di Selva e Klancic nella ripresa, mentre il derby goriziano tra Cormonese e La Fortezza Gradisca termina con la vittoria di misura dei padroni di casa che si impongono per 1-0 grazie ad un diagonale mancino di Santoro nel finale.

Completava il turno Ancona Lumignacco-Serenissima Pradamano 1-0, per la seguente classifica: Ancona Lumignacco 10; Azzurra Go 7; Serenissima Pradamano e La Fortezza 4; Manzanese, Sovodnje e Cormonese 3. —

SECONDA CATEGORIA - COPPA REGIONE

## Ufi-Moraro finisce pari Isonzo ok col Poggio Quaterna Roianese Sorridente lo Zarja di Kalc

Massimo Umek / TRIESTE

Con la disputa della quarta giornata (essendo le squadre in numero dispari per girone qualcuno ne ha giocate solo tre) della Coppa Regione di Seconda Categoria si può dire che gli esperimenti sono finiti, le varie formazioni hanno messo minuti nelle gambe un po' a tutti e provato i vari schemi tattici.

Dal prossimo weekend s'inizia infatti a fare sul serio quando partirà il campionato con i quattro gironi.

Ma torniamo alle gare di quest'ultimo fine settimana. Nel girone F Ufi e Moraro pareggiano per 1-1 con vantaggio locale ad opera di Jacopo Clemente al 38' e situazione ristabilita da Kudret Zejnuni al 95' per gli ospiti. Stesso 1-1 anche tra Palazzolo e Audax Sanrocchese con gol dei viaggiatori per merito di Diew.

Il Basso Friuli espugna per 3-0 il campo della Malisana con i bersagli di Casagrande (2) e di Centrella. La classifica: Palazzolo 8; Ufi, Unione Basso Friuli 7; Audax, Moraro 4; Malisana 3; Mariano 0. Il prossimo turno (previsto per l'11 di gennaio come anche per gli altri raggruppamenti): Audax Sanrocchese-Malisana; Moraro-Mariano; Unione Basso Friuli-Ufi; riposa Palazzolo.

Nel girone G Torre a pun-

teggio pieno dopo il 4-1 allo Strassoldo con le reti di Ciani (2), Tiziani e Mian. L'Aquileia supera il Villanova per 4-0 con a segno Trevisan, Russo (2) e De Marco. Il Trivignano piega il Terzo per 1-0.

La classifica: Torre 12; Trivignano 10; Aquileia 6; Terzo, Villanova 3; Strassoldo 1; Pro Romans 0. Il prossimo turno: Strassoldo-Aquileia; Terzo-Torre; Villanova-Pro Romans; riposa Trivignano.

Nel girone H l'Isonzo trova la prima vittoria superando in casa, in rimonta, il Poggio; vantaggio ospite con Capitanini al 10' ma poi si scatena Puntafiero che infila una tripletta, al 21' impatta, al 37' ribalta il punteggio e al 73' mette al sicuro il risultato su calcio di rigore. È una prima volta di successi anche nelle altre due sfide. La Roianese batte per 4-2 il Cgs con i centri di Shala (5'), Viler (39'), Moriones (st 29') e Predonzani (st 40').

Lo Zarja ha la meglio per 2-1 sul Campanelle con le reti di Tawgui (15') e Cusmichi (st 20'), in mezzo il momentaneo pari di Fogar (31').

La classifica: Mossa 7; Zarja 5; Campanelle, Roianese, Poggio, Cgs, Isonzo 4.

Il prossimo turno: Campanelle-Mossa; Cgs-Isonzo; Poggio-Zarja; riposa Roianese. —

PALLAVOLO MASCHILE - COPPA REGIONE SERIE C

# L'Intrepida Mariano rulla la giovane Altura di Kalc

Secco 3-0 in favore della formazione di coach Toneguzzo  
Tra i triestini buone prestazioni di Corazza e Carluccio

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nella Coppa Regione maschile il girone C ha proposto le due sfide tra formazioni locali giuliane.

Il derby tra Intrepida Mariano Cassa Rurale Fvg e Altura, finisce 3-0 (19, 16, 19) in favore dei primi. Prima partita di coppa senza grosse sorprese. Il vice capitano Righini out per “problemi burocratici”.

L'Intrepida parte con capitano Fregolent in palleggio, Racchelli opposto, Beltramino e Toch bande, Petrucco Toffolo e Zanolla centrali Vascotto Matteo (L). Mariano parte sotto 1-5, recupera con una buona correlazione muro/difesa, passa a +6 con un ottimo turno in battuta di Petrucco Toffolo e chiude 25-19 (pur con 6 errori in battuta nella ultime rotazioni).

Secondo set sempre avanti con cambio a metà della diagonale con Vascotto Tommaso/Del Fabbro al posto di Fregolent/Racchelli e l'esordio del 2009 Muset. Terzo set pun-



I giocatori dell'Intrepida Mariano

to a punto fino a metà set grazie ad un'ottima Altura in difesa, poi Mariano prende il largo con maggiore attenzione in copertura e nelle scelte in attacco.

Intrepida: Fregolent (K), Vascotto Tom. E Matteo (L1), Racchelli, Toch, Del Fabbro, Beltramino, Muset, Petrucco, Toffolo, Gottardo, Zanolla, Sfiligoi, Toneguzzo (L2 -All.)

Palavolo Altura: Corazza 9, Altinier 3, Shinaj 1, Carluccio 9, Calvino, Sinozic 3, Argenio, De Bosichi 2, Trushchenko 2, Sbisà 1, Ceppi 4, Bembich. All. Kalc.

Prima uscita stagionale per la serie D dell'Altura. Tante le novità nel roster guidato dai confermatissimi coach Marco Kalc e Gregorio Motta. Oltre al ritorno di Andrea Corazza e Federico Naglieri, atleti di grande esperienza e versatilità, sono arrivati il palleggiatore Davide Iuri, l'opposto Thomas Carluccio, la banda Tommaso Altinier, il centrale Vincenzo Cipolla e il libero Michael Argenio a integrare un gruppo già competitivo, formato principalmente da giovani della cantera alturina.

Nonostante il risultato negativo, sono stati molti gli spunti positivi emersi dalla gara. Al cospetto di una squadra attrezzata per ben figurare in serie C come Mariano, infatti, gli Altura-boys non hanno sfigurato giocando per lunghi tratti alla pari con i più quotati avversari, nonostante diverse defezioni importanti. Alla lunga, tuttavia, ha prevalso l'esperienza dei padroni di casa e la superiore qualità di alcuni effettivi. —

COPPA REGIONE SERIE C

# La Triestina Volley supera lo SloVolley Sloga Vegliach Bene Hadlji, Millo e Weber

TRIESTE

Sempre per il versante maschile della Coppa Regione nel girone C, primo turno di esordio per altre due formazioni, con il derby tra Triestina Volley e lo Sloga SloVolley Studio Vegliach.

Gara che ha visto prevalere gli azzurri padroni di casa per 3-1 (25-22, 25-22, 16-25, 25-23), in una gara aperta e combattuta, che per poco non è andata al quinto. Triestina volley Tre Merli: squadra abbastanza giovane, con atleti tutti compresi tra le annate 2008-2002, con due soli “vecchi”, i veterani, che hanno 27 anni. Tra chi ha smesso (atleti di spicco come Cavicchia, Gnani, Allessch, Lincetto), e chi ha cambiato casacca, come Katalan, Sartori, Zoffoli, Corazza, un Tre Merli dal volto veramente rinnovato. Squadra che nel derby di apertura contro il Vegliach si è dimostrata in totale costruzione. Giocato con un insolito modulo “6-2”, quindi doppio palleggio con Rosset e Aizza, Naimi e Fachin F. al centro; in ala i due martelli Vallon e Fachin M. Li-

bero Pagliaro. Esordi assoluti a livello regionale per Hadlji, Millo e Weber.

Soddisfatto il tecnico Aaron Fermo: «Ho visto delle cose positive sulla ricezione e l'attacco dei laterali. Una prova discreta di tenuta mentale nei finali dei set. Ma la strada è lunga in vista del campionato. C'è tanto da lavorare, per dare continuità e raccogliere dei risultati, come nella passata stagione».

Dall'altro lato della rete lo SloVolley Vegliach dei giovani, diretto da coach Loris Manià.

**SUPERCOPPA FEMMINILE B2**

A livello regionale c'è stato anche il via al girone unico del torneo di B2 valido per la Supercoppa.

Non c'è più nessuna compagine giuliana, con la scomparsa e retrocessione della Virtus, e si sono sfidate le altre regionali: Psg Domovip Porcia che batte 3-2 la Cfv Chions, finisce invece 0-3 tra Sangiorgina e la più quotata Blu Team Pavia che punta al salto in B1.

—

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mgmotor.it

# CHIEDI DI PIÙ.



## Oggi MG3 è anche a benzina.

Prezzo promo a partire da €13.940\*



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Standard Prezzo di listino € 16.890,00. Prezzo promo € 13.940,00. anticipo € 5.120,00. importo totale del credito € 9.220,19. da restituire in 36 rate mensili uguali di € 66,00, più un VAT pari alla metà della fine di € 9.175,00. importo totale dovuto dal consumatore € 11.762,04. TAN 7,99% (tasso fisso). TAEG 9,63% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.970,81, di cui € 0,60 quali interessi di prelievo; istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00 cdt. e mezzo SDG, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; commissione periodica annuale € 1,00 cdt. imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 24,94. Offerta valida presso i dealers aderenti fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sito. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità temporanea totale, la durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 366,41. Compagnia Assicurativa CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Dec. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Sog. Informativo, disponibile sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it) e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatico ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatico Santander". Durata pari al finanziamento premio € 83,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il foglio informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sito. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

**PRONTA CONSEGNA**

 **Infoline**  
360-1046338 

**Autopiù**  
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

CANOTTAGGIO

# Dominio del Club Saturnia agli Italiani di Società

Nella kermesse di Pusiano anche 18 medaglie nel Meeting allievi e cadetti. In evidenza pure gli altri circoli triestini

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Quattro titoli al Saturnia ai Campionati Italiani di Società (più di tutte le società presenti), ma sul gradino più alto del podio anche Timavo, Ginastica Triestina, Adria e Canottieri Trieste, ed è ancora il Saturnia in grande evidenza, con 18 medaglie (11 ori, 5 argenti, 2 bronzi), che si aggiudica il medagliere del Meeting allievi e cadetti, 2 ori, 2 argenti ed 1 bronzo infine per la rappresentativa del FVG nel Meeting delle Regioni, medagliere che portava la regione più ad est d'Italia al 2° posto alle spalle della corazzata della Lombardia.

Una manifestazione che racchiudeva tre eventi quella a Pusiano nel fine settimana: il Campionato Italiano di società riservato ad atleti che non hanno vestito la maglia azzurra ad europei e mondiali, il Meeting Nazionale allievi e cadetti ed il Trofeo delle Regioni U14. La metà delle società della regione torna a casa con almeno un titolo italiano ed è la dimostrazione della crescita esponenziale del canottaggio nel FVG, che non guarda solo ai medagliati alle rassegne europee e mondiali, ma alla fol-

ta schiera di alto livello che si allena accanto ai campioni. La linea verde regionale che vedeva, oltre al Saturnia, i 4 ori della Pullino, 2 Nettuno ed uno ciascuno a Lignano e Timavo nel Meeting Nazionale under 14, rappresenta la lungimiranza dei club che hanno sempre creduto nei giovanissimi. Per quanto riguarda i risultati della squadra regionale infine, va dato merito ad una Commissione Tecnica che grazie al Camp dell'ultima settimana, ha collaudato formazioni che poi hanno ripagato con ottimi risultati.

**Campionato Italiani di Società:** otto U18 femminile Adami, Deponti, Antoni, Wedam, Diamanti Lelli, Balbi, Barretto, Lesini, timoniere Oldrati (Saturnia); doppio U18 Iagodnich, Zuani (SGT); 4 senza U18 femminile Predonzani, Cimolino, Germani, Crevatin (Adria); 4 senza U18 Linhart, Tesei, Monti, Rovina (Saturnia); 4 con U18 femminile Barbo, Avellone, D'Este, Lavrencic, timoniere Milan (Timavo); doppio over 17 femminile Holloway, Bartolovich (Trieste); 4 senza over 17 Benvenuto, Zanella, Ferrio, Petronio (Saturnia); 4 con over 17 Barbo, Avellone, D'Este, Gon-

timoniere Lavrencic (Timavo); 4 di coppia over 17 mix Antoni, Ferrio, Benvenuto, Diamanti Lelli (Saturnia).

**I vincitori del Meeting Nazionale U14:** Doppio allieve B2 Tubiana, Veronelli (Saturnia); Marassi, Tamburini (Saturnia); 720 allieve B2 Piller (Saturnia); singolo cadetti Furlan (Saturnia); singolo cadette Odoni (Saturnia); singolo allievi C Doretto (Lignano); singolo allieve C Mosetti (Pullino); 4 senza cadetti Vecchiato, Ballerino, Ermacora, Biondi (Timavo); doppio cadette Millo, Pintus (Pullino); 720 allievi C de Vincenzi (Nettuno); 720 allievi B2 Chert (Saturnia); doppio cadetti Pagnanelli, Dano (Saturnia); 720 allieve C Zorretto (Saturnia); Mocnich (Saturnia); 4 di coppia allievi B2 Pecoraro, Chert, Mitrovic (Saturnia/Nettuno); 2 senza cadette Millo, Pintus (Pullino); 4 di coppia allieve B2 Marassi, Piller, Tamburini, Tubiana (Saturnia); doppio allieve C Antonini, Mosetti (Pullino); I vincitori del Trofeo delle Regioni: singolo cadette Millo; 2 senza cadetti Ballerino, Vecchiato; doppio cadette Croce, Stokelj; 4 senza cadetti Biondi, Ermacora, Godina, Visintin. —



Gli atleti del Saturnia vincitori del titolo italiano

CANOA POLO

## Al Trofeo Ponterosso trionfano Arenzano e Rovigo

TRIESTE

Arenzano in I divisione, Rovigo in II e Arenzano tra gli U14, i vincitori del Ponterosso, con il CMM sempre in ottima posizione di classifica. Un'edizione di altissimo livello la XIII del Trofeo Ponterosso di canoa polo, che da venerdì a domenica si è disputato nel centro cittadino e organizzato dal Circolo Marina Mercantile, con due motori come Fabi e Russo. Per la prima volta hanno partecipato ben 6 nazioni con Ungheria, Repubblica Ceca, Germania, Austria, Svizzera ed ovviamente l'Italia, per un totale di 26 rappresentative, mentre nell'ouverture dei giovanissimi al venerdì, 6 squadre in acqua, compresa quella dei campioni d'Italia U14 dell'Arenzano un evento importante che come tutto il Trofeo festeggiava il Centenario del CMM N. Sauro. Il torneo dei più giovani, che apriva il Ponterosso, vedeva la vittoria dei liguri dell'Arenzano, favoriti della vigilia, ma molto bene si è comportata la squadra del CMM "bianchi" con marcatrici Letizia Marcotto 4 reti, Justine Maschietto e Chiara Savella 2, mentre nella sfida per il 3° posto la spuntava il Cus Udine che prevaleva sulla Jonica Catania, a finire la classifica, 5° il CMM "rossi" e 6° il CMM "blu". Sabato e domenica spa-



Al torneo internazionale hanno ben figurato anche i ragazzi del Cmm

zio al torneo internazionale, suddiviso in I e II divisione sui due campi da quest'anno attrezzati entrambi con le tribune per il pubblico. CUS Milano, CMM N. Sauro mixed (femminile), Rovigo, Basilisk Paddler, Nagymaros U16, la I divisione, Roma, Ichnusa (campioni d'Italia senior), Ferrara, CMM U21, CMM senior, Arenzano verdi, Arenzano neri, Lerici, Urbe RM canoe kayak, Napoli U21, DRC Neuburg, Nagymaros, Praha, Salzburg, la II. In I divisione, 8° posto per il CMM senior che aveva in Francesco Del Ben il miglior realizzatore

con 10 reti, seguito da Rocco Porcelli 5 e Andrea Falconer 4 ed 11° posto per il CMM U21, il nuovo corso della polo triestina, con Pietro Mancuso 7 reti e Roberto Fabi 5, i migliori marcatori, nel torneo vinto dall'Arenzano su Roma, terzo il Lerici. In II divisione, ottimo 6° posto per il CMM mixed, la squadra femminile del club di viale Miramare, che già si era distinta a livello nazionale nelle passate stagioni. Trascinate dalle azzurre Bianca Bertocin e Anna Biloslavo, con le reti anche di Savella, Bidolia, Leban e Lopez. —M.U.

CANOTTAGGIO - MONDIALI PARAROWING

## Nel 4 con Pr3 mix di Shanghai presenti Osualdini e Frank



I triestini Martina Osualdini e Marco Frank gareggeranno sul 4 con PR3 mix ai Mondiali di Pararowing

TRIESTE

Martina Osualdini e Marco Frank (Vigili del Fuoco Ravaglio), sono da lunedì scorso ai Mondiali Pararowing di Shanghai e gareggeranno sul 4 con PR3 mix assieme a Carolina Foresti, Stanislav Litvinchuk, timoniere Chiara Reto: un cambiamento sostanziale dalla formazione che arrivò in finale alle Paralimpiadi di Parigi lo scorso anno, compreso il DT del settore, Paola Grizzetti. Otto gli equipaggi iscritti alla rassegna iridata di pararowing, che inizieranno con le qualificazioni mercoledì 24,

2 batterie alle 10.21 e 10.25, a seguire la finale B alle 13.25 di sabato 27 e la finale A alle 14.18 dello stesso giorno. Germania, Italia, Spagna, Gran Bretagna le nazioni che gareggeranno nella seconda batteria, e con la regola di World Rowing, per la quale sono stati eliminati i recuperi, è necessario, per accedere alla finale A, classificarsi ai primi 3 posti. Unico riferimento valido per conoscere gli avversari (quasi tutti hanno apportato modifiche alle formazioni), sono i risultati dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Agli Azzurri è toccata la Gran Bre-

tagna oro a Parigi, e la Germania, 4° ai Giochi a 5 Cerchi a 6 centesimi dal bronzo della Francia, oltre alla Spagna, che almeno nella prova di Coppa del Mondo di Varese a giugno non ha dato pensieri, classificandosi all'ultimo posto nella finale, ben distante da Frank&C. giunti 3° alle spalle di Brasile e USA. Tanto per finire la panoramica sulle due heats, nella prima ci sono Cina, USA, Brasile, Canada: con gli statunitensi argento a Parigi, ed il Brasile che è sembrato in forma a Varese vincendo la finale: cinesi e canadesi le due incognite. —M.U.

Vela

# Lo start mondiale

Con un'elegante cerimonia a San Giusto ha preso il via l'evento organizzato da Yca. Oggi warm up, domani regate



Una delle partenze del pre mondiale di due settimane fa sempre all'YCA FOTOGIOVANNI TESEI

Roberta Mantini / TRIESTE

L'alzabandiera allo Yacht Club Adriaco, accompagnato dall'inno di Mameli proiettato sul maxi schermo al Castello di San Giusto, ieri sera ha segnato l'apertura ufficiale del Campionato Mondiale Melges 24. Una cerimonia dal sapore elegante, incorniciata dalle mura del castello, dove il presidente Nicolò de Manzini e il sindaco Roberto Dipiazza hanno dato il via a un evento che per tutta la settimana animerà le acque del Golfo di Trieste. La serata inaugurale è stata un cocktail opening in stile internazionale, con i 73 equipaggi giunti da ogni parte del mondo in rappresentanza di 16 diverse nazioni, accolti, oltre che dal presidente de Manzini e dal sindaco Dipiazza, dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro,

dalla presidente della classe Melges 24 Laura Grondin e dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. La giornata di oggi prevede la regata di warm up, occasione per prendere confidenza con il campo di regata, anche se molti team si allenano già da giorni nelle acque del golfo. Da domani si farà sul serio quando inizieranno le prove in mare, 12 quelle previste in cinque giorni. Un programma serrato che ha richiamato nel capoluogo giuliano oltre cinquecento persone tra velisti, tecnici, accompagnatori e giornalisti che portano con sé un'ampia ricaduta sul territorio quantificabile in oltre 10 mila notti in strutture ricettive e un importante impatto sull'economia cittadina. La logistica è gestita dall'Adriaco, con i 73 Melges 24 ormeggiati al Molo Sartorio, che

## LA SCHEDA

### Uno scafo di 7,30 m simbolo di velocità e grande spettacolo

Il Melges 24 è una delle barche a vela più celebri al mondo, simbolo di velocità e spettacolo. Nato negli Usa nel 1993 dal cantiere Melges Performance Sailboats, è un monotipo lungo 7,30 metri che ha rivoluzionato le regate internazionali. Leggero, scattante e adatto a equipaggi di 4-5 persone, unisce tecnica e adrenalina. Grazie alla sua accessibilità e all'altissimo livello agonistico, il Melges 24 è diventato una classe globale, protagonista di mondiali e palcoscenico sia di grandi velisti che di appassionati.



La sede dello Yc Adriaco

regalano un colpo d'occhio unico. In acqua il parterre è di altissimo livello. Tra i protagonisti Ian Ainslie, olimpionico sudafricano e anima del team Shosholoza in Coppa America 2007, il monegasco Nikka con alla tattica il doppio oro mondiale 470 Nic Asher, i croati di Razjeran, che puntano al mondiale dopo l'Europeo. Grande attesa per il team triestino di Michele Paoletti con Giovanna Micol, Giulia Pignolo, Davide Bivi e Pietro Perelli, già campioni europei nel 2022 a bordo di Stambapapà, e Melgina di Paolo Brescia con alla tattica il triestino Stefano Cherin che solo due settimane fa ha vinto il pre mondiale svolto sullo stesso campo di regata della sfida iridata. E ancora l'olimpionico sloveno Karlo Hmeljak su Nefeli con Nicolò Bianchi, argento europeo. Pronti a misurarsi con i campioni di fama internazionale anche tre team iscritti nella categoria Under 24 con a bordo giovani velisti del Golfo di Trieste, due portacolori dello Yacht Club Adriaco e uno della XIIIa Zona Fiv. Dagli Stati Uniti, patria del Melges 24, arrivano 4 team: tra loro Dark Energy, guidato dalla presidente internazionale della classe Laura Grondin con alla tattica Taylor Canfield timoniere del team Usa Sail Gp, e Gamecock con Jeremy Wilmot anche lui nel team Usa Sail Gp. Gli organizzatori hanno scelto di dare grande attenzione all'ambiente: la manifestazione sarà interamente ecosostenibile, senza plastica monouso, con raccolta differenziata e l'impiego di boe elettriche, le stesse utilizzate ai Giochi Olimpici di Parigi. —

Impresa in Scandinavia del monfalconese della Svoc specializzato in prove impossibili

## Deganutti in solitaria conclude sul suo Ufo la Silver Rudder



L'Ufo 28 di Franci Deganutti in azione

Trenta ore, ventidue minuti e cinquantasei secondi. Tanto è servito a Franco Deganutti, sul suo Ufo 28 per completare la Silver Rudder, la più grande regata in solitario al mondo, conquistando la 47ª posizione assoluta e diventando il primo italiano a portare una barca del nostro Paese lungo il periplo dell'isola di Fionia, in Danimarca. L'appuntamento era la terza tappa del "Grand Tour 3-2-1", progetto internazionale organizzato da Deganutti e Manuel Vlacich, entrambi della Oscar Cosulich, alla quarta edizione: dopo la regata in tre sul lago Balaton e quella in due in Olanda con il Formula 18, la sfida in solitario era il banco di prova più atteso. Nel suo racconto a caldo della regata Deganutti ha spiegato di aver scelto un approccio prudente «l'obiettivo era arrivare in fondo, senza rischiare manovre estreme con gennaker in raffiche da 25 nodi. Una tattica che si è rivelata vincente, visto il gran numero di straorze e vele esplose tra gli avversari». La seconda parte della regata ha imposto invece una tattica fine, con poco vento e correnti insidiose «ore di bordi

calibrati, guidati più dalle sensazioni che dagli strumenti, nel silenzio quasi mistico dei canali notturni. Momenti di panico non sono mancati, come i tre incagli in secca – l'ultimo a un miglio dall'arrivo – dai quali mi sono liberato senza aiuti esterni, nel rispetto di un regolamento che non ammette compromessi». La Silver Rudder è un evento unico: 450 skipper al via, tutti in solitario, con un contesto di grande ospitalità nordica. «Qui sono entusiasti che un italiano si sia presentato – racconta Deganutti – e la battuta più frequente era: finalmente siete venuti voi, non siamo noi a dover andare sul Garda». Una regata essenziale nelle regole «basta girare l'isola», ma complessa nelle condizioni, «capace di offrire in un'unica sfida raffiche violente, bonacce e correnti contrarie. Non a caso i posti disponibili si esauriscono in mezz'ora e c'è chi l'ha disputata dieci volte». «È una regata che crea dipendenza – conclude Deganutti – e che consiglio a chiunque possa carrellare la barca fino a qui. Un concentrato di vela, resistenza e tattica, che ti entra sotto pelle e ti obbliga a tornare». RO.MANT.

## VELA

# Clapcich su Malizia quarta nell'Ocean Europe

Nell'ultima regata costiera alle Bocche di Cattaro la triestina da coskipper sorpassa Allagrande Mapei

Guido Barella / TRIESTE

Bello, bellissimo, emozionante come un sorpasso all'ultima curva. Nella Coastal Race alle Bocche di Cattaro, che ha chiuso la Ocean Race Europe, il Malizia della coskipper triestina Francesca Clapcich ha conquistato la quarta posizione lasciandosi alle spalle Allagrande Mapei

dell'altro italiano in gara Ambrogio Beccaria, sorpassandolo così nella generale. Alla fine della regata scattata il 10 agosto da Kiel, in Germania, dunque Malizia quarto con 27 punti e Allagrande quinto a quota 26. È stato Biotherm, dello skipper francese Paul Meinhat, a vincere la regata costiera conclusiva, ulteriormente incrementando la

propria classifica che l'ha visto trionfare con 55 punti. Con il secondo posto ottenuto nella costial'altro francese Paprec Arkéa ha blindato la seconda piazza della classifica generale (40 punti), mentre il team svizzero Holcim-PRB ha completato il podio finale a quota 38,5. Un finale dunque emozionante per la seconda edizione di The Ocean Race Euro-

pe, quello ospitato in Montenegro con una sfida fino all'ultima boa. La regata si è svolta alle Bocche di Cattaro, dove le squadre erano di base da lunedì scorso, dopo la tappa partita da Genova. Se Biotherm aveva già conquistato la vittoria generale, la lotta per le restanti posizioni sul podio restava aperta: sarebbe stata Paprec Arkéa (seconda con 34

punti) o Holcim-PRB (terza con 33,5 punti) a chiudere seconda? E chi sarebbe rimasto appena fuori dal podio tra Allagrande Mapei Racing (33,5 punti) e il Team Malizia della triestina Francesca Clapcich (23 punti)? E i verdetto sono arrivati: davvero carico di soddisfazione quello per la "mula" del Golfo. Ora, dopo un breve rientro a casa

nello Utha (Francesca ha la doppia cittadinanza italiana e statunitense), la velista triestina tornerà in Bretagna per preparare la Transat Café L'Or, nella quale sarà su Malizia da skipper affiancata dall'inglese Will Harris. «La regata transatlantica dalla Francia alla Martinica nei Caraibi – ha detto Francesca – sarà un'esperienza molto formativa, la mia prima come skipper, ma avere Will al mio fianco per la mia prima regata sarà fantastico: è una risorsa preziosa per il team, perché conosce la barca come le sue tasche. Non vedo l'ora di imparare da lui nella mia prima regata con la nuova barca 11th Hour Racing!»-

## Tennis

# Billie Jean Italy

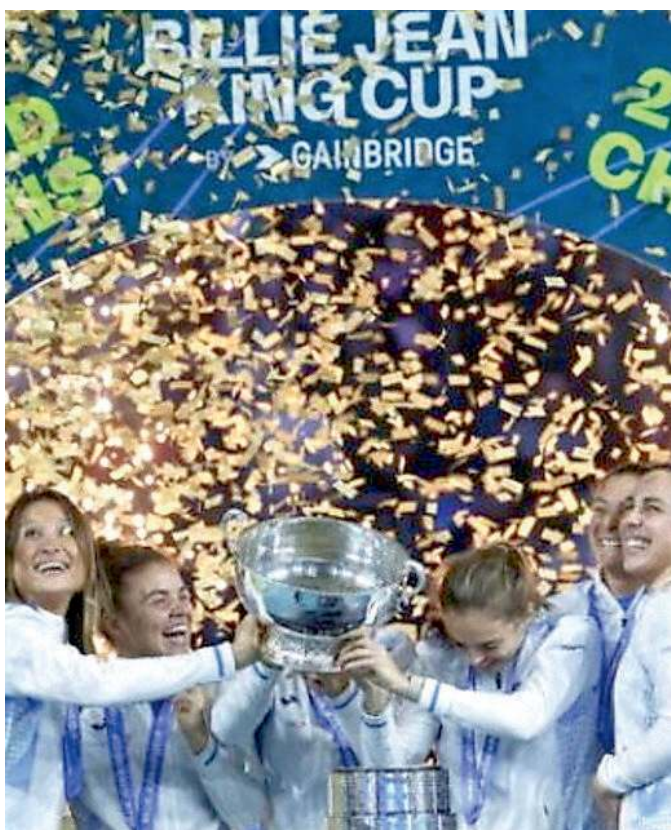
Impresa di Paolini & C: sconfitti gli Usa in finale per 2-0  
La Coppa alle azzurre per il secondo anno consecutivo

SHENZHEN

Un anno dopo il trionfo di Malaga l'Italia, alla terza finale di fila, conquista il secondo successo consecutivo in Billie Jean King Cup. E sono sei in totale. Nell'ultimo atto la squadra "straordinaria" della veneta Tathiana Garbin ha superato 2-0 gli Usa grazie alle vittorie di Elisabetta Cocciaretto contro Navarro e di Jasmine Paolini su Pegula.

«Le mie ragazze stanno scrivendo la storia, stanno facendo imprese straordinarie», esulta la capitana delle azzurre, Tathiana Garbin, celebrando il successo di Paolini e compagne, che non esita a definire «straordinarie». «Quando giochiamo con la maglia della Nazionale – dice Garbin delle sue azzurre – riescono a trovare energie che magari non hanno in altri tornei. Sono molto orgogliosa di loro e di quel che fanno: non mancano mai a una chiamata, sono sempre presenti e quando non giocano tifano per chi è in campo. Sono orgogliosa della squadra che siete e di quello che state facendo», ha aggiunto rivolgendosi alla sua squadra.

Nel primo singolare, quello tra le numero due dei rispettivi team, Elisabetta Cocciaretto, numero 91 del ranking, ha



L'incontenibile foto delle tenniste azzurre con la Coppa

sconfitto per 6-4 6-4, in un'ora e 27 minuti di partita, Emma Navarro, numero 18 Wta (ma top ten fino a qualche settimana fa). Nel secondo set, la marchigiana va sotto 2-4, ma vince gli ultimi quattro game e festeggia una vittoria bella e me-

ritata. Nel secondo singolare, quello tra le numero uno dei rispettivi team, Jasmine Paolini, numero 8 del ranking, ha sconfitto per 6-4 6-2, in un'ora e venticinque minuti di partita, Jessica Pegula, numero 7 Wta, superata per la prima volta in



Paolini ha battuto Pegula

sei sfide. Nel secondo, sotto 2-5, Pegula annulla con orgoglio tre match point. Nell'ottavo gioco arriva un altro match-point per Paolini (il quarto complessivo) e stavolta il rovescio incrociato di Jessica è portato fuori dal nastro (6-2).

«Non so cosa dire, grazie alla squadra, a tutti quelli che sono stati qui a sostenerci, alla capitana, alle giocatrici e al pubblico. Sono stati giorni straordinari – le parole di Paolini – la settimana qui in Cina è stata bellissima. È tutto incredibile. È stata dura quest'anno, loro erano molto forti, siamo davvero felici perché sapevamo non sarebbe stata facile. Non so se sia più speciale rispetto all'anno scorso, ma io non me l'aspettavo».

Tanti i messaggi di complimenti per l'impresa delle ragazze del tennis a cominciare da quello del presidente del Coni, Luciano Buonfiglio: «Il tennis azzurro continua a imporre la propria supremazia. Quello di Shenzhen è l'ennesimo successo di un percorso straordinario portato avanti da ragazze giovani, forti e determinate. Complimenti a capitano Tathiana Garbin e alle sue giocatrici: Jasmine Paolini, Elisabetta Cocciaretto, Sara Errani, Lucia Bronzetti e Tyra Grant».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I MONDIALI DI VOLLEY

## L'Italia sbriga la pratica Argentina battuta in 3 set Rivincita col Belgio ai quarti

Giovanni Armanini

Gli azzurri del volley si qualificano per i quarti di finale del Campionato del Mondo grazie ad una netta vittoria per 3-0 sull'Argentina. Nel prossimo turno incontreranno il Belgio che si è sbarazzato, con lo stesso punteggio, della Finlandia.

Tutto apparentemente facile per l'Italia, ben fotografata a fine gara dal ct Ferdinando De Giorgi: «Non perfetti ma splendidi». Tra i protagonisti il libero padovano Fabio Balaso che ha così commentato a fine gara: «E' stata una partita davvero tosta. Sapevamo che loro avrebbero spinto tanto in battuta e che avremmo dovuto tenere alta l'attenzione in ricezione. Dopo un primo set complicato siamo stati bravi a reagire, a restare uniti e a imporre il nostro ritmo. Quando la squadra gira bene diventa più facile anche per me. Ho cercato di dare il massimo su ogni pallone e i miei compagni hanno fatto la differenza a muro e in attacco. È stata una vittoria di gruppo, merito del collettivo. Questa è una gara che conta tantissimo, sia per il passaggio del turno sia per il morale».

In partenza De Giorgi ha schierato la diagonale Giannelli-Romanò, Michieletto e Bottolo gli schiacciatori, Russo e Gargiulo centrali e Balaso libero. Sfida comunque combattuta in cui i nostri sono riusciti sempre ad emergere nei momenti decisivi.

|           |   |
|-----------|---|
| ITALIA    | 3 |
| ARGENTINA | 0 |

(25-23, 25-20, 25-22)

**ITALIA:** Giannelli 3, Michieletto 15, Russo 8, Romanò 14, Bottolo 12, Gargiulo 6, Balaso (L). Sani. N.e: Rychlicki, Sbertoli, Porro, Galassi, Anzani, Pace (L). All. De Giorgi

**ARGENTINA:** Palonsky 8, Loser 7, Kukartsev 7, Vicentin 15, Gallego 9, De Cecco, Danani (L). Armoa, Giraudo, Sanchez, Gomez 2. N.e: Martinez, Zerbe, Luengas (L). All. Mendez

Arbitri: Mokry (SVK), Sarikaya (TUR)

**Note:** Spettatori: 4903. Durata set: 30', 25', 26'. Italia: 6 a, 10 bs, 7 mv, 17 et. Argentina: 2 a, 12 bs, 8 mv 17 et.



Gargiulo e Balaso

Di Bottolo il match point che ha deciso la sfida.

Normalmente il Belgio non dovrebbe essere un avversario temibile, ma si tratta della squadra che ha battuto gli azzurri 3-2 nel girone e quindi va presa con grande concentrazione e spirito di rivalsa. La squadra tornerà in campo mercoledì.

## FORMULA 1

## Super Max riapre i giochi Ferrari spettatrici a Baku

BAKU

Max Verstappen aveva trattenuto la cornice sabato, cogliendo in Azerbaijan una pole frutto della sua enorme classe. In gara ha completato il capolavoro con una prestazione senza sbavature per tutti i 51 giri, dominata dalla partenza al traguardo. «Mad Max» si conferma l'unico in grado di fare la differenza. Solo lui sa come spremere il 110% da una Red Bull non più dominante, ma che resta comunque una signora macchina. L'olandese bisca a Baku il successo di Monza, si prende la 67ma vittoria in carriera (quarta di quest'anno) e, di fatto, riapre la corsa al titolo 2025 della Formula 1. Resta spettatrice la Ferrari, dopo l'ennesimo fine setti-



Verstappen vince il Gp di Baku

mana da dimenticare. Nel ridare speranza agli inseguitori ci mette del suo Oscar Piastri. Il leader della classifica piloti sbaglia la partenza, perde posizioni e nella foga di recuperare – tra le strettoie del circuito cittadino azero – va in confusione, fino a centrare il muretto in curva 5. È solo il primo giro, ma il suo Gp finisce qui.

## ATLETICA

## È stata una grande Nazionale Sette medaglie e Furlani oro

Alberto Bertolotto

Sette medaglie, di cui una d'oro (Furlani nel lungo), tre d'argento e altrettante di bronzo. Un bottino mai così ricco. In più il sesto posto su 198 nazioni in gara nella classifica a punti, eguagliato il miglior piazzamento in questa graduatoria. È stato un grande campionato mondiale per l'Italia, protagonista a Tokyo in una rassegna che si è chiusa ieri. La nazionale azzurra ha certificato il salto di qualità compiuto negli ultimi anni, una svolta partita proprio nella capitale giapponese nel 2021 con il pokerismo di medaglie d'oro dei Giochi Olimpici. L'ultimo piazzamento di spessore è arrivato nell'ultima giornata con l'ottava posizione della 4x400

femminile, autrice di 3'25"00 grazie a Polinari, Troiani, Coiro e Mangione. Oltre ai sette podi, si sono collezionati due sesti posti, tre settimi e altrettanti ottavi posti (15 finalisti). Il tutto nonostante un mondiale non proprio fortunato per alcuni assi azzurri come Jacobs (100 metri), Tammeri (alto) e Iapichino (lungo). Da incorniciare la doppia medaglia di Battocletti, argento nei 10000 e bronzo nei 5000 metri. Intanto la giornata finale di Tokyo si è chiusa con gli Stati Uniti protagonisti: tre vittorie su quattro nelle staffette. Usa al vertice nella 4x100 maschile e femminile nella 4x400 femminile. Record dei campionati di quest'ultima con 3'16"61.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I MONDIALI DI CICLISMO

## Evenepoel, crono da paura Che lezione a Pogacar

Antonio Simeoli

La caduta a dicembre, la triste immagine al Tour de France con il ritiro sul Tourmalet. E ancora, l'annuncio del cambio (milionario) di squadra, dalla Soudal alla Red Bull Bora. Ieri per Remco Evenepoel il trionfo nella crono del Mondiale, il primo in Africa in Rwanda a Kigali. «Sono nelle miglior forma della carriera», aveva detto alla vigilia il 25enne belga. La cosa clamorosa per il bicampione olimpico a crono (ha fatto il tris iridato di fila) e su strada, è che ha raggiunto e superato nel finale dopo 40 km pieni di salite, il fenomeno sloveno Tadej Pogacar, apparso insolitamente abbattuto, sconfitto. Secondo l'australiano Jay Vine a 1'14", terzo un altro bel-



Evenepoel raggiunge Pogacar

ga, Ilan Van Wilder a 2'36", quarto Pogacar a un secondo. Niente podio, per lui una novità. Domenica nella prova in linea con 5.475 metri di dislivello continua a essere il favorito, ma anche Evenepoel vuole tornare campione del mondo. Gli italiani? Matteo Sobrero e Mattia Cattaneo fuori dai dieci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

# Pellegrini è ancora l'uomo del derby

## La Roma trionfa e inguaia la Lazio

L'ex capitano torna titolare a sorpresa e trova il gol-vittoria  
I biancocelesti sono fermi a tre punti in quattro giornate

Alessandro Sanzò / ROMA

Nella partita più sentita per un romano, a sorpresa si rivede in campo dal primo minuto Lorenzo Pellegrini. E lui ripaga la fiducia di Gasperini con la rete dell'1-0 che decide il derby, la quarta nel suo personale palmares. Era dal 4 maggio scorso, contro la Fiorentina all'Olimpico, che non partiva titolare. Dopo essersi visto negare il rinnovo, l'ex capitano ha passato l'estate in predicato di essere ceduto. Ma l'offerta giusta non è arrivata. E ieri è stato decisivo. La Lazio esce battuta, ma avrebbe meritato di più. Per la grinta, per diversi sprazzi di bel gioco e, non ultimo, per il palo centrato da Ca-



La felicità di Lorenzo Pellegrini

taldi nel recupero. Sarri resta con 3 punti in quattro gare.

LA LAZIO CREA, LA ROMA PASSA

In avvio c'è tanta prudenza, fa molto caldo e nessuno vuole

sbagliare per primo. All'11' problema muscolare per Dele-Bashiru, entra Belahyane. La Roma cerca di portare più in alto il suo baricentro, ma gli spazi di passaggio in territorio laziale sono minimi. Padroni di casa per primi al tiro. Al 17' Pedro prova la conclusione da fuori. Sinistro alto, non di molto. Segue una bella combinazione tra Belahyane e Tavares. Anche il tiro del portoghese fischia sopra la traversa di Svi-lar. Il portiere giallorosso deve invece impegnarsi al 29' per alzare in angolo la conclusione di Zaccagni. La Lazio ora trova linee di passaggio più precise. E la Roma? Aspetta con pazienza l'errore degli avversari, che arriva al 38': drib-

bling sbagliato di Tavares in area di rigore, palla a Soulé e da lui a Pellegrini. Il piazzato del capitano batte Provedel di precisione. Passata in vantaggio la squadra di Gasperini alza il livello di aggressività. E nel recupero costruisce l'occasione del 2-0. Il colpo al volo di Rensch è deviato in angolo da Provedel.

LA ROMA REGGE

Sarri prova a scuotere i suoi con i cambi: fuori Tavares e Rovella, dentro Luca Pellegrini e Cataldi. Stavolta il primo tiro è giallorosso, ma il sinistro di Angelino al 4' è deviato in angolo da Provedel. La Roma è ripartita forte, non dà respiro, avvolge l'area laziale. Bisogna affidarsi alle ripartenze e - sull'errore questa volta dei cugini - Dia si divora il pari in contropiede, calciando alto. Poco dopo il senegalese lascia il posto a Castellanos, che con un diagonale impegna subito Svi-lar. Cambia anche la Roma: dentro Dovbyk per Ferguson, mai incisivo. Poi escono Pellegrini, applauditissimo, e Soulé. Dentro Pisilli e Baldanzi. La Lazio non si arrende e, a un quarto d'ora dal termine, Castellanos sfiora il pari con un tiro a giro, fuori di un soffio. Un derby combattuto, ma non cattivo, ha il veleno nella coda. Negli ultimi 10' escono i primi due gialli (per Ndicka e Gila) ed il rosso per Belahyane (fallo su Kone). Sul palo di Cataldi al 4' di recupero si spegne l'ultima speranza laziale. Guendouzi pesca il rosso a gara finita per proteste. —



Il posticipo

## L'Inter batte 2-1 il Sassuolo

L'Inter torna alla vittoria anche in campionato dopo due sconfitte consecutive. Per i nerazzurri a segno Dimarco nel primo tempo e Carlos Augusto nella ripresa, il Sassuolo spaventa San Siro con la rete di Cheddira ma il match finisce 2-1.

GRANATA CONTESTATI

## L'Atalanta torna implacabile

### Tre gol in 8 minuti al Torino

TORINO

All'Atalanta bastano otto minuti di fuoco per battere il Toro: i granata perdono 3-0 in casa. La squadra di Baroni esce tra i fischi e la contestazione.

Nonostante le difficoltà (fuori per infortunio prima Zalewski e poi Hien), nel giro di otto minuti la Dea prende il largo e tra il 30' e il 38' sfrutta tutte le fragilità dei granata: Krstovic (doppietta) e Sulemana battono per tre volte Israel. L'unico a provarci è Simeone, che prima non inquadra lo specchio, poi impegna Carnesecchi, fino



La gioia di Krstovic ANSA

ad alzare bandiera bianca per crampi. Al suo posto entra Zapata, al rientro in campionato dopo l'infortunio di un anno fa, e spreca subito il rigore del potenziale 1-3. —

IL COLPO

## Il Como ribalta la Fiorentina

### Fischi alla squadra e a Pioli

FIRENZE

Piovono fischi sulla Fiorentina, che si fa rimontare dal Como al Franchi e rimane ferma a quota 2 punti in classifica dopo quattro giornate. A Firenze tutto sembra scorrere liscio per i viola che trovano il vantaggio al 6' con Mandragora. Ma il Como si riorganizza, Nico Paz pennella passaggi illuminanti, Perrone sfiora il pari, De Gea salva su Morata. Rigore dato e revocato per gli ospiti, poi nella ripresa la riscossa del Como. Mette alle corde i viola, trova il pari con



Addai dopo il gol dell'1-2 ANSA

un colpo di testa di Kempf, poi il colpo del ko nel recupero con Addai contro una difesa avversaria stanca e disunita. Per Pioli è un grave rovescio. —

INCIDENTI NEL PREPARTITA

## Cremonese e Parma non trovano la via del gol

CREMONA

Finisce senza vincitori né vinti il derby dello Zini tra Cremonese e Parma che chiudono il match con uno 0-0 avaro di emozioni. Un punto che lascia soddisfatti a metà i grigiorossi, ancora imbattuti dopo quattro giornate, mentre pesa di più sui ducali, ancora a secco di vittorie in questo avvio di campionato. Decisamente più movimentato il prepartita con una cinquantina di tifosi delle due squadre che si sono affrontati in una via nelle



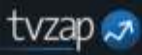
Un contrasto in area ducale

vicinanze dello stadio, con calci e pugni, cartelli stradali divelti e auto danneggiate, prima che le forze dell'ordine disperdessero tutti con l'aiuto dei lacrimogeni. —

## SERIE A - 4ª GIORNATA

| RISULTATI                                                                                                                                                                                                                    | PROSSIMO TURNO                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | PARTITE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| LECCE-CAGLIARI 1-2<br>BOLOGNA-GENOA 2-1<br>VERONA-JUVENTUS 1-1<br>UDINESE-MILAN 0-3<br>LAZIO-ROMA 0-1<br>CREMONESE-PARMA 0-0<br>TORINO-ATALANTA 0-3<br>FIORENTINA-COMO 1-2<br>INTER-SASSUOLO 2-1<br>NAPOLI-PISA oggi (20.45) | COMO-CREMONESE 27/09 (15.00)<br>JUVENTUS-ATALANTA 27/09 (18.00)<br>CAGLIARI-INTER 27/09 (20.45)<br>SASSUOLO-UDINESE 28/09 (12.30)<br>PISA-FIORENTINA 28/09 (15.00)<br>ROMA-VERONA 28/09 (15.00)<br>LECCE-BOLOGNA 28/09 (18.00)<br>MILAN-NAPOLI 28/09 (20.45)<br>PARMA-TORINO 29/09 (18.30)<br>GENOA-LAZIO 29/09 (20.45) | <b>LAZIO ROMA</b> 0 1<br><b>RETE:</b> 38' pt Lo.Pellegrini<br><b>LAZIO</b> (4-3-3): Provedel 6.5; Marusic 5.5, Gila 5.5, Romagnoli 6, Nuno Tavares 4.5 (1' st Lu. Pellegrini 6); Guendouzi 5.5, Rovella 6.5 (1' st Cataldi 6.5), Dele-Bashiru sv (14' pt Belahyane 5); Pedro 6 (34' st Noslin sv), Dia 5 (17' st Castellanos 6.5), Zaccagni 5. (Mandas, Furlanetto, Patric, Hysaj, Provstgaard, Pinelli, Isaksen, Cancellieri). All.: Sarri 5.5<br><b>ROMA</b> (3-4-2-1): Svi-lar 6; Celik 6, Mancini 5.5, Ndicka 7; Rensch 7, Cristante 6.5 (36' st El Aynaoui sv), Koné 6, Angelino 6 (36' st Tsimikas sv); Soulé 6.5 (28' st Baldanzi 5.5), Lo. Pellegrini 7.5 (28' st Pisilli 6); Ferguson 5 (21' st Dovbyk 5.5). (Vasquez, Gollini, Ziolkowski, Sangaré, Ghilardi, El Shaarawy). All.: Gasperini 6<br><b>ARBITRO:</b> Sozza 6<br><b>NOTE:</b> ammoniti: Ndicka, Gila. Espulsi: Belahyane, Guendouzi. Recupero: 4', 6'                  |
| <b>CLASSIFICA</b>                                                                                                                                                                                                            | <b>MARCATORI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>CREMONESE PARMA</b> 0 0<br><b>CREMONESE</b> (3-5-2): Audero 6; Terracciano 6, Baschiroto 6.5, Bianchetti 6 (1' st Ceccherini 6); Zerbin 5.5 (31' st Johnsen sv), Colloco 6 (16' pt Grassi 6), Bondo 6, Vandeputte 5.5 (12' st Floriani 6), Pezzella 6; Vazquez 5, Sanabria 5 (31' st Moumbagna sv). (Barbieri, Bonazzoli, Faye, Folino, Lordkipanidze, Nava, Silvestri). All.: Nicola 6<br><b>PARMA</b> (3-5-2): Suzuki 6; Delprato 6.5, Circati 6, Ndiaye 6; Almqvist 5.5 (39' st Lovik sv), Bernabè 6.5 (39' st Ordóñez sv), Keita 6, Sørensen 5.5, Valeri 6.5; Pellegrino 5.5 (23' st Oristanio 5.5), Cutrone 5.5 (43' st Djuric sv). (Corvi, Rinaldi, Benedyczak, Britschgi, Begic, Cremaschi, Estevez, Plicco, Trabucchi, Troilo). All.: Cuesta 6<br><b>ARBITRO:</b> La Penna 6.5<br><b>NOTE:</b> ammonito: Pezzella. Recupero: 4', 5'                                                                                              |
| JUVENTUS 10<br>NAPOLI 9<br>MILAN 9<br>ROMA 9<br>ATALANTA 8<br>CREMONESE 7<br>CAGLIARI 7<br>COMO 7<br>UDINESE 7<br>INTER 6                                                                                                    | BOLOGNA 6<br>TORINO 4<br>LAZIO 3<br>SASSUOLO 3<br>VERONA 3<br>GENOA 2<br>FIORENTINA 2<br>PARMA 2<br>PISA 1<br>LECCE 1                                                                                                                                                                                                   | <b>TORINO ATALANTA</b> 0 3<br><b>RETI:</b> 30' e 38' pt Krstovic, 34' pt Sulemana<br><b>TORINO</b> (3-4-2-1): Israel 6; Ismajli 5, Coco 5, Maripan 4.5 (1' st Tameze 6); Lazaro 5, Asllani 5, Ilıc 5.5 (1' st Casadei 6.5), Biraghi 5; Vlasic 5.5 (36' st Anjorin sv), Aboukhal 5 (1' st Adams 6); Simeone 6 (24' st Zapata 5). (Paleari, Popa, Ilkhan, Pedersen, Dembele, Nkounkou, Ngonge, Gineitis, Njie). All.: Baroni 4.5<br><b>ATALANTA</b> (3-4-2-1): Carnesecchi 7; Kossounou 6, Hien 6 (27' pt Ahanor 6), Djimsiti 6.5; Zappacosta 6.5, De Roon 7 (42' st Musah sv), Pasalic 6, Zalewski sv (10' pt Bellanova 6); Samardžic 7, Sulemana 7.5 (42' st Lookman sv); Krstovic 8 (42' st Maldini sv). (Rossi, Sportiello, Obrić, Brescianini, Bernasconi). All.: Juric 7<br><b>ARBITRO:</b> Colombo 6.5<br><b>NOTE:</b> recupero: 2', 3'                                                                                                |
|                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>FIORENTINA COMO</b> 1 2<br><b>RETI:</b> 5' pt Mandragora, 20' st Kempf, 47' st Addai<br><b>FIORENTINA</b> (4-4-2): De Gea 7; Dodo 5.5, Pongracic 5, Ranieri 5 (32' Viti sv), Gosens 5.5; Lamptey 6 (22' pt Fortini 6), Mandragora 6.5 (16' st Fagioli 5), Nicolussi Caviglia 6, Fazzini 5.5 (16' st Sohm 5); Kean 5.5, Piccoli 5 (32' st Dzeko sv) (Martinelli, Lezzerini, Comuzzo, Pablo Mari, Parisi, Richardson, Ndour, Gudmundsson). All.: Pioli 4.5<br><b>COMO</b> (4-2-3-1): Butez 6; Smolcic 5.5, Carlos 6, Kempf 6.5, Valle 5.5 (37' st Posch sv); Sergi Roberto 6.5, Perrone 6; Vojvoda 5 (1' Jesus Rodriguez 6.5), Nico Paz 6.5, Kuhn 6 (16' st Addai 7.5); Morata 5 (16' Douvikas 6.5). (Vigorito, Cavlina, Gordaniga, Caqueret, Moreno, Baturina, Da Cunha, Cerni). All.: Fabregas 7<br><b>ARBITRO:</b> Bonacina 5.5<br><b>NOTE:</b> ammoniti: Pongracic, Ranieri, Dodo, Pioli, Vojvoda, Sergi Roberto. Recupero: 4', 6'     |
|                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>INTER SASSUOLO</b> 2 1<br><b>RETE:</b> 14' pt Dimarco, 36' st Carlos Augusto, 39' st Cheddira<br><b>INTER</b> (3-5-2): J. Martinez 6.5; Akanji 6.5, Acerbi 6, Carlos Augusto 7; Dumfries 6 (20' st Luis Henrique 6), Susic 7, Calhanoglu 6 (20' st Frattesi 5.5), Barella 6, Dimarco 7; Thuram 6 (20' st L. Martinez 6), P. Esposito 6.5 (32' st Bonny sv). (Sommer, Di Gennaro, De Vrij, Zielinski, Diouf, Mkhitaryan, Bisseck, Darmian, Palacios, Bastoni). All.: Chivu 6.5<br><b>SASSUOLO</b> (4-3-3): Muric 7; Coulibaly 5.5 (47' st Pierini sv), Idzes 5.5, Muharemovic 6, Doig 6; Vranckx 5.5 (23' st Volpato 6), Matic 6, I. Koné 6 (23' st Thorstvedt 6); Berardi 7, Pinamonti 6 (32' st Cheddira 7), Laurenté 6 (23' st Fadera 5.5). (Turati, Cande, Boloca, Romagna, Li-pani, Odenthal, Iannoni). All.: Grosso 6<br><b>ARBITRO:</b> Marinelli 5.5<br><b>NOTE:</b> ammoniti: Calhanoglu, Dimarco, Muharemovic. Recupero: 1', 7' |

Scelti per voi



**Purchè finisca bene - Tutto a posto**  
**RAI 1**, 21.30  
A Reggio Calabria, Francesco, un professore di mezza età diventato cieco a causa di una malattia, si trova solo. Sua moglie l'ha abbandonato e sua figlia Maria, che ha seguito le sue aspettative, è partita per Londra a studiare.



**Boss in incognito**  
**RAI 2**, 21.20  
Proseguono le storie e le emozioni di Boss in incognito, con **Elettra Lamborghini** alla conduzione. Sarà lei a seguire i boss che, sotto mentite spoglie, lavorano una settimana insieme ai loro dipendenti.



**Lo stato delle cose**  
**RAI 3**, 21.20  
Tornano in diretta le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



**Quarta Repubblica**  
**RETE 4**, 21.30  
Appuntamento con il talk show di attualità politica ed economica condotto da **Nicola Porro**. Analisi degli eventi nazionali e dibattiti con numerosi ospiti in studio su temi caldi e controversi.



**Temptation Island e poi...**  
**CANALE 5**, 21.20  
L'atteso appuntamento speciale porta aggiornamenti e sorprese. Come è andata a finire per le coppie del programma? Tutto raccontato da **Filippo Bisciglia**, tra emozioni e colpi di scena.

SALONE GIORGIO

- Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:
- Test cutaneo;
  - Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
  - Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
  - Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
  - Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

**Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza**  
Si Riceve per appuntamento  
☎ salonegiorgiotrieste  
**Tel. 0402601970 - 3886331454**  
**ORARIO**  
**DA MARTEDÌ A SABATO**  
**8.30 - 17.30**  
**Via del Monte 1/B,C,D**  
**(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE**

| RAI 1                                                        | Rai 1 |
|--------------------------------------------------------------|-------|
| 6.00 UnoMattina News Attualità                               |       |
| 8.00 TG1 Attualità                                           |       |
| 8.35 UnoMattina Attualità                                    |       |
| 9.50 Storie italiane Lifestyle                               |       |
| 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle                         |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                                 |       |
| 14.05 La volta buona Attualità                               |       |
| 15.30 Il paradiso delle signore Fiction                      |       |
| 16.20 TG1 Attualità                                          |       |
| 16.30 Tutti a Scuola Attualità                               |       |
| 19.20 Reazione a catena Spettacolo                           |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                                 |       |
| 20.30 Affari Tuoi Spettacolo                                 |       |
| 21.30 Purchè finisca bene - Tutto a posto Film Commedia (24) |       |
| 23.30 Cose nostre Attualità                                  |       |
| 0.40 Che tempo fa Attualità                                  |       |
| 0.45 Reazione a catena Spettacolo                            |       |
| 2.00 Il Maresciallo Rocca Serie Tv                           |       |

| RAI 2                                               | Rai 2 |
|-----------------------------------------------------|-------|
| 6.45 On Ari Serie Tv                                |       |
| 7.45 Heartland Serie Tv                             |       |
| 8.30 Tg 2 Attualità                                 |       |
| 8.45 Radio2 Social Club Spettacolo                  |       |
| 10.00 Tg2 Italia Europa Att.                        |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                            |       |
| 11.10 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Dramm. (07) |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità                        |       |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità             |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.                        |       |
| 14.00 Ore 14 Attualità                              |       |
| 15.25 BellaMà Spettacolo                            |       |
| 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo                       |       |
| 17.10 S.W.A.T. Serie Tv                             |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                                |       |
| 18.35 TG Sport Sera Attualità                       |       |
| 19.00 The Rookie Serie Tv                           |       |
| 19.40 N.C.I.S. Serie Tv                             |       |
| 20.30 Tg 2 20.30 Attualità                          |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità                            |       |
| 21.20 Boss in incognito Documentari                 |       |
| 23.30 Il Processo al 90° Calcio                     |       |

| RAI 3                                              | Rai 3 |
|----------------------------------------------------|-------|
| 8.00 Agorà Attualità                               |       |
| 9.45 Re Start Attualità                            |       |
| 10.50 Elisir Attualità                             |       |
| 12.00 TG3 Attualità                                |       |
| 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità                     |       |
| 12.50 Quante storie Attualità                      |       |
| 13.20 Passato e Presente Doc.                      |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                         |       |
| 14.20 TG3 Attualità                                |       |
| 14.50 Leonardo Attualità                           |       |
| 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità |       |
| 15.45 Ricordami di te Doc.                         |       |
| 16.45 Aspettando Geo Att.                          |       |
| 17.00 Geo Documentari                              |       |
| 19.00 TG3 Attualità                                |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                         |       |
| 20.00 Blob Attualità                               |       |
| 20.15 Riserva Indiana Lif.                         |       |
| 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità              |       |
| 20.50 Un posto al sole Soap                        |       |
| 21.20 Lo stato delle cose Attualità                |       |
| 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità                  |       |

| RETE 4                                          |  |
|-------------------------------------------------|--|
| 6.10 4 di Sera weekend Att.                     |  |
| 7.05 Cherry Season - La stagione del cuore Soap |  |
| 8.00 La promessa Telenovela                     |  |
| 8.40 My Home My Destiny Serie Tv                |  |
| 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap             |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Att.                     |  |
| 12.25 La signorina in giallo Serie Tv           |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità           |  |
| 15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità         |  |
| 15.40 Diario Del Giorno Att.                    |  |
| 17.25 Signora Volpe Fiction                     |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Att.                     |  |
| 19.30 10 Minuti Attualità                       |  |
| 19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela            |  |
| 20.30 4 di Sera Attualità                       |  |
| 21.30 Quarta Repubblica Attualità               |  |
| 0.20 The Forgiven Film Thriller (21)            |  |

| CANALE 5                                             |  |
|------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Att.                           |  |
| 7.55 Traffico Attualità                              |  |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità                         |  |
| 8.45 Mattino Cinque News Attualità                   |  |
| 10.50 Tg5 - Mattina Attualità                        |  |
| 10.55 Forum Attualità                                |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                                  |  |
| 13.40 Grande Fratello Spettacolo                     |  |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap                         |  |
| 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela             |  |
| 14.45 Uomini e donne Spett.                          |  |
| 16.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela       |  |
| 16.45 Dentro la notizia Att.                         |  |
| 18.45 Avanti un altro! Spett.                        |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Att.                          |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                                  |  |
| 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo              |  |
| 21.20 Temptation Island e poi... e poi... Spettacolo |  |
| 23.30 Buongiorno, mamma! Serie Tv                    |  |

| ITALIA 1                                                |  |
|---------------------------------------------------------|--|
| 6.40 Supercar Serie Tv                                  |  |
| 8.35 Chicago Med Serie Tv                               |  |
| 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv                         |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                           |  |
| 13.05 Sport Mediaset Attualità                          |  |
| 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità                    |  |
| 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo                     |  |
| 14.45 The Simpson Cartoni                               |  |
| 15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv                     |  |
| 17.30 The mentalist Serie Tv                            |  |
| 18.20 Studio Aperto Attualità                           |  |
| 18.55 Studio Aperto Mag Attualità                       |  |
| 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv                             |  |
| 20.35 N.C.I.S. Serie Tv                                 |  |
| 21.25 Killer Elite Film Azione (12)                     |  |
| 23.55 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv |  |
| 0.40 Sport Mediaset Monday Night Attualità              |  |
| 1.10 E-Planet Automobilismo                             |  |

| LA 7                                                             |  |
|------------------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità                       |  |
| 6.40 Anticamera con vista Attualità                              |  |
| 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità                       |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                                      |  |
| 7.40 Tg La7 Attualità                                            |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                                     |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                               |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                                      |  |
| 11.00 L'Aria che Tira Attualità                                  |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                           |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità                |  |
| 16.30 Taga Focus Attualità                                       |  |
| 17.30 La Torre di Babele Attualità                               |  |
| 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                           |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                                     |  |
| 21.15 La Torre di Babele Attualità                               |  |

| TV8                                                    |  |
|--------------------------------------------------------|--|
| 15.30 Un'estate d'amore Fiction                        |  |
| 17.15 La rivincita dell'amore Film Commedia (19)       |  |
| 19.00 4 ristoranti Lifestyle                           |  |
| 20.20 Foodish Lifestyle                                |  |
| 21.30 Il giustiziere della notte Film Thriller (18)    |  |
| 23.30 Primal Film Azione (19)                          |  |
| 1.30 La ragazza della porta accanto Film Commedia (04) |  |
| 3.30 Lady Killer Documentari                           |  |

NOVE

|                                                            |  |
|------------------------------------------------------------|--|
| 16.15 Torto o ragione? Il verdetto finale Spett.           |  |
| 17.50 Little Big Italy Lifestyle                           |  |
| 19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo |  |
| 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo        |  |
| 21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle                   |  |
| 23.10 Little Big Italy Lifestyle                           |  |

| 20                                     | 20 |
|----------------------------------------|----|
| 14.40 Magnum P.I. Serie Tv             |    |
| 15.40 The Equalizer Serie Tv           |    |
| 17.35 Arrow Serie Tv                   |    |
| 19.20 Chicago Fire Serie Tv            |    |
| 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv     |    |
| 21.10 Troy Film Storico (04)           |    |
| 0.20 Mortal Kombat Film Azione (21)    |    |
| 2.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv |    |
| 3.20 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv |    |
| 4.05 Show Reel Attualità               |    |

| RAI 4                                        | 21 Rai 4 |
|----------------------------------------------|----------|
| 14.10 Rapa Serie Tv                          |          |
| 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... Spettacolo |          |
| 16.10 Scorpion Serie Tv                      |          |
| 17.35 Castle Serie Tv                        |          |
| 19.05 Bones Serie Tv                         |          |
| 20.35 CSI: Vegas Serie Tv                    |          |
| 21.20 Overdose Film Azione (22)              |          |
| 23.20 The Survivalist Film Azione (21)       |          |
| 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità  |          |
| 0.55 CSI: Vegas Serie Tv                     |          |

| IRIS                                                  | 22 IRIS |
|-------------------------------------------------------|---------|
| 11.15 On the road Film Drammatico (12)                |         |
| 14.10 L'inganno perfetto Film Thriller (19)           |         |
| 16.30 Public Enemy - Un Uomo In Fuga Film Giallo (18) |         |
| 19.10 Kojak Serie Tv                                  |         |
| 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv                    |         |
| 21.15 Unbroken Film Drammatico (14)                   |         |
| 24.00 La talpa Film Drammatico (11)                   |         |
| 2.30 Note Di Cinema Show                              |         |

| RAI 5                                                           | 23 Rai 5 |
|-----------------------------------------------------------------|----------|
| 17.30 Il giorno e la storia Doc.                                |          |
| 17.50 Il segno delle donne Doc.                                 |          |
| 18.40 Italia viaggia nella bellezza Documentari                 |          |
| 19.35 Le sentinelle della grande barriera corallina Documentari |          |
| 20.25 Overland 22 Doc.                                          |          |
| 21.15 La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia (15)  |          |
| 22.55 Samba Film Dramm. (14)                                    |          |
| 0.50 Decades Rock: Bonnie Raitt Friends Spettacolo              |          |

| RAI MOVIE                                              | 24 Rai |
|--------------------------------------------------------|--------|
| 10.35 Transcendence Film Fantascienza (14)             |        |
| 12.35 Guapparia Film Drammatico (83)                   |        |
| 14.10 Papillon Film Avventura (73)                     |        |
| 16.50 Mission Film Drammatico (86)                     |        |
| 19.00 I quattro figli di Katie Elder Film Western (65) |        |
| 21.10 El Dorado Film Western (67)                      |        |
| 23.25 The Hateful Eight Film Drammatico (15)           |        |

| RAI PREMIUM                                                | 25 Rai |
|------------------------------------------------------------|--------|
| 15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità               |        |
| 15.15 Celebrity Chef Lifestyle                             |        |
| 17.40 Provacì ancora Prof! Fiction                         |        |
| 19.25 La Compagnia del Cigno Fiction                       |        |
| 21.20 Cuori e Delitti - Un romanzo fatale Film Giallo (20) |        |
| 22.50 Il dolce profumo dell'amore Film Commedia (21)       |        |
| 0.25 Storie italiane Lifestyle                             |        |

| CIELO                                                 | 26 cielo |
|-------------------------------------------------------|----------|
| 15.00 MasterChef Italia Spett.                        |          |
| 16.30 Cucine da incubo Lif.                           |          |
| 17.45 Celebrity Chef Lifestyle                        |          |
| 18.55 Cucine da incubo Lif.                           |          |
| 19.50 Affari al buio Doc.                             |          |
| 20.20 Affari di famiglia Spettacolo                   |          |
| 21.20 Criminal Film Thriller (16)                     |          |
| 23.25 Sky Sport 24 Night News                         |          |
| 0.30 Italia vs. Brasile 3-2 - La partita Documentario |          |
| 1.30 Senna Film Documentario (10)                     |          |

| TWENTYSEVEN                                                  | 27 |
|--------------------------------------------------------------|----|
| 14.50 La signora del West Serie Tv                           |    |
| 15.50 La casa nella prateria Serie Tv                        |    |
| 19.10 Colombo Serie Tv                                       |    |
| 21.15 The Mask - Da zero a mito Film Comm. (94)              |    |
| 23.20 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Commedia (05) |    |
| 1.45 Miami Vice Serie Tv                                     |    |
| 2.35 Camera Café Serie Tv                                    |    |
| 2.55 Casa Dolce Casa Serie Tv                                |    |

| TV2000                                               | 28 |
|------------------------------------------------------|----|
| 18.00 Rosario da Lourdes Attualità                   |    |
| 18.30 TG 2000 Attualità                              |    |
| 19.00 Santa Messa Attualità                          |    |
| 19.30 In Cammino Attualità                           |    |
| 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità              |    |
| 20.45 TG 2000 Attualità                              |    |
| 21.10 Padre Pio - Tra cielo e terra Film Biogr. (00) |    |
| 0.30 Indagine ai confini del sacro Attualità         |    |
| 1.00 La completa preghiera della sera Attualità      |    |

| LA7 D                                             | 29 |
|---------------------------------------------------|----|
| 14.45 Padre Brown Serie Tv                        |    |
| 17.30 Tg La7 Attualità                            |    |
| 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv            |    |
| 21.20 Un figlio all'improvviso Film Commedia (17) |    |
| 23.00 Brubaker Film Drammatico (80)               |    |
| 1.20 La Mala Educaxxion Attualità                 |    |
| 2.30 I menù di Benedetta Lif.                     |    |
| 5.30 Meteo - Oroscopo Attualità                   |    |

| LA 5                                            | 30 |
|-------------------------------------------------|----|
| 14.55 Una mamma per amica Serie Tv              |    |
| 17.40 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv        |    |
| 19.50 Uomini e donne Spettacolo                 |    |
| 21.15 Ho cercato il tuo nome Film Commedia (12) |    |
| 23.30 APiedi Nudi Film Drammatico (14)          |    |
| 1.20 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv         |    |
| 2.50 Movie Trailer Spettacolo                   |    |

| REAL TIME                                                         | 31 |
|-------------------------------------------------------------------|----|
| 16.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo                  |    |
| 17.50 Primo appuntamento Spettacolo                               |    |
| 19.25 Casa a prima vista Spettacolo                               |    |
| 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo                       |    |
| 21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv                  |    |
| 0.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari |    |

| GIALLO                                         | 38 |
|------------------------------------------------|----|
| 11.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv             |    |
| 13.00 Cherif Serie Tv                          |    |
| 15.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv |    |
| 17.10 Vera Serie Tv                            |    |
| 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv             |    |
| 21.10 McDonald & Dodds (1ª Tv) Serie Tv        |    |
| 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv         |    |
| 1.10 Cherif Serie Tv                           |    |

| TOP CRIME                                    | 39 |
|----------------------------------------------|----|
| 14.25 Person of Interest Serie Tv            |    |
| 15.15 Movie Trailer Spettacolo               |    |
| 15.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv |    |
| 17.15 Rizzoli & Isles Serie Tv               |    |
| 19.15 Person of Interest Serie Tv            |    |
| 21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv    |    |
| 1.00 Colombo Serie Tv                        |    |
| 2.30 Movie Trailer Spettacolo                |    |
| 2.35 Bosch Serie Tv                          |    |

| DMAX                                               | 52 |
|----------------------------------------------------|----|
| 14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo            |    |
| 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle   |    |
| 16.45 I pionieri dell'oro Doc.                     |    |
| 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo           |    |
| 21.25 I pionieri dei cristalli (1ª Tv) Documentari |    |
| 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling                    |    |
| 1.15 Cops Spagna Doc.                              |    |
| 3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle              |    |

**RADIO RAI PER IL FVG**  
**7.18** Gr FVG. Al termine Ondaverte regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Sentieri dell'arte: L' "arte totale" di Piero Persicalli; **11.55** Un'estate per scrivere; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Le piace Mozart?"; di e con A. Cannata; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo l'inserito "In più Spettacoli"; de "La Voce del Popolo"; e l'iniziativa "Crossing to join: il mare che unisce, la sostenibilità che guida"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Rok Maver; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR Ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Danes v Narodnem domu; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Pia Prezelj; TEŽKA VODA - 6. pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

| RADIO 1                      | DEEJAY                |
|------------------------------|-----------------------|
| 13.30 Il Mangiadischi        | s17.00 Pinocchio      |
| 15.05 L'Italia in diretta    | 19.00 Chiacchiericcio |
| 19.30 Zapping                | 20.00 Gazzology       |
| 20.40 Serie A: Napoli - Pisa | 21.00 Say Waaad?      |
| 23.05 Radio1 all music       | 22.30 Dee Notte       |

| RADIO 2                            | CAPITAL               |
|------------------------------------|-----------------------|
| 17.30 Radio2 Matti da legare       | 12.00 Fattore C       |
| 19.45 Radio2 Caterpillar           | 14.00 Capital Records |
| 21.00 Chiamami Radio2              | 18.00 Tg Zero         |
| 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera | 20.00 Vibe            |
| 23.00 I lunatici                   | 22.00 B-Side          |

| RADIO 3                       | M20                      |
|-------------------------------|--------------------------|
| 18.00 Sei gradi               | 14.00 Ilario             |
| 19.00 Hollywood Party         | 17.00 Albertino Everyday |
| 19.55 Radio3 Suite - Panorama | 19.00 Andrea Mattei      |
| 20.30 Parma Jazz Frontiere    | 21.00 Vittoria Hyde      |
| 23.00 Il Teatro di Radio3     | 23.00 One Two One Two    |

SKY-PREMIUM

| SKY CINEMA                                                                    |                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| 17.05 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film <b>Sky Cinema Action</b>         | 21.00 The Great Wall Film <b>Sky Cinema Action</b>       |
| 17.30 After 2 Film <b>Sky Romance</b>                                         | 21.00 Tutti per 1 - 1 per tutti Film <b>Sky Comedy</b>   |
| 17.35 Il lupo e il leone Film <b>Sky Cinema Family</b>                        | 21.00 Il tempo che ci vuole Film <b>Sky Cinema Drama</b> |
| 18.00 Vivarium Film <b>Sky Cinema Suspense</b>                                | 21.00 Sonic - Il film Film <b>Sky Cinema Family</b>      |
| 18.55 Better Man Film <b>Sky Cinema Due</b>                                   | 21.00 Magic in the Moonlight Film <b>Sky Romance</b>     |
| 19.15 Red Joan Film <b>Sky Cinema Drama</b>                                   | 21.15 Fast & Furious 5 Film <b>Sky Cinema Collection</b> |
| 19.20 Un paese quasi perfetto Film <b>Sky Comedy</b>                          | 21.15 Forrester Gump Film <b>Sky Cinema Due</b>          |
| 19.25 Fast & Furious - Solo parti originali Film <b>Sky Cinema Collection</b> | 21.15 Civil War Film <b>Sky Cinema Uno</b>               |
| 19.35 Bla Bla Baby Film <b>Sky Cinema Uno</b>                                 | 22.45 Grease Film <b>Sky Cinema Romance</b>              |
| 19.45 La memoria dell'assassino Film <b>Sky Cinema Suspense</b>               | 22.50 Jurassic Park III Film <b>Sky Cinema Action</b>    |
|                                                                               | 23.05 Mi rifaccio vivo Film <b>Sky Cinema Comedy</b>     |

TV LOCALI

| CAPODISTRIA                                                |  |
|------------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Infocanale                                            |  |
| 14.00 Tv Transfrontaliera                                  |  |
| 14.20 Musica sotto l'olivo                                 |  |
| 15.10 Le parole più belle                                  |  |
| 15.40 L'universo è...                                      |  |
| 16.10 Focus                                                |  |
| 16.40 Focus                                                |  |
| 17.10 Istria e... dintorni estate Progr. in Lingua Slovena |  |
| 18.00 Vreme                                                |  |
| 18.35 Primorska Kronika                                    |  |
| 19.00 Tuttopgi                                             |  |
| 19.25 Tg Sport                                             |  |
| 19.30 Zona Sport estate                                    |  |
| 19.55 Delamaris 1879-2019                                  |  |
| 20.35 Sula Losa De Buie                                    |  |
| 21.00 Tuttoggi                                             |  |
| 21.15 Artevisione Magazine                                 |  |
| 21.55 Salve                                                |  |
| 22.30 Progr. in Lingua Slovena                             |  |
| 22.55 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom      |  |
| 23.40 Primorska Kronika                                    |  |
| 23.55 Tv Transfrontaliera                                  |  |
| 0.25 Infocanale                                            |  |

| TELEQUATTRO |                    |
|-------------|--------------------|
| 6.00        | Trieste in diretta |
| 7.00        | Sveglia Trieste    |
| 10.00       | Ginnastica Dolce   |
| 10.20       | Zumba              |
| 11.50       | Pilates            |
| 12.25       | Misiot             |
| 13.00       | Tg Trieste         |
| 13.50       | A Tutto Campo Fvg  |
| 14.50       | Macete             |
| 17.15       | Casa Pappagallo    |
| 17.25       | Tg Trieste         |
| 17.55       | Trieste in diretta |
| 19.00       | Tg Regionale       |
| 19.30       | Tg Trieste         |
| 20.05       | Edil Talk          |
| 20.30       | Tg Trieste         |
| 21.10       | Caffè dello Sport  |
| 23.00       | Tg Trieste         |
| 23.30       | Tg Regionale       |
| 24.00       | Trieste in diretta |
| 1.00        | Tg Trieste         |
| 1.30        | Tg Regionale       |
| 2.15        | Sveglia Trieste    |

Il Meteo



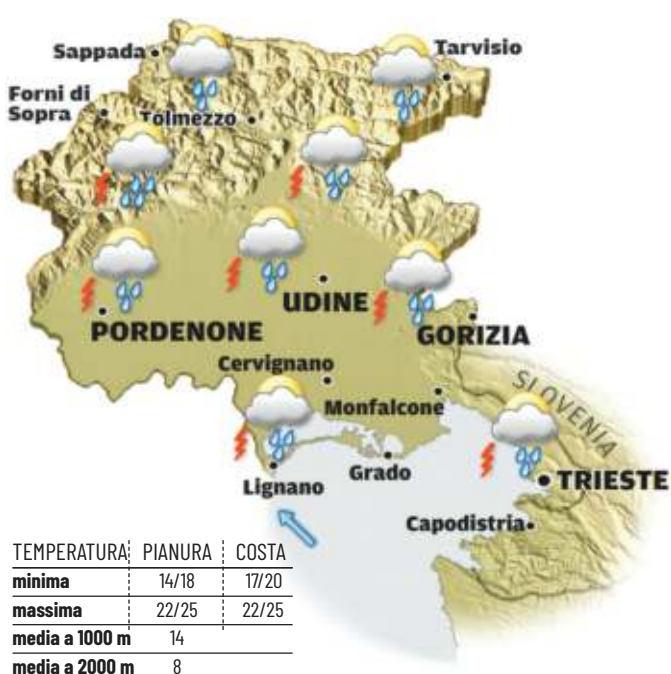
OGGI IN FVG



| TEMPERATURA:   | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 14/18   | 17/20 |
| massima        | 24/27   | 24/27 |
| media a 1000 m | 15      |       |
| media a 2000 m | 9       |       |

Nella notte e fino al mattino cielo in prevalenza variabile. Peggioramento dal pomeriggio con cielo nuvoloso, rovesci e temporali sparsi probabili su tutta la regione. Sulla costa, specie occidentale, e in quota sulla zona montana soffierà vento moderato da sud.

DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA:   | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 14/18   | 17/20 |
| massima        | 22/25   | 22/25 |
| media a 1000 m | 14      |       |
| media a 2000 m | 8       |       |

Probabili rovesci e temporali sparsi e intermittenti per tutta la giornata. Le piogge saranno in genere da abbondanti a localmente intense. Sulla costa occidentale potrà soffiare Scirocco moderato.

Tendenza. Cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore per tutta la giornata. Piogge in genere abbondanti. Temperature massime in calo.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** peggioramento del tempo al Nordovest con rovesci e temporali forti. Entro sera peggiorerà anche al Nordest.  
**Centro:** peggioramento del tempo dapprima sulla Toscana e poi sul Lazio.  
**Sud:** bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso, ma non in Sardegna dove piovierà.

**DOMANI**  
**Nord:** precipitazioni si alterneranno a pause asciutte o schiarite.  
**Centro:** precipitazioni su Lazio, Toscana e Appennini, alternate a schiarite sul resto delle regioni.  
**Sud:** nuvoloso con precipitazioni a macchia di leopardo. Venti forti dai quadranti meridionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

La Luna in Bilancia ti invita a trovare equilibrio tra energia e riflessione. È una giornata adatta per pianificare senza fretta e per ascoltare chi ti sta intorno.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Oggi la Luna ti invita a riflettere su come esprimere il tuo fascino senza prevaricare. Le relazioni beneficiano della tua capacità di ascolto e gentilezza.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

La Luna in Bilancia stimola il senso di giustizia e collaborazione. Un piccolo gesto o un incontro possono rafforzare legami e portare nuove idee. È una giornata ideale per pianificare senza correre.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Oggi il focus è sulle relazioni e sull'armonia. Concediti momenti di ascolto e cura reciproca, evitando conflitti inutili. Un piccolo gesto gentile, anche verso te stesso, porta grande soddisfazione.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Il cielo favorisce chiarezza mentale e decisioni ponderate. Con equilibrio e organizzazione puoi affrontare compiti complessi senza stress. Un confronto onesto porta soluzioni efficaci.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Oggi è utile cercare armonia tra ambizione e relazioni. La Luna ti invita a considerare opinioni altrui e trovare soluzioni condivise, ottenendo rispetto e soddisfazione.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La mente è brillante e pronta a negoziare idee e progetti. La Luna in Bilancia favorisce la collaborazione e gli incontri: una proposta o una conversazione possono rivelarsi importanti.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

La Luna nel tuo segno ti rende più intuitivo e sensibile alle energie altrui. È il momento di curare le relazioni, fare scelte di armonia e dedicarti a ciò che ti fa sentire in equilibrio e soddisfazione.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

La tua mente brillante beneficia della Bilancia: puoi convincere con diplomazia e intuizione. La giornata favorisce scambi, collaborazione e nuove prospettive interessanti.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Giornata ideale per mediare tra bisogni personali e richieste esterne. Un equilibrio delicato tra lavoro e famiglia o tra impegni e piaceri ti darà serenità e sicurezza emotiva.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Oggi puoi trasformare tensioni in comprensione: ascoltare e dialogare ti permette di risolvere malintesi. La giornata favorisce decisioni equilibrate e azioni ponderate.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Oggi è importante ascoltare e mediare. Piccoli gesti gentili o parole sagge creano armonia e ti permettono di sentirti più saldo nelle tue scelte. È un buon giorno per riflettere senza fretta.

LE FARMACIE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>TRIESTE</b><br><b>NORMALE ORARIO DI APERTURA:</b><br>8.30-13 E 16-19.30<br><b>APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:</b><br><br>VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,<br>(ANGOLO VIA STUPARICH)<br>VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2<br><br>VIA D'ALVIANO, 23<br>VIA GRUDENIGO, 27, (BASOVIZZA)<br><br>VIA DI CAVANA, 11<br>VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO)<br><br>PZA OSPEDALE, 8<br>PZA DELLA BORSA, 12<br>VIA DANTE ALIGHIERI, 7<br>PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5<br>PLE VALMAURA, 11<br>VIA DI TOR SAN PIETRO, 2<br>VIA DELLA GINNASTICA, 6<br>PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)<br>VIA DELL' OROLOGIO, 6<br>VIA SEVERO FABIO, 122<br>VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)<br>VLE XX SETTEMBRE, 6<br>PZA SAN GIOVANNI, 5<br>LGO PIAVE, 2<br>PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 | TEL. 040639749<br>TEL. 040764441<br>TEL. 040634144<br><br>TEL. 040414304<br>TEL. 040271124<br>TEL. 0402462462<br>TEL. 040228124<br>TEL. 040225596<br><br>TEL. 040764943<br>TEL. 040635264<br>TEL. 040764441<br><br>TEL. 040764943<br>TEL. 040635264<br>TEL. 040764441<br><br>TEL. 040764943<br><br>TEL. 040572015<br><br>(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA) | <b>GORIZIA E PROVINCIA</b><br><b>TURNO 24 ORE SU 24</b><br><b>GORIZIA</b><br>SANT'ANDREA - COMUNALE 1<br>VIA SAN MICHELE, 108<br><b>CORMONS</b><br>S. ANTONIO DELLA FARO<br>VIA PRE' MAGHET, 1<br><b>MONFALCONE</b><br>COMUNALE 1<br>VIA AQUILEIA, 53<br><b>SAGRADO</b><br>LUCIANI<br>VIA DANTE, 41<br><b>BASSA FRIULANA</b><br><b>RUDA</b><br>MONEGHINI<br>VIA ROMA, 15/A<br><b>SAN GIORGIO DI NOGARO</b><br>TOLDI<br>PZA II MAGGIO 1945, 3 | TEL. 048121074<br><br>TEL. 048160395<br><br>TEL. 0481494953<br><br>TEL. 048199214<br><br>TEL. 043199061<br><br>TEL. 043165142 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



# CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

## HITACHI

**GENERAL**  
Fujitsu General Limited

### PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

**040 633.006**

WWW.VECTASRL.IT

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

**Direttore responsabile:**  
Luca Ubaldeschi

**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

**Ufficio centrale:**  
Alessio Radossi, Paola Bolis.

**Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli;  
**Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

**Redazione**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**Pubblicità**  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

**Stampa**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 settembre 2025 è stata di 12.906 copie.  
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

  
PEFC 18-32-111

**Abbonamenti**  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)  
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
**Presidente**  
Enrico Marchi  
**Amministratore Delegato**  
Giuseppe Cerbone  
**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767

# NON È SOLO LUCE E GAS, È TUTTO CIÒ DI CUI LA TUA CASA HA BISOGNO.

Con la promozione Energia Connessa hai una soluzione completa per la tua casa: per i clienti Poste Energia è disponibile uno sconto di 50€ all'anno sull'offerta fibra PosteCasa Ultraveloce. Chiedi un preventivo in Ufficio Postale, in App o su poste.it

**Non è solo energia, è sapere di avere sempre qualcuno vicino.**

**posteenergia**

L'energia vicina.



**Posteitaliane**

App Poste Italiane,  
i nostri servizi  
a portata di mano.  
**Scaricala ora.**



SPEDIZIONI  
E LOGISTICA

CONTI E  
PAGAMENTI

PREVIDENZA  
E ASSICURAZIONI

MUTUI E  
PRESTITI

INTERNET  
E TELEFONIA

RISPARMIO  
E INVESTIMENTI

SERVIZI  
DIGITALI

LUCE  
E GAS

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Poste Energia è l'offerta di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato, rivolta a clienti domestici e persone fisiche nel contesto del relativo servizio di somministrazione fornito da PostePay S.p.A. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Poste Italiane, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A. Poste Energia è un'offerta a consumo. L'opzione di pagamento a rata fissa prevede un conguaglio finale sulla base dei consumi effettuati. La promozione Energia Connessa prevede uno sconto annuale di 50,00 € erogato in bolletta in quote mensili di 4,17 € tramite l'applicazione di un canone di 22,73 €, anziché 26,90 €, purché la tua corrispondente fornitura Poste Energia rimanga attiva. Il codice promozionale è personale e non cedibile a terzi; dunque, utilizzabile solo per l'attivazione di utenze di energia elettrica e gas intestate al medesimo titolare dell'offerta Fibra PostePay. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Il cliente è tenuto ad un uso lecito, corretto e in buona fede dei servizi. Per le condizioni economiche e contrattuali del servizio, per info su limitazioni, esercizio di eventuali reclami e recesso consulta la documentazione disponibile su poste.it e sui canali sopra citati. L'App Poste Italiane (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.), è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su [www.poste.it](http://www.poste.it)